1

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

RELAZIONI

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO DEI SINDACI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1920

ROMA
STABILIMENTO POLIGRAFICO PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA GUERRA
—
1922

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

Premesse generali: dati riassuntivi della gestione . . . . . *Pag.* 3

Situazione patrimoniale: valutazione dei titoli . . . . . » 4

Interesse realizzato dalle attività patrimoniali . . . . . » 6

Produzione dei contratti: andamento delle produzioni nei vari esercizi e distribuzione regionale » 7

Premi incassati. . . . . » 11

Indennizzi liquidati agli assicurati . . . . . » 13

Spese di produzione . . . . . » 14

Spese di incasso . . . . . » 15

Spese di amministrazione . . . . . » 16

Norme tecniche per la compilazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 1920: ipotesi demografiche e finanziarie per la stima degl'impegni dell'Azienda . . . . . » 18

Movimento del Portafoglio precostituito. . . . . » 21

Riserve del Portafoglio precostituito: ammortamento delle spese di acquisizione . . . . . » 24

Movimento del Portafoglio diretto e delle Cessioni legali . . . . . » 26

Mortalità teorica e mortalità effettiva . . . . . » 28

Riserve del Portafoglio diretto e delle Cessioni legali: ammortamento delle spese di acquisizione . » 31

Ammontare globale delle riserve dell'Istituto: rimanenza patrimoniale netta . . . . . » 36

Utili dell'azienda nel triennio 1918-1920: loro prevenienza e loro destinazione . . . . . » 36

Gestione dei contratti provenienti dalla Cassa Mutua per le pensioni di Torino . . . . . » 44

RELAZIONE DEI SINDACI . . . . . » 47

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATI

Conto introiti e spese per l'esercizio 1920 . . . . . N. 1

Stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1920 . . . . . » 2

Stato patrimoniale id. id. . . . . » 2 bis

Movimento di capitali assicurati sul Portafoglio precostituito nel triennio 1918-1920 . . . . . » 3

Riassunto generale delle riserve stimate sui contratti del Portafoglio precostituito al 31-XII-1920 . . » 4

Ammortamento delle spese di acquisizione del Portafoglio precostituito . . . . . » 5

Produzione direttamente assunta dall'Istituto nel triennio 1918-1920 ripartita per Agenzia . . . . . » 6

Produzione direttamente assunta dall'Istituto ripartita per forma di assicurazione:

Esercizio 1918 . . . . . » 7

Esercizio 1919 . . . . . » 8

Esercizio 1920 . . . . . » 9

Movimento di capitali assicurati sul Portafoglio diretto nel triennio 1918-1920 . . . . . » 10

Riassunto generale delle riserve stimate sui contratti del Portafoglio diretto al 31-XII-1920 . . . . » 11

Id id. sui contratti di Mista prestito . . . . . » 11 bis

Riserva stimata sui contratti di Vita Intera a premio vitalizio . . . . . » 12

Riserva stimata sui contratti di Mista a premio annuo . . . . . » 13

Riassunto generale delle riserve stimate sulle Cessioni legali al 31-XII-1920 . . . . . » 14

Ammortamento delle spese di acquisizione della Produzione diretta e delle Cessioni legali . . . . . » 15

Riserve dell'Istituto a garanzia dei contratti in corso e rimanenza patrimoniale al 31-XII-1920 . . . » 16

Conto profitti e perdite del triennio 1918-1920 . . . . . » 17

Allegati contabili dimostrativi della situazione patrimoniale dell'Istituto al 31 dicembre 1920.

Beni stabili . . . . . N. 18

Titoli di proprietà dell'Istituto — Italiani . . . . . » 19

Id. id. — Esteri . . . . . » 20

Mutui e anticipazioni . . . . . » 21

Nude proprietà . . . . . » 22

Annualità dovute dallo Stato . . . . . » 23

Partecipazione al capitale costitutivo di Enti per opere pubbliche . . . . . » 24

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Debitori diversi . . . . . N. 25
Valore al 31-XII-1920 di polizze sinistrate pagabili a termine . . . . . » 26
Depositi in conto corrente . . . . . » 27
Creditori diversi . . . . . » 28
Mutui ipotecari passivi . . . . . » 29
Competenze diverse dell'esercizio 1921 . . . . . » 30

Allegati relativi alla gestione di stralcio dei contratti provenienti dalla ex-Cassa Mutua Pensioni di Torino.

Conto introiti e spese per il 1920 . . . . . N. 31
Stato patrimoniale attivo e passivo al 31-XII-1920 . . . . . » 32
Stato dei capitali e delle riserve matematiche al 31-XII-1920 . . . . . » 33
Riserve a garanzia dei contratti in corso al 31-XII-1920 . . . . . » 34
Beni stabili . . . . . » 35
Titoli . . . . . » 36

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

RELAZIONE

del Consiglio di Amministrazione

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

A breve distanza dalla pubblicazione del bilancio tecnico 1917, se pure ancora con qualche ritardo rispetto alle consuetudini industriali, a cui l'Amministrazione ha del resto in animo di uniformarsi risolutamente nei venturi esercizi, l'Istituto è ora in grado di presentare il risultato della stima dei propri impegni al 31 dicembre 1920, stima dalla quale si deduce la situazione patrimoniale netta dell'azienda a quella data. Ad illustrazione delle cifre che costituiscono propriamente i risultati del bilancio tecnico 1920, riteniamo opportuno fornire alcuni rilievi intesi ad illuminare l'andamento industriale della azienda nel triennio 1918-1920, ed a sceverare le varie fonti dell'utile maturato nello stesso periodo.

* * *

Sarà necessario, per rendere il più possibile completa tale esposizione, di richiamare anche alcuni dei dati che già furono comunicati ed illustrati nelle relazioni ai bilanci contabili.

Dati riassuntivi della gestione.

Il quadro seguente riassume le cifre fondamentali dei conti « introiti e spese » per tutto il periodo dal 1913 al 1920 ; l'ultima colonna dà il numero indice dell'incremento patrimoniale nei vari esercizi, fatto uguale a 100 quello dell'esercizio 1913 :

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Principali partite d'introiti e spese relative ai conti degli esercizi dal 1913 al 1920.

ESERCIZIO	Premi di assicurazione	Reddito netto del Patrimonio	Oneri inerenti al servizio Portafoglio dei contratti di assicurazione	Spese generali di amministrazione	Incremento netto patrimoniale	Indice dell'incremento patrimoniale
1913	34 590 606	6 207 751	17 292 725	1 166 304	14 986 175	100
1914	39 091 932	6 889 626	17 787 515	1 678 165	18 422 851	123
1915	40 088 334	8 148 615	21 601 491	1 439 953	18 058 273	120
1916	40 969 952	9 644 918	21 077 647	1 475 850	19 675 726	131
1917	44 494 275	11 017 361	23 204 690	1 428 014	24 127 656	161
1918	85 550 070	14 837 640	28 332 310	2 437 254	53 050 063	354
1919	94 849 101	18 441 179	34 348 065	2 679 377	65 869 979	440
1920	149 116 175	23 794 852	31 901 115	5 625 769	103 487 518	691

E' subito veduto lo sviluppo notevole di tutte le voci nell'ultimo triennio, e sopratutto l'effetto grandioso delle due vaste e ben note operazioni assicurative collegate coi prestiti nazionali, la prima delle quali ha condotto a raddoppiare, dal 1917 al 1918, così l'incasso premi come l'incremento patrimoniale netto.

Situazione patrimoniale.

Il saldo degli stati patrimoniali, che rappresenta il valore delle attività a copertura delle assicurazioni in corso, comprese le attività patrimoniali nette, aveva, al termine degli ultimi esercizi, l'ammontare seguente:

1917. . . . 247,244,087.22	1919. . . . 366,491,754.28
1918. . . . 300,415,746.39	1920. . . . 471,417,152.22

Come altra volta è stato rilevato, l'incremento di tali attività presenta alcuni scarti di fronte all'incremento patrimoniale del conto introiti e spese; e ciò per effetto dei nuovi apporti di capitale verificatisi nel corso dei vari esercizi per cessioni di compagnie, ripresa di quote riassicurate, ed altre cause diverse.

La distribuzione delle attività patrimoniali investite in immobili o in titoli

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

risulta chiaramente e con ogni dettaglio dagli allegati contabili. Riportiamo qui sotto il quadro delle svalutazioni apportate ai titoli di proprietà dell'Istituto negli anni dal 1918 al 1920 sotto forma di aumenti del fondo di oscillazione dei valori. Il Consolidato 5 % ha potuto essere segnato in bilancio al prezzo di emissione, perchè tutta la massa dei titoli di tale natura posseduti dall'Istituto deve intendersi destinata a fronteggiare gli impegni che verranno maturandosi per effetto delle operazioni collegate col V e VI Prestito Nazionale. Il loro congegno tecnico è infatti tale che l'Istituto non risente le oscillazioni dei titoli, dei quali esso conserva in certo modo il deposito per conto degli assicurati. In altri termini l'Azienda può considerare al proprio attivo i titoli stessi come rimborsabili al prezzo di emissione, in quanto essi le serviranno a scadenza per soddisfare degli obblighi determinati secondo una valutazione fissata a priori. Ciò ha permesso, come è noto, di valutare le tariffe per queste due operazioni a condizione affatto eccezionali, mentre ha ora reso necessario, in sede di bilancio, di valutare le corrispondenti riserve al saggio del 5.75 % e del 5.50 % rispettivamente, saggi sui quali l'Istituto può contare fino ad estinzione delle operazioni in parola, purchè si procuri, come ha già fatto in massima parte, i titoli necessari prima che sul mercato finanziario il loro prezzo si elevi al di sopra di quello di emissione.

Svalutazioni apportate ai titoli di proprietà dell'Istituto.

ANNO	Svalutazioni			Plusvalenze realizzate	Svalutazione netta
	Titoli italiani	Titoli esteri	Totale		
1918	1 381 093.66	— 190 349.60	1 190 744.06	811 829.21	378 914.85
1919	842 671.25	118 611.66	961 282.91	481 074.61	480 208.30
1920	4 684 894.30	174 168.84	4 859 063.14	1 003 146.97	3 855 916.17
TOTALE . . .	**6 908 659.21**	**102 430.90**	**7 011 090.11**	**2 296 050.79**	**4 715 039.32**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Interesse realizzato dalle attività patrimoniali.

Anche per effetto di tali svalutazioni, ma principalmente per il più alto reddito dei nuovi impieghi, il saggio medio di rendimento del patrimonio, che già nel 1917 superava il tasso di interesse teorico attribuito alle riserve, è andato successivamente crescendo, fino a raggiungere nel 1920 il 5.85 %. Ciò risulta chiaramente dal quadro seguente:

Reddito del patrimonio nei diversi esercizi.

ESERCIZIO	Reddito lordo del patrimonio	Oneri inerenti al patrimonio e interessi passivi	Reddito netto del patrimonio	Reddito percentuale
1918.	21 999 445.86	7 161 806.14	14 837 639.72	5.57
1919.	27 134 106.45	8 692 927.09	18 441 179.36	5.69
1920.	32 153 550.87	8 358 698.97	23 794 851.90	5.85

Per quanto riguarda l'elemento di reddito che è contenuto negli interessi di frazionamento dei premi industriali, possono valere le cifre approssimative del quadro seguente, che presenta appunto la ripartizione di questo speciale caricamento nelle tre quote da cui esso deve ritenersi costituito. Come altra volta fu rilevato, queste quote rappresentano il corrispettivo di tre diversi oneri che gravano l'azienda e precisamente:

a) il mancato interesse dovuto al ritardo nel versamento delle rate di premio rispetto all'ipotesi del pagamento annuale anticipato;

b) il rischio che l'Azienda sopporta, in caso di morte dell'assicurato, di non incassare alcune delle rate costituenti l'annualità in corso;

c) le maggiori spese di gestione dovute appunto al frazionamento del premio.

La mutata composizione del portafoglio dell'Istituto, e il cambiamento del saggio teorico rispetto al periodo precedentemente considerato, sono le cause della diversa valutazione di queste disponibilità, in confronto a quella indicata nel bilancio 1917.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Interessi di frazionamento.

ESERCIZIO	Corrispettivo del mancato reddito (1 %)	Assicurazione in caso di morte (0.25 %)	Disponibilità per spese gestione (0.20 %)	Totale (1.45 %)
1918.	795 081	198 770	159 016	1 152 867
1919.	848 840	212 210	169 768	1 230 818
1920.	1 365 779	341 445	273 156	1 980 380

***

Produzione dei contratti.

Seguendo l'ordine già adottato nella relazione al precedente bilancio tecnico, ci proponiamo ora di considerare brevemente l'andamento della produzione nel triennio 1918-1920.

Produzione diretta perfezionata.

ANNO	Numero delle polizze	Capitali	Rendite	Premi annuali	Premi unici
1918.	139 420	630 524 469	473 691	31 952 550	6 713 017
1919.	31 047	292 926 141	659 189	12 473 385	10 997 532
1920.	82 607	911 722 936	829 279	51 593 717	8 420 538
	253 074	**1 835 173 546**	**1 962 159**		

Questo quadro non comprende le polizze *industriali* e *scolastiche* emesse nel 1918 in numero di 359,627 per un capitale di L. 307,754,800. Questi ultimi contratti furono, come è noto, un opportuno complemento di carattere popolare alle operazioni connesse col V Prestito Nazionale, e diffusero negli ambienti della scuola e dell'industria e presso taluni Corpi militari le piccole sottoscrizioni al prestito nella forma rateale-assicurativa. Come sempre avviene nelle assicurazioni popolari, le decadenze di questi contratti sono state più accentuate di quelle del restante portafoglio, e da talune parti si sono

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

mostrate preoccupazioni eccessive su questo fenomeno ; ma di esso diremo più distesamente parlando del movimento del portafoglio.

Nello stesso periodo le Compagnie autorizzate ad operare nel Regno cedevano all'Istituto una massa di contratti il cui ammontare è rappresentato dal quadro seguente :

ESERCIZIO	Contratti	Capitali	Rendite
1918.	3 212	22 691 947	27 402
1919.	7 230	46 185 026	82 123
1920.	12 983	114 861 650	194 741
	23 425	**183 738 623**	**304 266**

Il risveglio della produzione nel periodo posteriore alla guerra è comune a tutti gli enti assicurativi d'Europa ; ma l'Istituto presenta questo fenomeno non solo con una intensità notevolissima ma anche con un anticipo di parecchi mesi, a cagione appunto della importanza assunta dalle operazioni collegate coi prestiti nazionali, che da sole hanno fornito una massa di capitali assicurati di oltre 1,300 milioni.

Interessa infatti distinguere dalla produzione ordinaria quella relativa alle miste-prestito, che presentano nei due esercizi 1918 e 1920 l'ammontare seguente:

	Numero Polizze	Capitale
Mista V Prestito.	129 211	541 468 943
Forme Affini	2 137	8 394 803
« Industriali e Scolastiche » . . .	359 627	307 754 800
Mista VI Prestito	45 086	452 235 100
TOTALE . . .	**536 061**	**1 309 853 646**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Nel 1921 le condizioni della produzione si sono mantenute assai favorevoli ; e se, per la mancanza di una operazione collegata coi prestiti nazionali, non era possibile attendersi che la massa dei contratti assunti raggiungesse quella dell'esercizio precedente, la cifra di 650 milioni circa di capitali assicurati dà un indice veramente confortante del livello ormai raggiunto dalla produzione ordinaria.

Ci piace confrontare anche qui la produzione dell'Istituto con quella raccolta complessivamente dalle 5 maggiori compagnie francesi di assicurazioni vita (Compagnie d'Assurances Générales, l'Union, la Nationale, le Phénix, l'Urbaine):

	Capitali assicurati in franchi (al netto delle riassicurazioni)
1918	116,718,000 (a)
1919	444,403,000
1920	743,484,000
	1,304,605,000

Queste cifre rappresentano rispettivamente il 32 %, il 121 % e il 202 % della produzione del 1913 ; mentre per l'Istituto i capitali assicurati negli stessi tre esercizi raggiungono il 297 %, il 138 % ed il 430 % della produzione del 1913, anche non tenuto conto delle speciali polizze « industriali e scolastiche ».

Diamo in allegato la ripartizione delle nuove assunzioni del triennio fra le varie forme assicurative, indicando per ciascun esercizio e per ciascuna forma l'ammontare medio del capitale. Questo ammontare è all'incirca rad-

(a) *Moniteur des Assurances.*

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

doppiato nel 1920 rispetto al 1913-1914, come meglio può riscontrarsi osservando singolarmente la principale forma di assicurazione e cioè la mista ordinaria a p. a.

Capitali medi assicurati nella forma M. p. a.

1913	8,253	1917	11,299
1914	7,797	1918	11,540
1915	8,298	1919	12,693
1916	9,752	1920	16,678

Certamente dunque l'aumento non è stato proporzionale alla svalutazione della moneta, e ciò spiega la necessità che si è manifestata dopo il 1919 di destinare a spese di gestione quote percentuali di margine leggermente maggiori di quelle adottate precedentemente.

Per quanto riguarda i contratti individuali di mista-prestito, la distribuzione per valore dei capitali assicurati era la seguente:

il 34 % dei contratti avevano capitale nominale non superiore a L. 1000;
il 21 % dei contratti avevano capitale nominale superiore a L. 1000 e non superiore a L. 2000;
il 26 % dei contratti avevano capitale nominale superiore a L. 2000 e non superiore a 5000;
il 13 % dei contratti avevano capitale nominale superiore a L. 5000 e non superiore a 10.000;
il 6 % dei contratti avevano capitale nominale superiore a L. 10.000;

distribuzione che dimostra la larga prevalenza delle assicurazioni provenienti dai più modesti ceti sociali.

Per le polizze industriali e scolastiche il numero dei capitali non superiori a L. 1000 raggiungeva il 97 % del totale; un altro 2 % non superava le L. 2000, e soltanto l'1 % era compreso fra L. 2000 e L. 5000.

Pure in allegato diamo la ripartizione della produzione complessiva del

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

triennio fra le varie agenzie, mentre nel quadro seguente riportiamo i dati medesimi raggruppati per regione :

Distribuzione delle polizze perfezionate durante gli esercizi 1918-1920 per Compartimenti e per valore medio di capitale in ciascun Compartimento

(*escluse le polizze « Industriali e Scolastiche »*).

REGIONE		Numero dei contratti	Capitale assicurato (comprese le rendite decuplate)	Capitale medio per contratto	Percentuale della produzione totale
Italia Settentrionale	Piemonte	16 439	171 624 194	10 440	9.25
	Liguria	9 492	100 808 116	10 620	5.43
	Lombardia	46 244	338 611 400	7 322	18.26
	Veneto	7 604	77 400 601	10 179	4.17
Italia Centrale	Emilia	28 652	168 508 138	5 881	9.08
	Toscana	16 987	116 518 230	6 859	6.28
	Marche	6 697	34 165 327	5 102	1.84
	Umbria	2 200	16 748 800	7 613	0.90
	Lazio	21 369	134 435 552	6 291	7.25
Italia Meridionale e Insulare	Abruzzi e Molise	7 698	47 612 591	6 185	2.57
	Campania	24 291	184 088 418	7 578	9.93
	Puglie	16 237	101 809 705	6 270	5.49
	Basilicata	2 389	13 985 155	5 854	0.75
	Calabria	8 021	50 543 167	6 301	2.73
	Sicilia	26 021	183 958 582	7 070	9.92
	Sardegna	4 543	29 157 379	6 418	1.57
Terre Redente		1 273	15 302 060	12 020	0.83
Direzione generale		5 720	51 711 688	9 041	2.79
Estero e Colonie		1 197	17 806 033	14 876	0.96
	TOTALE	**253 074**	**1 854 795 136**	**7 329**	**100.00**

* * *

Premi incassati.

In relazione allo sviluppo della nuova produzione sta l'andamento rapidamente crescente dell'incasso premi sul portafoglio diretto e sulle cessioni le-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

gali. Riportiamo qui le cifre corrispondenti per i tre portafogli che compongono la massa dei contratti gestiti dall'Istituto:

Portafoglio precostituito.

ANNO	Premi incassati al netto delle riassicurazioni	ANNO	Premi incassati al netto delle riassicurazioni
1918	16 467 130	1920	14 810 859
1919	15 096 499		

Portafoglio diretto.

ANNO	PREMI			
	Premi ordinari		Premi unici per costituzione Rendite Vitalizie	Totale
	1° anno	anni successivi		
1918 (compresa la Mista Prestito)	41 813 563	19 555 650	2 905 343	64 274 556
1919	15 615 279	52 114 186	5 632 485	73 361 950
1920	52 908 157	61 273 066	7 710 263	121 891 486

Cessioni legali 40 %.

ANNO	Premi ordinari 1° anno ed anni successivi	Premi unici per costituzione Rendite Vitalizie	Totale
1918	4 099 827	163 056	4 262 883
1919	6 121 701	268 906	6 390 607
1920	11 918 469	495 361	12 413 830

NB. — Queste cifre non comprendono i soprapremi di guerra.

In un triennio l'incasso premi complessivo, che nel 1917 ammontava a L. 44,404,275, è passato a L. 149,116,175 con un aumento del 336 %: è questa una cifra intorno alla quale, ci sembra, ogni commento sarebbe superfluo.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

*
* *

Oneri per indennizzi.

Compiuto così un rapido esame della situazione patrimoniale, delle condizioni della produzione e dell'incasso premî, consideriamo ora gli oneri dell'Azienda nel triennio 1918-1920, ed anzitutto quelli provenienti dagli indennizzi liquidati a favore degli assicurati sia in caso di morte sia in caso di vita:

Somme pagate agli assicurati negli esercizi 1918-1920.

ANNO	Sinistri	Riscatti	Scadenze	Rendite vitalizie	TOTALE	Sinistri di guerra	Rendite di invalidità
Portafoglio precostituito (*al netto delle riassicurazioni*).							
1918	6 861 547	1 268 719	7 133 109	1 057 973	16 321 348	18 000	921
1919	7 959 318	1 076 951	8 437 201	1 012 563	18 486 033	—	1 637
1920	5 925 115	1 349 032	9 434 460	947 638	17 656 255	—	1 942
Portafoglio Istituto (*comprese le Miste Prestito*).							
1918	8 880 672	364 185	355	1 161 153	10 406 365	288 606	4 622
1919	12 627 222	485 294	2 926	1 475 361	14 590 803	—	18 187
1920	10 235 654	660 316	28 522	2 063 560	12 988 052	—	15 410
Riassicurazioni 40 %.							
1918	1 008 642	117 522	—	129 315	1 255 479	5 642	36 971
1919	1 000 402	104 018	—	146 984	1 251 404	44	—
1920	947 323	89 218	400	202 525	1 239 466	—	—

I sinistri di guerra hanno avuto un'importanza relativamente assai piccola e limitata al solo esercizio 1918. Ben maggiore è stato invece l'effetto, nello stesso esercizio e nel successivo, della epidemia di grippe, specialmente sui portafogli di nuova formazione, nei quali le età degli assicurati più facilmente sono comprese in quel periodo (dai 23 ai 36 anni circa) che è stato colpito con particolare intensità dalla forma influenzale. Vedremo in seguito, esaminando un poco più da vicino gli effetti di questo aumento di mortalità

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

nei confronti con le previsioni teoriche, come l'utile del 1920 abbia compensato la perdita degli esercizi precedenti, in modo da mantenere l'onere complessivo entro i limiti previsti dalla tavola di mortalità e da lasciare anzi un discreto margine di profitto rispetto alle previsioni, quando però si prescinda dagli effetti che avrebbero dovuto attendersi dalla selezione medica sui contratti di recente assunzione.

***

Le spese possono distinguersi, come è noto, in tre gruppi distinti, secondo che riguardano l'assunzione dei contratti, l'incasso dei premi, o l'amministrazione dell'azienda.

Spese di produzione.

Le prime, che nel quadriennio precedente avevano presentato per il portafoglio diretto un ammontare medio del 59 ½ % del premio di primo anno, appaiono notevolmente inferiori nel triennio ora considerato, ma ciò non per effetto di diminuzioni nelle provvigioni di acquisto dei contratti normali, che hanno dovuto anzi essere leggermente aumentate a partire dal 1919, bensì unicamente per l'effetto preponderante delle operazioni collegate coi prestiti nazionali, sui quali la provvigione di acquisto era limitata al 35 % e, per taluni gruppi, al 30 %. Si deve anzi notare, che una parte della somma che figura come spesa nel 1918 non corrisponde ad una uscita effettiva, ma soltanto ad una impostazione di bilancio alla quale fa riscontro una identica cifra all'entrata, compresa nella voce « maggiori introiti relativi alle assicurazioni speciali connesse col V Prestito Nazionale ». Si tratta di provvigioni che sono state risparmiate su talune categorie di contratti, come quelle raccolte nelle scuole, ma che soño state portate egualmente ad uscita, sia per far fronte ad alcune maggiori spese relative alle stesse assicurazioni (vedi titolo X

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

del conto Introiti e Spese), sia per accantonarne la rimanenza netta in una speciale riserva di carattere prudenziale (titolo III del passivo nello stato patrimoniale del)1918.

Indichiamo qui le spese di produzione che risultano a carico del portafoglio diretto nel triennio 1918-1920, riferendone l'ammontare a quello dei corrispondenti premi di primo anno:

Costo di produzione portafoglio diretto.

ESERCIZIO	Premio di 1° anno al netto dei premi unici	Provvigioni e spese di produzione complessive	Provvigioni su rendite vitalizie e premi unici	Provvigioni e spese di produzione sui premi annui	Rapporto tra spese di produzione e premi di 1° anno
1918	39 412 801	13 757 062	145 473	13 611 589	34.54 %
1919	11 569 989	6 985 148	234 008	6 751 140	58.35 %
1920	48 603 889	23 650 628	283 333	23 367 295	48.08 %
TOTALE	**99 586 679**	**44 392 838**	**662 814**	**43 730 024**	**43.91 %**

Le spese di produzione per i portafogli riassicurati (nella misura quasi costante del 63 % del premio di primo anno) sono state le seguenti:

1918	648,792
1919	1,390,537
1920	3,229,530

Spese di incasso.

Per quanto riguarda le provvigioni di incasso e le corrispondenti quote teoriche di margine, valgono le cifre del quadro seguente relative ai portafogli diretto e precostituito.

ESERCIZIO	Premi di annualità successive incassati al netto delle riassicurazioni	Provvigioni di incasso corrisposte	Margini disponibili (2 % dei premi corrispondenti)
1918	36 022 780	755 724	720 456
1919	67 210 685	1 312 344	1 344 214
1920	76 083 926	1 350 837	1 521 679
		3 418 905	**3 586 349**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Si vede che i margini disponibili, nella misura del 2 % dei premi, superano di L. 167,444 l'ammontare delle provvigioni corrisposte.

E' da notare che anche sui premi di primo anno esiste il margine teorico del 2 %, del quale però non si è qui tenuto conto e che deve considerarsi come una piccola aggiunta ai margini industriali o alle disponibilità per spese di acquisto. Ma per quanto riguarda la mista V Prestito si è ritenuto conveniente nel bilancio contabile del 1918 di portare ad uscita come spesa d'incasso tale quota di margine teorico esistente sui premi di primo anno, per devolverla, come era stato fatto delle provvigioni d'acquisto risparmiate, alla speciale riserva già ricordata sotto il titolo di « accantonamento sui redditi dovuti alle Assicurazioni speciali connesse col V Prestito Nazionale ». Il mantenere però detta quota fra le spese di incasso agli effetti del confronto che stiamo facendo, avrebbe portato evidentemente ad alterare le percentuali a carico del 1918 ; per tale motivo la cifra del quadro su riportato, che rappresenta l'effettiva spesa di incasso di quell'anno, differisce di L. 528,588 dalla corrispondente voce del bilancio contabile.

Per il 40 % le provvigioni di incasso si sono mantenute esattamente nella misura del 5 % dei premi di annualità successive alla prima.

Spese di amministrazione.

Il quadro seguente indica le spese di amministrazione dei vari esercizi in riscontro alle cifre dei premi incassati. Le spese qui indicate comprendono anche il concorso dell'Istituto al fondo di previdenza a favore del personale, le tasse e le quote di ammortamento gravanti l'esercizio.

ESERCIZIO	Premi incassati compresi i premi unici per rendite vitalizie	Spese di amministrazione, tasse e ammortamenti vari	Percentuale
1918	85 004 569	2 855 398	3.36
1919	94 849 101	2 962 037	3.12
1920	149 116 175	6 101 401	4.09

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

La quota teorica sui premi annui destinata a spese di gestione è rimasta fissata al 3 % fino a tutto il 1919, ma a partire dal 1920 essa ha dovuto essere elevata al 3 ½ % per le miste-prestito e le cessioni legali, ed al 5 % per il portafoglio diretto e quello precostituito. Come è noto, devono pure ritenersi attribuiti a spese di amministrazione altri cespiti di importanza minore, come l'1 ‰ dei capitali assicurati a premio unico e l'1.25 % delle rendite corrisposte, nonchè il ricavato dei diritti di polizza, e le quote degli interessi di frazionamento che residuano dopo avere compensato la perdita di interesse e quella derivante dal rischio di morte.

Il quadro seguente indica l'ammontare di queste disponibilità teoriche e permette di confrontarne il totale con quello delle spese effettive :

ESERCIZIO	Quota di margine sui premi annui netti: 3 % per il 1918 e 1919 5 % per il 1920 sul precostituito e diretto 3 ½ % per il 1920 sulle Miste Prestito e Cessioni legali	1 ‰ Capitali premi unici 1.25 % Rendite	Quota proveniente dagli interessi di frazionamento	Diritti di polizza	Totale delle somme disponibili per spese di amministrazione	Spese di amministrazione effettivamente sostenute (compreso l'integramento del fondo di previdenza, le tasse e gli ammortamenti vari)
1918.	2 350 657	80 231	159 016	113 725	2 703 629	2 855 398
1919.	2 509 597	94 723	169 768	136 079	2 910 167	2 962 037
1920.	5 659 770	116 368	273 156	585 619	6 634 913	6 101 401
TOTALE . . .	**10 520 024**	**291 322**	**601 940**	**835 423**	**12 248 709**	**11 918 836**

Tale prospetto mostra come le ordinarie disponibilità teoriche per spese di gestione abbiano superato di L. 330,000 circa l'ammontare corrispondente delle spese effettive del triennio ; anche di questa cifra dovrà essere tenuto conto nel considerare le diverse fonti da cui è derivato il profitto industriale della gestione nel periodo considerato.

Le maggiori spese di carattere eccezionale relative alle assicurazioni connesse col V Prestito figurano sotto apposita voce, alla quale si contrappone quella delle maggiori entrate. Il saldo attivo è stato accantonato in una spe-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ciale riserva sotto il titolo già ricordato di « accantonamento sui redditi dovuti alle assicurazioni speciali connesse col V Prestito Nazionale ».

***

Chiarita così la situazione dell'Azienda da un punto di vista più particolarmente contabile, consideriamo ora i risultati delle operazioni tecniche, che, attraverso l'esame del movimento dei contratti e la conseguente ricostruzione degli stati netti al 31 dicembre 1920, hanno condotto alla determinazione delle riserve matematiche e della rimanenza patrimoniale netta alla data medesima.

Norme tecniche per la compilazione del bilancio al 31 dicembre 1920.

I criteri di massima che hanno servito di base alle valutazioni dell'attuale bilancio tecnico sono sostanzialmente analoghi a quelli precedentemente adottati per il bilancio tecnico 1917.

Le riserve matematiche sono state calcolate col metodo dei premi puri, al saggio del 4 ½ % per tutte le categorie di assicurazione, fatta eccezione per le forme abbinate al V e VI Prestito Nazionale, per le quali si adottarono rispettivamente i saggi del 5.75 e del 5.50 %.

Per quanto riguarda l'ipotesi demografica, in conformità dei criteri già seguiti nella compilazione del bilancio tecnico 1917, fu adottato:

a) per i contratti in caso di morte, tipi misti e capitali differiti: lo schema di mortalità desunto dalla tavola relativa alla popolazione maschile del Regno riflettente le condizioni di vita intorno al 1901;

b) per i contratti di rendite differite: lo schema di mortalità desunto dalla tavola della popolazione maschile del Regno relativa al 1901, ma assumendo come annualità di capitalizzazione alla scadenza quella derivante dalla interpolazione fra la stessa tavola M. 1901 e la tavola dei vitaliziati presso compagnie inglesi di assicurazioni;

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

c) per le rendite vitalizie immediate : uno schema di mortalità interpolato fra quello dei « Rentiers Français » e quello dei vitaliziati presso compagnie inglesi di assicurazione.

Le riserve spese sono state valutate esplicitamente in misura tale da consentire una spesa annua di amministrazione pari all'1 ‰ dei capitali assicurati a premio unico o liberati e all'1.25 % delle rendite corrisposte.

Rispetto ai metodi adottati nei precedenti bilanci, è stato di molto accelerato il processo di ammortamento delle spese di acquisto del portafoglio diretto e di quello delle cessioni legali : si è infatti provveduto ad ammortizzare interamente la spesa di acquisto di ciascun esercizio entro un quinquennio.

Risultano per tale modo ammortizzate in totalità le spese effettuate fino al 1916, mentre sono ammortizzate parzialmente, ma sempre in misura cospicua, quelle degli esercizi 1917, 1918, 1919 e 1920. Per quanto riguarda il portafoglio precostituito, è stato invece mantenuto, con opportune semplificazioni, il processo di ammortamento usato nei bilanci precedenti: era utile infatti che i risultati finanziari di tale portafoglio potessero essere studiati isolatamente, mentre un ammortamento più rapido delle spese di acquisto ad esso inerenti non avrebbe potuto esser fatto che valendosi delle disponibilità ricavate dagli altri portafogli. Pertanto, all'ammortamento delle spese di acquisto del portafoglio precostituito sono stati destinati :

a) tutti i margini esistenti sui premi di tariffa rispetto ai premi puri al 4 ½ %, dopo detratte le quote destinate a spese di incasso e a spese di amministrazione ;

b) tutti gli utili ricavati dalle eliminazioni per riscatto e riduzione.

Si è omessa la valutazione delle riserve di selezione sui contratti di produzione recente. Da un lato infatti i risultati del bilancio tecnico 1917 hanno dimostrato che la tavola di mortalità M. 1901, riferita agli assicurati dell'Isti-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

tuto, più che come una tavola aggregata, può considerarsi come uno schema della mortalità dei gruppi che non risentono l'influenza della selezione, dimodochè non vi sarebbe da preoccuparsi della eventualità che al beneficio ottenuto dalla selezione medica nei primi anni di assicurazione debba far riscontro negli anni successivi un costo di mortalità più elevato di quello previsto dalla tavola suddetta. Dall'altro lato l'aumento risultante nel fondo di copertura degli impegni dell'Istituto per effetto dei nuovi metodi di ammortamento delle spese di acquisto è senza dubbio tale da rendere superflua ogni altra misura prudenziale ad integramento delle riserve matematiche.

A tali considerazioni deve aggiungersi il fatto che nel 1918 e 1919 l'utile di selezione effettivo, a causa delle condizioni sanitarie generali, è stato minore del normale : e quindi un accantonamento fatto in base ai coefficienti di selezione teorici sarebbe stato fondato sopra un'ipotesi demografica lontana dal vero e avrebbe portato ad isolare una forte perdita di mortalità, sia pure soltanto apparente.

Per tutti i portafogli lo stato al 31 dicembre 1920 è stato rilevato con esattezza, riprendendo a nuovo anche per il portafoglio diretto e per le cessioni legali il movimento attuariale che in occasione del bilancio 1917 era stato condotto provvisoriamente con metodi approssimati. Tali metodi si sono del resto dimostrati idonei ed opportuni, poichè lo stato al 31 dicembre 1917, ricostruito esattamente nel corso delle attuali operazioni, ha presentato, rispetto ai dati forniti per quel bilancio tecnico, uno scarto di importanza relativa lievissima, che non poteva influire in misura sensibile sull'ammontare delle riserve.

***

Consideriamo ora brevemente, per ciascuno dei portafogli che compongono la massa dei contratti gestiti dall'Istituto, il movimento del triennio e lo stato dei capitali e delle riserve al 31 dicembre 1920.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Movimento del portafoglio precostituito.

Il portafoglio precostituito (contratti ceduti dalle compagnie che hanno cessato di operare in Italia) si è alimentato durante il triennio per effetto delle cessioni di alcune piccole compagnie: l'« Iniziativa », la « Provvidenza », l'« Ausonia », che hanno dato però una massa di contratti di appena 4 milioni di capitali assicurati. Le eliminazioni hanno avuto un andamento del tutto normale, fatta eccezione per quelle dipendenti dalla mortalità, che sono state notevolmente più accentuate negli anni 1918 e 1919 per effetto della epidemia di grippe.

Il quadro seguente permette di raffrontare i capitali eliminati nel triennio ed il loro rapporto percentuale rispetto ai capitali in vigore a principio di esercizio, coi dati corrispondenti del triennio precedente:

ESERCIZIO	Capitali eliminati	Percentuale di eliminazioni rispetto ai capitali in vigore a principio di esercizio
1915	47 826 503	7.82
1916	35 218 944	6.22
1917	30 469 223	5.73
1918	21 873 333	4.63
1919	21 817 866	4.84
1920	20 580 074	4.77

Le eliminazioni qui indicate sono al netto dei reingressi (fatta eccezione naturalmente per i *nuovi ingressi* provenienti dalle suddette cessioni di portafogli). Diamo in allegato l'ammontare dei capitali eliminati per ciascun esercizio, distinguendoli secondo le cause di eliminazione e indicando per ognuna di esse la percentuale riferita alla massa dei capitali in vigore a principio di anno. Sono naturalmente in aumento le scadenze, poichè le produzioni degli esercizi antecedenti alla cessione avevano andamento crescente; e tale fenomeno si accentuerà fino al 1931 e al 1932, anni nei quali verranno a scadenza i più

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

grossi gruppi di contratti a termine, corrispondenti alle durate 20 delle produzioni 1911 e 1912. Le scadenze del 1918 sono state però inferiori a quelle del periodo precedente, e ciò perchè erano ormai eliminate le temporanee decrescenti mensili, aventi generalmente la durata massima di 5 anni.

Per quanto riguarda la mortalità, si vede come la percentuale dei capitali sinistrati nel 1918 e nel 1919 sia notevolmente sopraelevata, mentre quella del 1920, tenuto conto dell'invecchiamento del portafoglio, è invece affatto normale.

Anche il portafoglio precostituito ha risentito dunque, sebbene in misura inferiore agli altri portafogli dell'Istituto, gli effetti della grave epidemia di grippe sopraggiunta al termine della guerra e protrattasi con intensità decrescente nei primi mesi del 1919. A questo proposito si deve però osservare che il maggior costo della mortalità nel 1919 rispetto al 1918, quale si manifesta dalle cifre degli indennizzi liquidati dall'Istituto, è soltanto apparente, e dipende dal fatto che per i sinistri verificatisi negli ultimi mesi di un anno la denuncia e la documentazione avviene praticamente nei primi mesi dell'esercizio successivo. Se invece che alla data di competenza dell'operazione amministrativa ci riferissimo al momento effettivo della morte degli assicurati, troveremmo una cifra di mortalità molto più elevata per il 1918, mentre il 1919, nonostante gli strascichi dell'epidemia influenzale, ci apparirebbe come un anno di mortalità affatto normale.

La mortalità della popolazione generale ha avuto del resto un andamento analogo, come risulta dai dati seguenti relativi al quinquennio 1916-1920:

Mortalità della popolazione generale
(esluse le perdite di guerra).

1916.	19.7 ‰	1919.	19.0 ‰
1917.	19,2 »	1920.	18.8 »
1918.	32.3 »		

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Agli effetti di un confronto fra i sinistri prevedibili e quelli realmente avvenuti sul portafoglio precostituito, l'indagine accurata eseguita sui risultati del quadriennio 1914-1917 ci consente, dato l'andamento regolare e lentamente decrescente di questo portafoglio, una valutazione sufficientemente attendibile dei dati relativi al costo teorico della mortalità.

I sinistri prevedibili nel quadriennio 1914-1917 per le principali categorie di assicurazione in caso di morte, erano infatti rappresentati dalle seguenti cifre di capitale :

		Differenze
1914.	6,370,000	—
1915.	6,170,000	200,000
1916.	6,036,000	134,000
1917.	5,951,000	85,000

Appare subito la regolarità dell'andamento, e si vede come sia legittimo ritenere che, completando la serie con una opportuna extrapolazione si abbiano valori della mortalità teorica che non possono discostarsi di molto da quelli che risulterebbero da una indagine più esatta. Tenuto conto dei lievi apporti di capitale assicurato, in misura inferiore all'1 % del totale, e supposto che per le minori categorie in caso di morte, non esaminate singolarmente, il rapporto fra la mortalità effettiva e quella teorica sia uguale al rapporto riscontrato per le categorie principali, si ottengono le seguenti cifre di sinistri teorici in confronto con quelle dei sinistri effettivi :

Categorie in caso di morte.

	Capitali eliminati per sinistro		Differenza
	Teorici 1	Effettivi 2	(1 — 2)
1918	7 670 000	7 229 000	441 000
1919	7 375 000	8 206 000	— 831 000
1920	7 080 000	6 459 000	621 000
TOTALE . . .	22 125 000	21 894 000	231 000

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Si vede che le maggiori liquidazioni del 1919 hanno quasi del tutto annullato, per il portafoglio precostituito, il beneficio della mortalità, che nel quadrienno precedente, riferito alla cifra dei capitali assicurati per tutte le categorie in caso di morte, poteva ragguagliarsi ad un milione e mezzo di lire circa. Tuttavia, anche nel periodo considerato, non è avvenuto quello che pure era da temersi, e cioè che in complesso la mortalità effettiva superasse quella teorica : e se è vero che il profitto può considerarsi come quasi trascurabile, perchè anche la piccola cifra di L. 230.000 dovrebbe essere ridotta almeno della metà per riferirla al vero e proprio capitale di rischio, tuttavia il fatto che si sia potuto superare senza perdita un periodo come quello considerato, è una conferma sicura del carattere prudenziale che presentano le ipotesi demografiche poste a base delle valutazioni tecniche dell' Istituto.

Riserve del portafoglio precostituito.

Le riserve matematiche del portafoglio precostituito, valutate in base ai criteri sopra indicati e coi metodi descritti nelle relazioni ai precedenti bilanci tecnici, sono aumentate dai 189 milioni del 1917 ad oltre 200 milioni. E' presumibile che esse abbiano ormai raggiunto il loro ammontare massimo e stiano per assumere un andamento decrescente. Esse risultano chiaramente, insieme con lo stato dei capitali, delle rendite in vigore e dei premi corrispondenti dall'allegato n. 4.

Per quanto riguarda l'ammortamento delle spese d'acquisto, sui compensi liquidati a favore delle compagnie cedenti erano rimaste da ammortizzare al 31-12-1917 L. 11,520,859, che sono ridotte a L. 4,235,134 al 31-12-1920, come risulta dall'allegato n. 5; dimodochè si prevede che al termine del prossimo esercizio 1922 nessuna spesa di acquisto graverà più sul vecchio portafoglio, mentre rimarrà solo da ammortizzare il compenso di cessione ultimamente liquidato a favore della « Compagnia di Milano ».

All'ammortamento del triennio ed agli interessi delle somme residue hanno

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

provveduto per L. 7,263,878 i margini dei premi di tariffa, depurati delle quote destinate a spese di gestione e di incasso, e per L. 1,282,245 gli utili di eliminazione per riscatto o riduzione, utili che in seguito al cambiamento di saggio di interesse delle riserve sono notevolmente ridotti. Le riserve spese, e le riserve speciali provenienti da utili garantiti che gli assicurati avevano rilasciato in deposito all'Istituto, ammontavano al 31 dicembre 1920 a L. 693,099.

Si è ritenuto opportuno abolire per le forme di assicurazione a Capitale Differito la riserva speciale introdotta nel 1917 e che doveva eguagliare la differenza di valutazione ottenuta adottando rispettivamente la tavola di mortalità relativa alle condizioni di vita del 1911 e quella relativa alle condizioni del 1901. Evidentemente la determinazione di tale riserva speciale richiedeva che le riserve matematiche dei contratti di C. D. venissero calcolate integralmente due volte, in base a due tavole differenti. E per l'insieme dei tre portafogli gestiti dall'Istituto la riserva predetta al 31 dicembre 1917 non raggiungeva la somma di lire 40,000.

Nel prospetto seguente la situazione del portafoglio precostituito al 31 dicembre 1920 è posta a raffronto con quella risultante dal bilancio tecnico 1917 :

	Portafoglio precostituito	
	Situazione al 31 dicembre 1917	Situazione al 31 dicembre 1920
Capitali assicurati	472 241 599	411 838 426
Rendite assicurate	1 200 642	1 017 560
Premi di tariffa in vigore	17 004 862	14 422 201
Riserva matematica al netto delle rate da incassare nell'esercizio successivo	189 605 996	200 437 206
Riserva straordinaria e riserva spese	674 648	693 099
Spese di acquisto da ammortizzare	11 520 859	4 255 134
Riserve globali al netto delle spese di acquisto da ammortizzare	178 759 785	196 875 171

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Movimento del portafoglio diretto e del 40 %.

Nel portafoglio diretto dobbiamo distinguere la massa dei contratti ordinari da quella delle operazioni collegate coi prestiti nazionali. Per l'una e per l'altra diamo in allegato la ripartizione delle eliminazioni avvenute nei triennio, indicandone il valore assoluto e la percentuale rispetto alle cifre dei capitali assicurati a principio d'anno.

Nulla di notevole è da segnalare in ciò che riguarda le eliminazioni per cause diverse dalla morte sui contratti di forma ordinaria ; si deve solo avvertire che le cifre della colonna « scadenze » sono ancora determinate quasi esclusivamente dal decadere delle temporanee decrescenti di breve durata, per le quali non si fa luogo al pagamento di alcun indennizzo. La mista V Prestito presenta coefficienti di eliminazione notevolmente più elevati di quelli del portafoglio ordinario ; si tratta però di dati che non sono del tutto omogenei, perchè mentre nell'un caso siamo di fronte ad un portafoglio che ha una certa antidurata e che si alimenta di anno in anno, per la mista-prestito le percentuali sono riferite ad una massa di contratti assunta una volta tanto e che si va estiguendo gradatamente.

Il quadro suindicato non comprende lo speciale gruppo delle polizze « industriali e scolastiche » che ha subìto nei primi anni una decrescenza molto accentuata sotto ogni riguardo. E' questo disgraziatamente un carattere che le assicurazioni di forma popolare presentano in misura maggiore o minore in quasi tutti i paesi del mondo ; e se le Compagnie tedesche hanno dato prova delle migliori qualità amministrative anche nella conservazione di questa parte del loro portafoglio, i dati ad es. delle Compagnie americane, presso le quali pure le assicurazioni popolari sono in onore da tempo e non partecipano quindi affatto al carattere un poco tumultuario di una operazione connessa con un grande prestito di guerra, sono l'indice di un andamento quasi identico a quello manifestatosi presso l'Istituto nella conservazione di questo speciale gruppo

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

di polizze « industriali e scolastiche ». E, valga il vero, mentre con la produzione già indicata di L. 307,755,000 ai primi del 1918 si avevano a fine 1920 capitali in vigore per L. 117,329,000, con una percentuale di conservazione del 38.2 % dopo circa 3 anni, la « Prudential » e la « Metropolitan » di New York presentano nel primo triennio di vita delle polizze popolari le seguenti percentuali di eliminazione e di conservazione (1):

ANNI	Eliminazioni dell'anno	Portafoglio residuo
	« Prudential »	
1	40 %	60 %
2	20 %	40 %
3	5 %	35 %
	« Metropolitan »	
1	32 %	68 %
2	20 %	48 %
3	5 %	43 %

(*quadriennio* 1900-1904).

Come si vede il dato dell'Istituto è intermedio fra quello della « Prudential » e quello della « Metropolitan », sebbene debba considerarsi assai più prossimo al primo, anche per il fatto che al 31 dicembre 1920 i tre anni dall'emissione delle polizze non erano esattamente compiuti. L'Istituto ha così avuto da queste polizze, nei primi esercizi, un utile di eliminazione certamente non desiderabile nè desiderato; tuttavia il portafoglio rimasto in vigore per quasi 120 milioni, con un'annualità di premio di circa 6 milioni, è ancora tutt'altro che trascurabile, e la sua conservazione è oggetto di assidue cure da parte della Amministrazione, la quale usa criteri di particolare larghezza nella rimessa

(1) HOFFMANN: *Principles and elements of Industrial Insurance* (V Congr. Att. 1906).

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

in vigore delle polizze che cadrebbero in mora per ritardo nel pagamento delle quote mensili di premio.

La mortalità del portafoglio diretto non ha potuto finora essere oggetto di studi completi ; e d'altronde il materiale raccolto dall'Istituto non sarebbe sufficiente per ricavarne una vera statistica di mortalità che potesse avere utile applicazione e presentare interesse scientifico. I rilievi demografici per le età più avanzate sarebbero praticamente nulli, e per quelle più giovani riuscirebbero estremamente confusi, in quanto che la massima parte del portafoglio risente contemporaneamente gli effetti favorevoli della recente selezione medica e le ingenti perdite dovute alle epidemie postbelliche.

Ma un confronto, sia pure sommario, fra la mortalità teorica e quella effettiva non avrebbe potuto essere omesso in un esame sull'andamento industriale dell'azienda ; e la sua necessità appariva evidente, sia per permettere un giudizio sui risultati della selezione medica dei rischi, sia per esaminare appunto gli effetti delle eccezionali condizioni sanitarie del periodo considerato, sia infine per consentire la ricerca delle varie fonti dell'utile industriale messo in luce dai risultati del bilancio.

Come già per il quadriennio 1914-1917, si sono fatti saggi sull'età media all'entrata dei principali gruppi di categorie, ed in base a queste si sono determinati i costi teorici della mortalità secondo i coefficienti della tavola M. 1901. Per le miste-prestito, trattandosi di gruppi omogenei, non soggetti a nuovi ingressi, e già distinti per gruppi di età, è stato facile ricavare con maggiore esattezza i dati relativi alla mortalità teorica. I risultati complessivi sono raccolti nel prospetto seguente, che pone a confronto il costo prevedibile della mortalità con le somme effettivamente liquidate per sinistro nei vari esercizi.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Confronto dei sinistri effettivi coi sinistri teorici (*a*)

(*secondo la tavola M.* 1901).

ESERCIZIO	Sinistri effettivi	Sinistri teorici	Sinistri di guerra	Sopraprremi rischi di guerra
Portafoglio diretto.				
1918 Ordinarie	4 999 600	5 105 000	323 206	511 460
1918 M. Prestito (*c*)	3 846 472	3 684 000		
1919 (*b*) Ordinarie	6 700 849	6 615 000	—	—
1919 (*b*) M. Prestito (*c*)	5 926 374	4 688 000		
1920 Ordinarie	6 271 892	9 234 000	—	—
1920 M. Prestito (*c*)	3 963 762	7 300 000		
TOTALE	**31 708 949**	**36 626 000**	**323 206**	**511 460**
Cessioni legali 40 %.				
1918	1 008 642	636 000	36 971	5 642
1919	1 000 402	915 000	—	—
1920	947 323	1 559 000	—	—
TOTALE	**2 956 367**	**3 110 000**	**36 971**	**5 642**

(*a*) Si tratta qui delle somme liquidate in seguito a sinistro che differiscono, come è noto, per molte categorie di assicurazione, dall'ammontare dei corrispondenti capitali eliminati; e per le Miste V Prestito, ad esempio, uguagliano l'86.50 % di questi ultimi.

(*b*) Nel bilancio contabile del 1919, pur risultando naturalmente identico l'ammontare complessivo degli indennizzi per sinistri questi appaiono distribuiti diversamente fra il portafoglio ordinario e le miste prestito, perchè tale ripartizione era stata fatta in un primo tempo in modo incompleto.

(*c*) Comprese le polizze « industriali e scolastiche ».

Si vede che di fronte a L. 36,626,000 che rappresentano il costo teorico dei sinistri, per il portafoglio diretto, si sono erogate L. 31,708,949, con una differenza in meno di L. 4,917,000 circa.

Questa somma, come è noto, per essere ridotta a vero utile di mortalità, devrebbe essere depurata del valore delle riserve, nella misura approssimativa del 10÷12 %. Essa risulta certamente assai inferiore a quanto avrebbe dovuto attendersi per l'effetto della selezione medica su un portafoglio di assunzione molto recente ; tuttavia le condizioni affatto eccezionali della salute pubblica negli ultimi mesi del 1918, per le quali come già abbiamo veduto la mortalità della popolazione generale da una media del 19 ‰ circa, passò in quell'anno

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

al 32,3 ‰, potevano far temere un risultato assai meno favorevole, e dare anche qui l'impressione che nel triennio dovesse essersi verificata complessivamente una perdita di mortalità.

Il fatto che questa non si è riscontrata nè sul portafoglio precostituito, nè su quello diretto, il primo ormai lontano dall'avvenuta selezione e formato da teste di età avanzata, il secondo più particolarmente colpito dagli effetti dell'epidemia influenzale, dà alle valutazioni dell'Istituto, per quanto riguarda l'elemento biometrico, un carattere di sicurezza tale da far apparire superfluo ogni ulteriore provvedimento che fosse specificatamente destinato a garanzia di possibili scarti nella mortalità degli assicurati.

Anche il portafoglio proveniente dalle cessioni legali ha dato, come si vede, un lieve utile di mortalità nel triennio considerato.

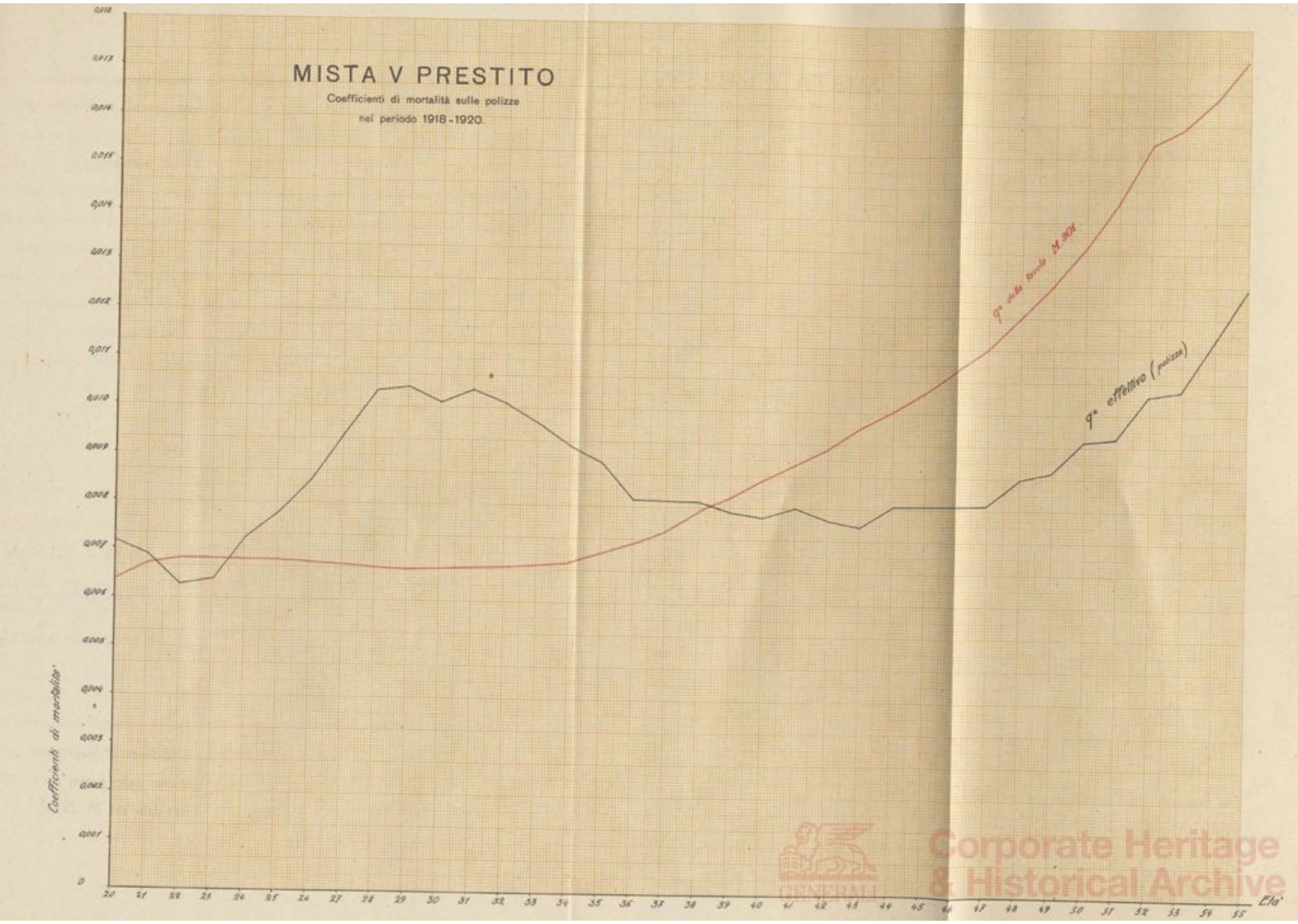
Assai interessanti appaiono i dati relativi alla mista V Prestito, per la quale, come già abbiamo avvertito, è stato possibile condurre un'indagine statistica più accurata, sui risultati del triennio, tale da permettere di ricavare i coefficienti di mortalità per le età comprese fra i 20 e i 55 anni.

La tavola allegata rappresenta graficamente tali coefficienti, riferiti alle polizze, ed ottenuti per ciascuna età x facendo il rapporto fra il numero dei sinistri e il numero degli esposti al rischio rilevati in corrispondenza del gruppo quinquennale di età comprese fra $x - 2$ ed $x + 2$.

I coefficienti così ricavati, sono posti a confronto con quelli della tavola M. 1901.

E' singolare ed estremamente caratteristico l'andamento di questi coefficienti nelle età che vanno dai 23 ai 36 anni, periodo nel quale può dirsi localizzato l'effetto della sopramortalità dovuta alla influenza. Il diagramma assume in quel periodo l'aspetto di un profilo montuoso dalle pareti assai ripide; l'altezza massima è raggiunta in corrispondenza delle età 28, 29, 30 e 31 con

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive



GENERALI
Corporate Heritage
& Historical Archive

una mortalità che supera del 50 % quella prevista. Invece prima dei 23 anni e dopo i 38 la mortalità scende al disotto di quella della tavola M. 1901, così da rendere manifesto in misura pressochè normale l'effetto della selezione medica.

Riserve del portafoglio diretto e delle cessioni legali.

Gli allegati n. 11 e 11 bis, presentano per il portafoglio diretto (forme ordinarie e miste prestito) la situazione dei capitali e delle rendite assicurate, dei premi di tariffa e delle riserve matematiche al 31 dicembre 1920, distintamente per ciascuna categoria di assicurazione.

Si rilevano così gli elementi fondamentali seguenti, in confronto con quelli risultanti dal bilancio 1917 :

		1920	1917
Contratti	Forme ordinarie . . . N.	129 774	67 140
	Miste Prestito (a) . . . »	273 358	—
Capitali assicurati	Forme ordinarie . . . L.	1 260 609 422	526 960 686
	Miste Prestito (a) . . . »	1 008 762 196	—
Rendite assicurate	»	3 267 768	1 288 837
Premi di tariffa in vigore	Forme ordinarie . . . »	53 347 420	21 235 448
	Miste Prestito (a) . . . »	60 282 999	—
Riserve matematiche (al netto delle rate scadenti nell'esercizio successivo)	Forme ordinarie . . . »	149 227 899	55 027 273
	Miste Prestito (a) . . . »	99 951 390	—
Riserve speciali e riserve spese	Forme ordinarie . . . »	718 957	237 200
	Mista Prestito (a) . . . »	340 820	—

(a) Comprese le « industriali e scolastiche ».

I dati analoghi per il portafoglio delle cessioni legali risultano dall'allegato n. 14 e possono riassumersi nelle cifre seguenti :

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

	1920	1917
Contratti . . . . . N.	37 372	16 928
Capitali assicurati . . . . . L.	240 372 214	71 184 121
Rendite assicurate . . . . . »	442 003	202 533
Premi di tariffa in vigore . . . . . »	11 499 653	3 152 579
Riserve matematiche (al netto delle rate scadenti nell'esercizio successivo) . . . . . »	25 176 181	7 846 808
Riserve spese . . . . . »	65 824	26 700

Le riserve matematiche suindicate non sono quelle effettivamente segnate al passivo dello stato patrimoniale, poichè da esse si sono detratte le spese d'acquisto che restavano da ammortizzare al 31 dicembre 1920.

Ammortamento delle spese di acquisto.

L'articolo 37 dello Statuto, nel determinare i criteri per il calcolo della riserva matematica, fissa anche le norme per l'ammortamento delle spese di acquisto dei contratti. Secondo la letterale interpretazione dell'articolo stesso, tale ammortamento dovrebbe essere continuato per l'intera durata della massa dei contratti cui esso si riferisce, ed a tale scopo i premi puri che servono alla determinazione dell'impegno dell'assicurato dovrebbero essere aumentati della quota di margine destinata appunto ad ammortamento della spesa di acquisto.

Questo metodo, ben noto, è perfettamente razionale e non è troppo complesso quando venga adottato fin dal principio della gestione. Infatti esso obbliga soltanto ad aggiungere inizialmente al premio puro una frazione determinata del margine, mentre in seguito non porta alcuna variazione all'ordinario calcolo prospettivo delle riserve matematiche.

Senonchè il metodo applicato nella pratica dell'Istituto per le valutazioni dei primi bilanci tecnici, sebbene prossimo a questo e leggermente più cautelativo, portava a complicazioni di notevole entità, data l'estensione del portafoglio dell'Istituto.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Come è noto, venivano attribuiti ad ammortamento delle spese di acquisto:

a) le quote di margine destinate a tale ammortamento sui premi effettivamente incassati (1);

b) gli utili ricavati dalla eliminazione per cause diverse della morte.

E' evidente che la determinazione delle quote di ammortamento corrispondenti ai premi dei vari esercizi richiede un computo di tipo retrospettivo affatto distinto da quello prospettivo che porta alla stima delle riserve, e di poco meno laborioso di questo. Ma assai grave era poi il lavoro che si richiedeva per valutare con relativa esattezza l'utile delle rescissioni, dei riscatti, delle riduzioni, delle limitazioni, la perdita delle rimesse in vigore, ecc.: difficoltà che non era affatto compensata da un reale interesse pratico o scientifico dei risultati ottenuti.

Nè sarebbe ormai possibile ritornare facilmente al metodo puro descritto nell'art. 37 dello Statuto, perchè ciò richiederebbe il rifacimento degli interi schedari e di tutte le registrazioni attuariali.

L'Amministrazione aveva d'altronde in animo di accelerare il più possibile l'ammortamento delle spese di acquisto dei contratti e di valersi in parte dei risultati finanziari della gestione per tendere gradatamente all'ammortamento completo ed immediato delle spese stesse, come già ebbe occasione di avvertire nelle precedenti relazioni ai bilanci tecnici. Il metodo attualmente adottato in via transitoria consiste, come abbiamo indicato, nell'estinguere le spese di acquisto entro il primo quinquennio di durata dei contratti con un semplice ammortamento finanziario. Le quote di ammor-

---

(1) È da notare a questo riguardo la differenza rispetto al metodo adottato per il portafoglio precostituito per il quale si destinano ad ammortamento *tutti* i margini dei premi al netto delle quote destinate a spese di incasso e di amministrazione.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

tamento si suppongono versate anticipatamente, come i premi di tariffa ; dimodochè in realtà la spesa di ciascun esercizio è completamente ammortizzata al compimento del quarto anniversario della data media di acquisto della corrispondente produzione. Tale metodo è certamente assai più celere dei due sopradescritti, e può farsi rientrare del resto assai facilmente nell'àmbito delle nostre istituzioni statutarie, quando si osservi che le disposizioni dei successivi articoli 39 e 40 danno facoltà all'Amministrazione di integrare le riserve matematiche con altri fondi di garanzia, di ammontare indeterminato, tali da provvedere, a giudizio dell'Amministrazione stessa, a possibili scarti sfavorevoli fra l'andamento reale e quello teorico dei fenomeni demografico e finanziario che sono a base dei calcoli delle riserve.

Risulta dal conto allegato n. 15 che sul portafoglio diretto restavano al 31 dicembre 1920 L. 29,436,202 di spese da ammortizzare, di fronte a L. 9,234,253 nel 1917 ; è da notare però che le sole spese di acquisto del 1920 rappresentano la quasi totalità del fondo da ammortizzare, mentre i 9 milioni residui al 31 dicembre 1917 rappresentavano la somma delle spese di acquisto degli esercizi 1917-1916-1915 e di gran parte di quelle del 1914. Se nel 1917 si fosse seguìto l'attuale sistema, si sarebbero ammortizzate in più sul portafoglio diretto L. 4,154,989 ; e quindi, anche tenuto conto dello speciale accantonamento di selezione che nel 1917 era stato istituito ad integramento delle riserve matematiche, la riserva complessiva sarebbe risultata maggiore di L. 985,404 (1).

Se dunque il metodo di ammortamento adottato in precedenza era già più

---

(1) Riferito alla differenza fra capitali e riserve, l'ammontare delle spese d'acquisto non ammortizzate, che nel 1917 raggiungeva per il portafoglio diretto la percentuale dell'1.96, è ora disceso a quella dell'1.46 circa.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

rapido di quanto sarebbe stato strettamente necessario per estinguere le spese di acquisto durante l'intera durata dei contratti, il metodo attuale permette di ritenere costituita una riserva latente che rappresenta per l'Azienda un'ulteriore notevole garanzia in aggiunta alle altre riserve patrimoniali ; garanzia di importanza certamente superiore a quella che risulterebbe dall'accantonamento delle riserve di selezione.

Anche per le cessioni legali le spese di acquisto si sono supposte soggette ad un ordinario ammortamento finanziario da svolgersi entro un quinquennio. Risulta dal conto allegato che al 31 dicembre 1920 restavano da ammortizzare sul tale portafoglio L. 3,804,817 di contro a L. 1,458,524 esistenti al 31 dicembre 1917.

Un fondo importante, di lire 900,000, è stato accantonato come « riserva soprapremi per aggravamento rischi ». Infatti negli ultimi esercizi, sia in relazione alle operazioni connesse coi prestiti nazionali, sia per effetto dei criteri di maggiore larghezza nell'accettazione condizionata di talune categorie di rischi che prima venivano rifiutati, sia infine per lo sviluppo generale del portafoglio, i soprapremi professionali, sanitari, ecc. hanno raggiunto cifre cospicue, di cui è necessario tenere ben conto nella valutazione delle riserve. Poichè però molti dei soprapremi indicati, e principalmente i soprapremi-donna, possono ritenersi corrispondenti ad un rischio già corso dall'Istituto, si è ritenuto sufficiente accantonare annualmente una metà dei soprapremi riscossi.

Un'altra riserva speciale, di L. 300,000, si è ritenuto prudente costituire in dipendenza delle polizze industriali e scolastiche connesse col V Prestito nazionale, per provvedere alle numerose rimesse in vigore di contratti che erano stati precedentemente considerati come rescissi per ritardato pagamento nei premi.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

***

Complessivamente, al netto delle spese di acquisto non ammortizzate, e con l'aggiunta delle riserve spese e della riserva soprapremi, ai tre portafogli dell'Istituto corrispondeva un ammontare di impegni pari a L. 440,015,223 (vedi allegato n. 16).

E poichè l'ammontare delle attività disponibili alla data del 31 dicembre 1920, come appare dal bilancio contabile, era di L. 471,417,152.22 si ha come risultato una rimanenza patrimoniale netta di L. 31,401,929.22 delle quali L. 12,435,747.22 provengono dal 1917.

L'aumento di quasi 19 milioni realizzato in un periodo particolarmente calamitoso per quanto riguarda lo stato della salute pubblica, è veramente notevole, e presenta un indice confortevolissimo sulle condizioni in cui si svolge ormai l'attività dell'Istituto nel suo ramo essenziale.

Il quadro allegato n. 17 presenta il conto profitti e perdite dell'Azienda del triennio 1918-1920 : da esso risulta esattamente un saldo di utile di L. 18,966,182, nel quale debbono considerarsi inclusi gli interessi della rimanenza patrimoniale netta già accertata col precedente bilancio tecnico.

***

Utili dell'azienda nel triennio 1918-1920, loro provenienza e loro destinazione.

Vogliamo ora portare più particolarmente la nostra attenzione su questa cifra dell'utile maturato nel triennio, per sceverarne in quanto è possibile la provenienza ; sebbene la singolarità del periodo considerato, gli speciali caratteri della produzione e la mancanza di uniformità nella distribuzione di essa, contribuiscano, con altre cause molteplici, a rendere assai difficile una ricerca accurata delle varie fonti dell'utile industriale. Del resto, come abbiamo altra volta avvertito, da ricerche di questo genere esula ogni carattere di precisione tecnica, e la loro ragion d'essere è solo nella convenienza di assicurarsi, attra-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

verso le necessarie ipotesi semplificative, che lo sviluppo della gestione si compie normalmente, sulle basi di una ben equilibrata e prudente commisurazione delle disponibilità della gestione stessa con gli oneri che esse sono destinate a fronteggiare.

Già abbiamo veduto come le quote teoriche di margine attribuite a spese di gestione e di incasso abbiano superato rispettivamente di L. 167,444 e di L. 329,873 le corrispondenti uscite effettive; aggiungendo a queste cifre la somma proveniente dalla partecipazione al Consorzio per l'emissione del VI Prestito nazionale in L. 233,581 e la differenza fra le sopravvenienze attive e passive in L. 298,444, si ha una somma di profitti che potremmo dire accessori ammontante a . . . . . L. 1,029,342

Rimangono da prendere in considerazione:

a) l'utile di mortalità;

b) l'utile proveniente dall'impiego delle attività patrimoniali al netto delle svalutazioni apportate ai titoli;

c) l'utile proveniente dai margini industriali e dalle eliminazioni per cause diverse dalla morte, al netto delle somme destinate ad ammortamento delle spese di acquisto.

a) *Utile di mortalità.*

Abbiamo veduto come questo utile per il portafoglio precostituito sia stato pressochè trascurabile, e possa tutt'al più per l'intero triennio ragguagliarsi a circa . . . . . L. 100,000

Il portafoglio diretto nelle sue varie forme ha dato invece un utile che, riferito al capitale di rischio, può valutarsi approssimativamente nella somma di. . . . . » 4,400,000

Da riportare . . . L. 4,500,000

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Riporto . . . L. 4,500,000

Un piccolo profitto di circa. . . . . » 130,000

è risultato anche dal portafoglio delle cessioni legali; dimodochè complessivamente l'utile di mortalità del triennio, valutato rispetto al costo teorico della tavola M. 1901, può ragguagliarsi a L. 4,630,000

alle quali deve aggiungersi una somma di circa . . . . . » 850,000

per soprapremi incassati nel triennio, al netto della parte attribuita alla corrispondente riserva.

Si ha così complessivamente una somma di . . . . . L. 5,480,000

che deve attribuirsi alla differenza fra la mortalità prevista e quella verificata durante il triennio.

b) *Utile della gestione patrimoniale.*

Nel prospetto seguente sono posti a raffronto i redditi netti effettivamente ricavati dalle attività patrimoniali, con le somme che rappresentano gli interessi teorici delle riserve al saggio del 4 ½ % per le forme di assicurazione ordinarie, e del 5.75 e 5.50 % rispettivamente per le due operazioni di Mista-Prestito.

ESERCIZIO	Reddito netto effettivo delle attività patrimoniali 1	Reddito attribuito alle riserve 2	Utile di impiego 1 — 2
1918	14 837 640	11 945 000	2 892 640
1919	18 441 179	14 560 000	3 881 179
1920	23 794 852	19 180 000	4 614 852
		TOTALE . . . L.	**11 388 671**

A questa cifra di utile fanno riscontro le perdite rappresentate dalle svalutazioni dei titoli patrimoniali; le somme che gravano l'esercizio a questo riguardo sono quelle che figurano nel conto introiti e spese come destinate ad integrazione del fondo oscillazione-valori.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Esse ammontano:

per il 1918 a	L.	378,915
per il 1919 a	»	480,208
per il 1920 a	»	3,855,916
Totale . . .	L.	4,715,039

Come differenza fra l'eccedenza di interesse valutata in .	L.	11,388,671
e la perdita per svalutazioni di.	»	4,715,039
si ha l'utile netto proveniente dalla gestione patrimoniale in . . .	L.	6,673,632

c) *Utile sui margini e sulle eliminazioni dei contratti.*

Ricordiamo anzitutto che i margini del portafoglio precostituito, valutati a parte, insieme con i profitti di eliminazione del portafoglio medesimo, sono stati devoluti integralmente sia a spese di gestione o d'incasso, sia ad ammortizzare i compensi liquidati a favore delle Compagnie cedenti, come risulta dall'allegato n. 5.

Per il Portafoglio diretto e per le Cessioni legali, i margini calcolati in base ai rapporti fra i premi puri e i premi di tariffa delle varie forme assicurative, al netto delle quote di gestione e di incasso, ammontano:

per il 1918 a	L.	6,101,662
per il 1919 a	»	7,354,540
per il 1920 a	»	10,642,868
Si aggiungono altre	»	1,747,000

che rappresentano il valore della quota teorica d'incasso esistente anche sui premi di primo anno, al netto però della somma di L. 528,588 destinata, come abbiamo veduto, allo speciale accantonamento istituito in rapporto alle operazioni di Mista-Prestito.

Sono complessivamente. . . L. 25,846,070

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

di margini industriali, alle quali debbono ancora aggiungersi le disponibilità provenienti dalle eliminazioni dei contratti per cause diverse dalla morte.

Dalla somma globale così risultante debbono invece detrarsi gli oneri che provengono dall'ammortamento delle spese di acquisto dei contratti, secondo il procedimento più volte ricordato.

Per quanto riguarda anzitutto le somme che si rendono disponibili in occasione delle eliminazioni dei contratti, osserviamo che esse provengono dalle riserve esistenti sui contratti rescissi, ridotti o riscattati, al netto delle somme liquidate come prezzo di riscatto, o delle nuove riserve che si accendono sulle polizze a capitale ridotto.

Abbiamo già detto della mole di lavoro che presenterebbe un computo rigoroso di tali somme; ma dalle indagini sommarie eseguite si rileva che il loro ammontare è stato per il triennio 1918-1920 certamente non inferiore ai 7 milioni di lire così distribuiti:

Portafoglio diretto ordinario	L.	1,900,000
Mista V Prestito	»	1,400,000
Industriali e Scolastiche	»	2,900,000
Mista VI Prestito.	»	200,000
Cessioni legali	»	600,000
	L.	7,000,000

Questa somma non deve però considerarsi come un utile vero e proprio che quei contratti abbiano apportato all'azienda, perchè, a tacere di altro, essa non tiene conto delle spese sostenute per l'acquisto dei contratti medesimi. E' anzi noto che un contratto eliminato dopo breve tempo rappresenta generalmente per l'assicuratore un utile piccolissimo e talora anche nullo, non essendo raro il caso che le spese d'acquisto, il rischio corso e la corrispondente quota delle spese generali raggiungano senz'altro l'ammontare delle rate di premio incassate.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Comunque, aggiungendo a . . . . . L. 25,846,070

di margini, l'ammontare delle riserve incamerate per eliminazioni in . . . . . » 7,000,000

si ha una disponibilità totale per il triennio di . . . . . L. 32,846,070

dalla quale dobbiamo detrarre il valore delle quote destinate nello stesso periodo all'ammortamento delle spese di acquisto della produzione diretta e delle cessioni legali. Si ha così una cifra che può realmente considerarsi come l'utile netto globale proveniente dai margini e dalle eliminazioni, sebbene essa dipenda in modo affatto arbitrario dal metodo usato per l'ammortamento delle spese d'acquisto.

Poichè la quota che ammortizza in 5 anni, al saggio del 4 ½ %, con versamenti anticipati, un dato capitale, è pari al 21.798 % del capitale stesso, il piano di ammortamento adottato ha per effetto di porre a carico di ciascun esercizio il 21.798 % dal cumulo delle spese di acquisto sostenute negli ultimi 5 anni, compreso l'anno in corso.

Occorreva però anzitutto ricondurre a questo piano di ammortamento le somme che si erano lasciate da ammortizzare, con valutazione differente, al 31 dicembre 1917, e che ammontavano per i due portafogli a L. 10,692,777 mentre dovevano ridursi alla cifra di L. 6,028,838. La differenza di L. 4,663,939 è stata colmata per L. 3,559,051 con le riserve di selezione accantonate nel 1917, mentre la rimanente somma di lire 1,104,888 deve esser posta fra gli oneri della gestione nel triennio 1918-1920.

Si rileva facilmente dai bilanci contabili che il suindicato cumulo delle spese di acquisto sostenute negli ultimi 5 anni, ascendeva:

con riferimento all'esercizio 1918 a . . . . . L. 27,522,504

id. id. 1919 a . . . . . » 31,058,741

id. id. 1920 a . . . . . » 54,823,120

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Moltiplicando queste cifre per 0.21798, abbiamo come onere dell'ammortamento delle spese d'acquisto per i due portafogli considerati le somme seguenti:

quota del 1918.	L.	5,999,355
id. del 1919.	»	6,770,184
id. del 1920.	»	11,950,344
più per sistemazione del periodo precedente.	»	1,104,888
Totale per il triennio . . .	L.	25.824.771

La differenza fra le disponibilità di.	L.	32,846,070
e l'onere di	»	25,824,771
ci dà nella cifra di.	L.	7,021,299

una valutazione approssimata dell'utile risultante dai margini e dalle eliminazioni, al netto dell'ammortamento delle spese di acquisto.

Abbiamo, riassumendo, le seguenti cifre approssimative di utili nel triennio:

Profitti accessori	L.	1,029,342
Utile di mortalità.	»	5,480,000
Utile della gestione patrimoniale.	»	6,673,632
Utile netto dei margini e delle eliminazioni.	»	7,021,299
Totale . . .	L.	20,204,273

Questa somma supera di oltre un milione quella rilevata direttamente in base alle risultanze del conto profitti e perdite. Tale differenza, che potrebbe credersi dovuta ad errori grossolani nella ricerca delle varie fonti di utile, ha invece una causa ben definita e perfettamente spiegabile; essa proviene in massima parte dal fatto che nelle somme dei premi indicati all'entrata del conto

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

profitti e perdite non figurano alcuni pagamenti effettuati da assicurati, e più specialmente da Ditte contraenti di assicurazioni collettive, per contratti che avevano effetto dalla fine del 1920, ma per le quali l'annualità di premio non era ancora stata calcolata in modo esatto alla chiusura dell'esercizio contabile. I versamenti provvisori, fatti in attesa di conguaglio, figurano contabilmente nel bilancio 1920 come depositi anzichè come premi. Non è sembrato tuttavia opportuno eccettuare questi contratti dal calcolo delle riserve matematiche; ma ciò naturalmente ha determinato una perdita fittizia, che sarà recuperata contabilmente negli esercizi successivi, e per effetto della quale appunto l'utile riscontrato col bilancio 1920 non supera complessivamente i 19 milioni di lire.

A questa ultima somma, per ritrovare la cifra che rappresenta il patrimonio netto dell'Istituto al 31 dicembre 1920, deve aggiungersi la rimanenza già accertata col precedente bilancio 1917

Sono esattamente	L.	12,435,747.22
provenienti dal periodo precedente, cui devono sommarsi gli utili del triennio 1918-1920 in.	»	18,966,182.00
E ne risulta, come già abbiamo veduto, una rimanenza patrimoniale netta di	L.	31,401,929.22

In armonia coi criteri già espressi nella relazione sul bilancio tecnico 1917, ed in attesa che i fondi così raccolti permettano da un lato di giungere all'ammortamento completo delle spese di acquisto dei contratti, dall'altro di determinare, in relazione ad una situazione finanziaria più stabile dell'attuale, la costituzione delle riserve statutarie, l'intera rimanenza suindicata viene provvisoriamente portata in bilancio al 31 dicembre 1920 col titolo già adottato di « Fondo patrimoniale straordinario ».

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio tecnico della gestione speciale ex Cassa Mutua Pensioni di Torino.

Per la speciale Gestione dei contratti provenienti dalla ex Cassa Mutua Pensioni di Torino erano stati finora compilati soltanto i bilanci contabili dei successivi esercizi, l'ultimo dei quali, in data 31 dicembre 1920, presentava un ammontare di attività a copertura dei contratti in corso pari a L. 61,914,145.48.

Non era nota la situazione tecnica della gestione, non essendosi mai proceduto ad una stima delle riserve matematiche ; ma se, entro certi limiti, la speciale natura di questi contratti poteva giustificare l'omissione di periodiche ed accurate calcolazioni, non sarebbe stato possibile rimandare ancora una indagine sui risultati di un periodo così lungo come quello trascorso dall'inizio della gestione al 1920, periodo durante il quale si erano avuti spostamenti notevolissimi nella situazione generale finanziaria. Pertanto la Direzione dispose che al bilancio tecnico 1920, già compiuto per l'ordinario portafoglio dell'Istituto, seguisse, sia pure su basi alquanto più sommarie, una valutazione delle riserve relative a questa speciale massa di contratti, valutazione condotta rapidamente e della quale si è in grado di comunicare i risultati.

Come è noto, i contratti provenienti dalla ex Cassa Mutua Pensioni di Torino furono assunti con tariffe speciali nelle forme di Capitale differito con e senza controassicurazione e di Termine fisso con e senza controassicurazione. I contratti sono in parte ridotti, in parte ancora alimentati da versamenti corrispondenti a multipli di quote di lire 1.10 mensili. Alcuni fra questi ultimi hanno una controassicurazione parziale, nel senso che in caso di morte l'Istituto deve rimborsare soltanto il premio unico iniziale, o soltanto i successivi premi mensili : questi contratti sono però in numero ristretto, e la valutazione delle riserve è stata fatta come se anche per essi la controassicurazione fosse completa. Le riserve risultano così leggermente in eccesso. I capitali assicurati, dopo un'accurata rilevazione, sono stati ripartiti secondo le sca-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

denze e secondo opportuni gruppi di età. Il valore attuale dell'impegno dell'assicurato si è calcolato in base ad un ammontare netto mensile di ciascuna quota di lire 0.90, lasciando le rimanenti lire 0.20 come margine per spese di gestione di incasso.

Il quadro allegato N. 33 indica lo stato delle assicurazioni in corso al 31 dicembre 1920, con le corrispondenti riserve matematiche; la somma di tali riserve ammonta a L. 56,981,868.

Ad esse debbono aggiungersi le riserve-spese corrispondenti ai contratti assicurati a premio unico, valutate nella cifra di L. 300.000, e le somme da liquidare per scadenze e sinistri avvenuti prima della fine del 1920 ma non ancora compresi nelle corrispondenti voci del bilancio contabile.

Si hanno quindi globalmente le seguenti passività:

Riserve matematiche	L.	56,981,868
Riserve spese	»	300,000
Sinistri e scadenze da liquidare	»	1,055,000
Totale . . .	L.	58,336,868

E poichè le disponibilità alla fine del 1920, dopo detratte la riserva oscillazione-valori e le altre riserve contabili, ammontavano a. . L. 61,914,145.48
si ha come rimanenza la somma di. . . . . » 3,577,277.48
che rappresenta un fondo a garanzia di ulteriori svalutazioni nei titoli patrimoniali.

Eliminato così ogni dubbio sulla consistenza patrimoniale della gestione in confronto con gli impegni verso gli assicurati, è facile prevedere che la prossima liquidazione di questi contratti giungerà a termine senza alcun aggravio per l'Istituto, come del resto senza utile rilevante; e ciò in armonia col carattere

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

della gestione stessa, che non rappresentò mai per l'Istituto un affare industriale, ma bensì un impegno d'onore volenterosamente assunto in difesa delle sane idee di previdenza popolare.

***

Completata così la relazione sulle risultanze del bilancio tecnico al 31 dicembre 1920, il Consiglio unanime sente il dovere di manifestare al Direttore Generale Ing. Guido Toia, tutto il suo compiacimento per l'opera illuminata ed attiva svolta a vantaggio dell'Azienda, opera che, efficacemente secondata dal personale, ha avuto anche il confortante risultato di portare in breve tempo e malgrado il ponderoso lavoro, a pubblica conoscenza la situazione patrimoniale dell'Istituto a tutto l'anno 1920 e che permetterà a partire dall' Esercizio 1921 la relazione e pubblicazione contemporanea ogni anno del bilancio tecnico e di quello finanziario.

Roma, aprile 1922.

BONALDO STRINGHER, *Presidente.*
PIETRO VERARDO, *Vice-Presidente.*
PROSPERO ANACLERIO, *Consigliere.*
UMBERTO CLERICI, *Id.*
FRANCESCO GUERRA, *Id.*
ANGELO MARIOTTI, *Id.*
ORAZIO PARETTI, *Id.*
GIOVANNI ROSMINI, *Id.*
ARISTIDE ZENGARINI, *Id.*

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

RELAZIONE DEI SINDACI

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Il Collegio dei Sindaci ha esaminato il bilancio tecnico al 31 dicembre 1920 presentato al Consiglio di Amministrazione, e da questo rimesso al Collegio, nell'adunanza del 18 febbraio 1922, con una memoria illustrativa del Direttore Generale dell'Istituto. Del compiuto esame ha ora il pregio di esporre i risultati (1).

MOVIMENTO DEL PORTAFOGLIO. — Il triennio 1918-1920 segna per l'Istituto un periodo di considerevole espansione della sua attività. I capitali assicurati crebbero di oltre 1850 milioni, come è dimostrato qui appresso :

	Al 31 dicembre 1920	Al 31 dicembre 1917	Differenze al 31 dicembre 1920
Portafoglio precostituito	411 838 426	472 241 599	— 60 403 173
Portafoglio diretto	2 269 371 618	526 960 686	+ 1 742 410 932
Portafoglio proveniente dalla cessione del 40 % dei rischi delle Compagnie autorizzate a continuare per un decennio (dal 1° aprile 1913) l'esercizio delle assicurazioni sulla vita . . .	240 372 214	71 184 121	+ 169 188 093
TOTALE . . .	**2 921 582 258**	**1 070 386 406**	+ **1 851 195 852**

(1) Il precedente bilancio tecnico sul quale i Sindaci ebbero a riferire, è quello al 31 dicembre 1917; nel periodo intermedio non furono compilati bilanci tecnici.

L'Amministrazione dell' Istituto ha disposto però che sia ripresa l'annuale pubblicazione dei bilanci tecnici, a partire da quello al 31 dicembre 1921, in guisa che essi possano dare, insieme con i bilanci finanziari, un quadro completo della situazione dell'azienda al termine di ciascun esercizio.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Il portafoglio precostituito (proveniente cioè dall'acquisto dei portafogli delle Compagnie di assicurazione che cessarono di operare nel Regno, nel ramo vita) si accrebbe durante il 1920 dei portafogli ceduti dalle Compagnie « Ausonia », « Iniziativa » e « Provvidenza ».

Trattasi però di un portafoglio che normalmente è soggetto a graduale eliminazione, il che spiega la diminuzione di milioni 60,4 emergente per esso dallo specchietto che precede.

Il considerevolissimo aumento del *portafoglio diretto*, cresciuto nel triennio 1918-1920 di più del quadruplo, ha origine segnatamente dalle assicurazioni stipulate in connessione coll'emissione del quinto e del sesto Prestito Nazionale. I capitali assicurati in dipendenza di tali operazioni ascendevano al 31 dicembre 1920 a L. 1,008,762,196.

L'aumento del portafoglio diretto per effetto delle normali operazioni di assicurazione fu di L. 733,648,736.

Molto notevole è pure l'incremento del portafoglio alimentato dalle *cessioni* eseguite a termine di legge dalle compagnie che sono autorizzate ad operare nel ramo vita, sino al 31 marzo 1923.

Anche per le *rendite assicurate* si ebbero una diminuzione nel portafoglio, precostituito ed aumenti negli altri portafogli, specialmente in quello diretto come appare dalle cifre qui appresso riportate :

	31 dicembre 1920	31 dicembre 1917	Differenze al 31 dicembre 1920
Portafoglio precostituito	1 017 560	1 200 642	— 183 082
Portafoglio diretto	3 267 768	1 288 837	+ 1 978 931
Portafoglio delle cessioni legali	442 003	202 523	+ 239 480

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Riserve matematiche. — Le riserve matematiche furono calcolate cogli stessi criteri generali adottati nella compilazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 1917, cioè contrapponendo al valore attuale degli impegni assunti dall'Istituto verso gli assicurati (rischio tecnico puro) il valore attuale degli impegni degli assicurati verso l'Istituto, per *premi puri* ed in base alle seguenti ipotesi :

1. *Ipotesi demografiche.* — La mortalità degli assicurati fu valutata, per i contratti di assicurazione a vita intera, mista e di capitali differiti in funzione dei coefficienti di morte della popolazione generale del Regno calcolati dalla Direzione generale della statistica, per il periodo di osservazione 1899-1902, in base al numero dei viventi rilevato nel censimento al 10 febbraio 1901.

In mancanza di tavole speciali, alla compilazione delle quali l'Istituto provvederà certamente in seguito, l'adozione di tale schema di mortalità generale, che si fonda su dati risalenti a circa venti anni fa e perciò non tiene conto delle favorevoli influenze successivamente esercitate sulla durata della vita umana dalle migliorate condizioni della pubblica igiene e dal più elevato tenore di vita, e inoltre prescinde interamente dagli effetti della selezione operata dalla visita medica nell'ammissione degli assicurati, risponde a criteri di savia prudenza, l'opportunità dei quali apparve in occasione della eccezionale mortalità verificatasi nel periodo della epidemia influenzale che infierì negli anni 1918 e 1919.

Per le rendite vitalizie differite, fu pure adottata la tavola di mortalità *M* 1901, ma con opportune interpolazioni della tavola dei vitaliziati presso compagnie inglesi di assicurazione; per quelle immediate, uno schema di mortalità interpolato fra quello dei « Rentiers français » e quello dei vitaliziati predetti.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

2. *Ipotesi finanziarie.* — Nel calcolo del valore attuale degli impegni dell'Istituto e di quelli degli assicurati per l'ulteriore svolgimento dei contratti in corso alla data del bilancio (31 dicembre 1920) fu adottato il saggio del 4 ½ % per tutte le categorie di assicurazione, salvo che per i contratti collegati coll'emissione dei due ultimi prestiti nazionali aventi per oggetto, non il pagamento di una somma in contanti, ma la consegna di titoli dei prestiti medesimi per un valore nominale uguale a quello del capitale assicurato. Il reddito effettivo di cotesti titoli, in funzione dell'interesse nominale (5 %) e del prezzo di emissione (86.50 per il V Prestito ed 87.50 per il VI) risulta di 5.78 e di 5.72, rispettivamente per l'uno e per l'altro dei due prestiti. L'esistenza presso l'Istituto di un cospicuo *stock* di consolidato 5 %, limitando gli acquisti di titoli della specie per far fronte agli impegni assunti verso gli assicurati, acquisti che, nelle attuali condizioni del mercato, potrebbero essere fatti a prezzi di gran lunga inferiori a quelli di emissione, fa sì che l'adozione del 5.75 e del 5.50 % rispettivamente come base di calcolo nei riguardi delle mentovate forme speciali di contratti assicurativi a scadenza relativamente breve, sia giustificata.

Procedendo con gli accennati criteri, le *riserve matematiche pure* vennero calcolate per i vari portafogli nelle seguenti cifre (1) che, poste a confronto con quelle calcolate al 31 dicembre 1917, dànno le differenze che sono qui appresso indicate:

(1) Al netto degli importi delle rate di premi a pagamento frazionato riferibili al 1920, ma da scadere nel successivo esercizio (1921).

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

	Al 31 dicembre 1920	Al 31 dicembre 1917	Differenze al 31 dicembre 1920
Portafoglio precostituito	200 437 206	189 605 996	+ 10 831 210
Portafoglio diretto	(a) 249 179 289	55 027 273	+ 194 152 016
Portafoglio delle cessioni del 40 per cento	25 176 181	7 846 808	+ 17 329 373
TOTALE	**474 792 676**	**252 480 077**	+ **222 312 599**

(a) Di questa somma L. 99 951 390 rappresentano l'ammontare della riserva per le operazioni connesse all'emissione del V e VI prestito (capitale assicurato L. 1 008 762 196).

Secondo il sistema adottato nella compilazione dei bilanci tecnici del 1913 e del 1917, l'Istituto ha dedotto dalle riserve così determinate (agli effetti del prelevamento da eseguirsi dall'attivo netto patrimoniale al 31 dicembre 1920) la rimanenza delle spese di acquisto dei vari portafogli, che era ancora da ammortizzare a quella stessa data.

Il risultato di cotesta operazione è qui appresso dimostrato :

	Riserve matematiche pure (a)	Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1920	Somme effettivamente da vincolare
Portafoglio precostituito	200 437 206	4 255 134	196 182 072
Portafoglio diretto	249 179 289	29 436 202	219 743 087
Portafoglio delle cessioni	25 176 181	3 804 817	21 371 364
TOTALE	**474 792 676**	**37 496 153**	**437 296 523**

(a) Al netto delle rate da scadere nel 1921.

L'accennata deduzione si spiega col fatto che per l'adozione del metodo di premi puri nel calcolo delle riserve matematiche da accantonare, non si tiene conto del valore attuale dei margini compresi nei premi di tariffa che sono destinati all'ammortizzazione delle spese di acquisto dei contratti di assicurazione in corso di svolgimento. E' questa un'attività dell'Istituto da contrapporre alla passività rappresentata dalle riserve matematiche. Come si è visto,

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

l'Istituto, invece di sottrarre dal calcolo di tali riserve il detto valore attuale, detrae una cifra notevolmente più bassa quale è quella delle spese di acquisto rimaste da ammortizzare in fine dell'anno al quale il bilancio tecnico si riferisce, e la detrazione è tanto minore quanto più rapido è il processo di ammortamento delle spese in parola. Conseguenza diretta di ciò è la costituzione di riserve matematiche che hanno in sè latente una specie di ultra riserva.

A tale criterio prudenziale i sindaci nulla hanno da obiettare ora, come nulla ebbero da eccepire in occasione dei precedenti bilanci. Essi notano soltanto che le riserve matematiche *pure* vengono, per quanto si è detto, ad essere soggette a variazione per l'intervento di un fattore che, almeno all'apparenza, è di carattere patrimoniale piuttosto che attuariale. I sindaci proporrebbero quindi all'autorevole esame degli organi competenti dell'Istituto il quesito se, per agevolare la comprensione della struttura dei bilanci tecnici dell'Istituto medesimo, fosse possibile di lasciare invariate nei bilanci futuri. le riserve matematiche quali risultano dai calcoli eseguiti in base ai ricordati criteri, salvo ad impostare a parte la rimanenza delle spese di acquisizione non ancora ammortizzate.

AMMORTAMENTO DELLE SPESE DI ACQUISIZIONE. — Come si è visto, le spese di acquisto rimaste da ammortizzare in fine d'anno sono attualmente, un elemento importante che concorre nella determinazione delle riserve matematiche.

Tali spese ammontavano al 31 dicembre 1917, per il portafoglio *precostituito*, a L. 11,520,859.

All'ammortamento delle dette spese e relativi interessi sono anno per anno destinati :

1° tutto il margine per profitti industriali accertato sui premi di competenza di ciascun esercizio ;

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

2° i profitti realizzati annualmente per cessioni, riscatti e riduzioni di contratto.

Applicando tali criteri al triennio 1918-1920, la rimanenza delle spese di acquisto del portafoglio precostituito, da ammortizzare al 31 dicembre 1920, fu determinato in L. 4,255,134.

Per quanto riguarda l'ammortamento delle spese di acquisto del *portafoglio diretto* e di quello proveniente dalla cessione del 40 % dei rischi delle Compagnie ancora autorizzate ad operare nel ramo vita, è necessaria un'avvertenza.

Sino a tutto il 1917 erano destinati a tale ammortamento :

a) i margini dei premi destinati alla copertura delle spese di acquisizione ;

b) e, per giunta, i profitti netti realizzati nell'esercizio per rescissioni, riscatti e riduzioni di contratto.

Era però stabilito che la rimanenza delle dette spese in fin d'anno dovesse essere, in ogni caso, ridotta a cifra inferiore al valore attuale, alla stessa data, dei margini di cui alla lettera *a*).

In sede di compilazione del bilancio tecnico del 1920 si è ravvisata l'opportunità di accelerare ancor più l'ammortamento in parola, in guisa che le spese di acquisto per ciascun esercizio fossero interamente ammortizzate nel termine di un quinquennio.

Al 31 dicembre 1917 le dette spese ancora da ammortizzare si adeguavano per il portafoglio diretto a L. 9,234,253 e per il portafoglio proveniente dalle cessioni legali, a L. 1,458,524 : insieme a L. 10,692,777.

Se nella compilazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 1917 si fosse adottato il criterio di un più rapido ammortamento testè accennato, la rimanenza delle spese da ammortizzare al 31 dicembre 1917, anzichè di lire

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

10,692,777 sarebbe stata di L. 6,028,838, con una differenza in meno di lire 4,663,939. Per raccordare il vecchio sistema di ammortamento col nuovo, l'Istituto ha provveduto, all'inizio del triennio 1918-1920, all'ammortamento straordinario della detta differenza, destinando a tal uopo, fra l'altro, le riserve di selezione esistenti al 31 dicembre1917 ed ammontanti a quella data a L. 3,169,585 per il portafoglio diretto ed a L. 389,466 per quello delle cessioni, cioè in tutto a L. 3,559,051.

La rimanenza al 31 dicembre 1920 delle dette spese, accresciute delle sopravvenienze del triennio, fu calcolata in 29,436,202 per il portafoglio diretto ed in L. 3,804,817 per il portafoglio delle cessioni legali del 40 %.

E' quasi superfluo notare che l'acceleramento del ritmo col quale deve procedere l'ammortamento delle spese di acquisizione ha per effetto di costituire delle riserve latenti, perchè minore essendo col sistema attuale la rimanenza in fine d'anno delle dette spese, minore è la somma da detrarsi per esse dalle riserve matematiche *pure*, e quindi più elevata risulta la cifra da accantonare per la costituzione delle riserve medesime.

AVANZO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1920. — Alle riserve matematiche depurate dalla rimanenza delle spese di acquisizione da ammortizzare furono aggiunte per riserva spese e per riserve speciali : L. 693,099, pel portafoglio precostituito ; L. 1,059,777, pel portafoglio diretto (1) e L. 65,824, pel portafoglio delle cessioni del 40 % : in tutto L. 1,818,700.

---

(1) Questa somma comprende : L. 40,820 accantonate per riserve spese delle operazioni connesse coll'emissione del V e del VI Prestito Nazionale e una riserva speciale di L. 300,000 che l'Istituto ha ritenuto prudente costituire per provvedere alle rimesse in vigore di polizze industriali e scolastiche aventi relazione col V Prestito, i contratti delle quali erano stati precedentemente considerati come rescissi per ritardato pagamento del premio.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Le riserve matematiche rimasero quindi definitivamente stabilite nelle seguenti cifre:

pel portafoglio precostituito	L.	196,875,171
pel portafoglio diretto	»	220,802,864
pel portafoglio delle cessioni del 40 %.	»	21,437,188
Totale . . .	L.	439,115,223
alla quale ultima cifra furono aggiunte.	»	900,000

per la costituzione di una riserva speciale in relazione ad un aggravamento di rischi inerente a contratti pei quali si corrispondono dagli assicurati dei soprapremi che ammontano a cifre ragguardevoli.

Il totale delle riserve a garanzia dei contratti in corso al 31 dicembre 1920 è salito quindi a.	L.	440,015,223

contro L. 234,808,340 al 31 dicembre 1917, segnando un aumento di lire L. 205,206,883.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1920 si chiude con un saldo per « attività a copertura delle assicurazioni in corso » di. .	L.	471,417,152.22
Dedotto da questa somma l'indicato importo delle riserve matematiche in	»	440,015,223.00
risulta una rimanenza patrimoniale netta al 31 dicembre 1920	L.	31,401,929.22

che, contrapposta a quella di L. 12,435,747.22 accertata al 31 dicembre 1917, fa emergere un aumento patrimoniale di L. 18,966,182 determinato dagli utili netti conseguiti nel triennio 1918-1920, come è dimostrato dal seguente riassunto del conto dei profitti e perdite dello stesso periodo triennale.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Triennio 1918-1920.

ENTRATE:

Premi	L.	329,515,345.89
Reddito netto del patrimonio	»	57,073,670.98
Maggiori introiti relativi alle assicurazioni connesse col V Prestito Nazionale e provvigioni per l'emissione del VI Prestito	»	4,598,357.30
Partite varie	»	3,867,788.72
	L.	395,055,162.89

SPESE:

Oneri inerenti ai contratti di assicurazione	L.	94,581,489.16		
Provvigioni e spese di produzione	»	49,682,527.69		
Provvigioni d'incasso	»	4,651,012.98		
Spese generali d'Amministrazione	»	10,829,081.54		
Maggiori spese relative alle assicurazioni connesse col V Prestito	»	2,334,351.57		
Tasse e imposte	»	532,634.52		
Integrazione del fondo per le oscillazioni dei valori . .	»	4,715,039.32		
Accantonamento sui redditi provenienti dalle assicurazioni connesse col V Prestito nazionale	»	2,030,425.14		
Partite varie	»	1,525,535.97		
	L.	170,882,097.89		
Accantonamento ad incremento delle riserve matematiche	»	205,206,883.00	L.	376,088,980.89
			L.	18,966,182.00

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

L'entrata per premi di assicurazioni di competenza del triennio 1918-1920 (riscossi in massima parte, e cioè salvo le quote in corso di esazione al 31 dicembre 1920) segna un aumento di oltre 204,000,000, in confronto a quella del triennio precedente.

A tale maggiore entrata si contrappongono però le seguenti maggiori spese strettamente connesse coll'assunzione e lo svolgimento dei contratti di assicurazione, come si rileva dalle cifre qui appresso notate:

	Triennio 1915-1917	Triennio 1918-1920	Differenze pel triennio 1918-1920
Oneri inerenti ai contratti di assicurazione . .	65 883 828	94 581 489	+ 28 697 661
Provvigioni e spese di produzione	8 326 829	49 682 528	+ 41 355 699
Provvigioni d'incasso	2 138 433	4 651 013	+ 2 512 580
TOTALE . . .	**76 349 090**	**148 915 030**	+ **72 565 940**

Il reddito netto del patrimonio nel periodo 1918-1920 ha superato di oltre ventotto milioni quello del periodo triennale anteriore.

Le operazioni assicurative connesse con l'emissione del V Prestito Nazionale ed il valido concorso dell'Istituto al collocamento del VI Prestito arrecarono al conto profitti e perdite del triennio 1918-1920 un beneficio straordinario di 4 milioni e 598 mila lire, in parte assorbito da maggiori spese e pel resto quasi integralmente accantonato per misura prudenziale.

Le spese di amministrazione ammontarono nel triennio che si considera a dieci milioni e 829 mila lire, contro 4 milioni e circa 447 mila nel triennio 1915-1917, ma, a causa dello sviluppo delle operazioni, il loro rapporto col provento dei premi fu di 3.29 %, sensibilmente inferiore a quello (3.53 %) del detto triennio 1915-1917.

Notevole appare la curva ascendente di tali spese quando siano conside-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

rate, esercizio per esercizio, prescindendo dall'accennato rapporto di relatività. Si hanno infatti per esso le seguenti cifre (1):

1917	L.	1,466,653
1918	»	2,437,254
1919	»	2,684,107
1920	»	5,707,721

La rivalutazione annuale dei titoli in confronto al prezzo di acquisto rese necessario nel triennio 1918-1920 il prelevamento dagli utili di una complessiva somma di L. 4,715,039.32 per integrare il fondo a copertura delle *minusvalenze* accertate, che al 31 dicembre 1920 ammontavano ad 11 milioni e 183 mila lire.

IMPIEGHI DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ATTIVITÀ PATRIMONIALI. — Nel seguente specchietto sono riassunte le cifre che indicano l'ammontare dei principali impieghi eseguiti dall'Istituto, a termini delle disposizioni in vigore, e che rappresentano l'investimento delle riserve matematiche e quello delle attività patrimoniali non vincolate per la costituzione di tali riserve:

	31 dicembre 1918	31 dicembre 1919	31 dicembre 1920
Immobili (*a*)	8 103 557	8 182 553	8 519 245
Titoli — Italiani	404 671 255	436 832 325	516 038 658
Titoli — Esteri	987 403	987 403	921 953
Valore di annualità dovute dallo Stato	24 754 138	29 854 617	32 201 209
Mutui e anticipazioni	36 398 274	35 211 703	35 966 563
TOTALE	**474 914 627**	**511 068 601**	(2) **593 647 628**

(*a*) Al prezzo di acquisto, pel quale figurano in bilancio.

(1) Compresa l'erogazione ad integrazione del fondo di previdenza a favore del personale dell'Istituto.

(2) A tale somma di attività fa riscontro in passivo, fra altro, il valore al 31 dicembre 1920, in L. 133,876,596.75, del residuo dell'anticipazione di 200 milioni, fatta dalla gestione rischi di guerra all'Istituto, per acquisto di titoli del V prestito Nazionale.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

In confronto al 31 dicembre 1917 il totale degli indicati impieghi al 31 dicembre 1920 presenta un aumento di 336,148,334, che è dovuto per milioni 329 e mezzo circa a maggiori investimenti in titoli italiani di Stato e principalmente in titoli del V e del VI Prestito Nazionale.

Nel presentare questa breve relazione, i Sindaci confidano di avere assolto il còmpito loro affidato dall'art. 12 della legge e dall'art. 48 delle disposizioni statutarie che governano l'Istituto, come hanno la coscienza di aver adempiuto a tutti gli altri obblighi loro derivanti, tanto dalla legge, quanto dalle disposizioni ora ricordate.

E dall'esame dei risultati del triennio 1918-1920 essi traggono i migliori auspici per l'avvenire dell'Istituto.

Roma, 7 aprile 1922.

I Sindaci:

GHINO FUCINI

ENNIO GRASSELLI

ALESSANDRO CERESA.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATI

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1920.

Conto Introiti e Spese per l'esercizio 1920.

ENTRATA.

I	Premi di assicurazione di competenza 1920:			
	A) Portafoglio ramo elementare:			
	1. Premi introitati nell'esercizio	14 879 257.65		
	2. Premi in corso di riscossione al 31 dicembre 1920	1 489 327.09	16 169 283.74	
	3. Quote dei premi incassati o in corso di riscossione spettanti ai Riassicuratori		1 338 483.74	14 830 799.90
	B) Portafoglio diretto:			
	1. Premi introitati nell'esercizio:			
	a) premi di 1ª annualità e premi unici	48 557 336.15		
	b) premi di annualità successive	54 360 377.47		
	c) premi unici per costituzione di rendite vitalizie	7 651 283.75		
	d) premi incassati con proventi d'ufficio	14 368.62	110 573 366.09	
	2. Premi in corso di riscossione al 31 dicembre 1920:			
	a) premi di 1ª annualità	3 930 600.37		
	b) premi di annualità successive	6 888 100.18		
	c) premi unici per costituzione di rendite vitalizie	78 976.96	10 947 697.51	121 821 488.14
	C) Cessioni di rischi assunti dalle Imprese Private (autorizzate a norma dell'articolo 29 della legge 4 aprile 1912):			
	1. Premi introitati nell'esercizio		11 308 469.03	
	2. Premi in corso di riscossione al 31 dicembre 1920		—	
	3. Premi unici per costituzione di rendite vitalizie		405 360.65	
	4. Sopraprezzi per rischio di guerra introitati nell'esercizio		—	11 413 829.68	249 226 573.42
II	Diritti per emissioni di polizze e varie allegati				585 618.75
III	Reddito lordo del patrimonio:				
	1. Reddito lordo dei beni stabili				774 841.75
	2. Reddito dei titoli				16 376 874.80
	3. Interessi su annualità dovute dallo Stato				1 604 280.23
	4. Interessi dei mutui su polizze				741 140.03
	5. Interessi dei mutui ipotecari				334 075.83
	6. Interessi dei prestiti vitalizi				1 745.36
	7. Interessi sopra sovvenzioni ad impiegati dello Stato e ferrovieri, garantiti da cessioni di quinto dello stipendio				636 860.57
	8. Interessi su debiti dei Comuni				111 855.05
	9. Interessi di mora				173 404.85
	10. Interessi su crediti diversi				733 818.50
	11. Utile per anticipate liquidazioni di polizze a termine fuso statutario				6 715.35
	12. Interessi su partecipazione di capitale costitutivo di Enti per Opere pubbliche				629 999.59	22 133 330.87
IV	Differenze attive per transazioni relative a indennizzi accertati al termine dell'esercizio precedente					3 957.91
V	Provvigioni di collocamento e quota di partecipazione all'utile del Consorzio Bancario per l'emissione del VI Prestito					233 380.10
VI	Sopravvenienze attive					383 376.61
			TOTALE DEGLI INTROITI . . .			182 678 854.17

ALLEGATO N. 1.

USCITA.

I	Oneri incorsi al contraente di assicurazione sulla vita:			
	A) Portafoglio precostituito:			
	1. Indennizzi per sinistri	6 851 338.13		
	Quote a carico dei Riassicuratori	649 444.79		
		6 201 193.34		
	Incameramento della riserva 1916-1919 per indennizzi presunti su polizze di retrocessione	280 000.00	5 921 193.34	
	2. Valore delle polizze di assicurazione maturate	10 250 310.37		
	Quote a carico dei Riassicuratori	791 640.67	9 434 469.70	
	3. Valori corrisposti per riscatti di polizze	1 438 126.98		
	Quote a carico dei Riassicuratori	89 053.35	1 349 073.63	
	4. Quote di rendite vitalizie maturate nell'esercizio	580 636.16		
	Quote a carico dei Riassicuratori	13 000.00	847 638.16	
	5. Rendite di invalidità		5 942.63	17 658 186.46
	B) Portafoglio diretto:			
	1. Indennizzi per sinistri		6 274 891.33	
	2. Indennizzi per sinistri relativi alla produzione Mista Prestito		3 963 760.00	
	3. Valore delle polizze di assicurazione maturate		18 322.00	
	4. Valori corrisposti per riscatti di polizze		880 326.12	
	5. Quote di rendite vitalizie maturate nell'esercizio		1 063 360.33	
	6. Rendite di invalidità		63 460.71	13 003 402.69
	C) Cessioni di rischi assunti dalle Imprese Private (autorizzate a norma dell'articolo 29 della legge 4 aprile 1912):			
	1. Indennizzi per sinistri		947 523.23	
	2. Valori corrisposti per riscatti di polizze		89 217.87	
	3. Quote di rendite vitalizie maturate nell'esercizio		102 525.07	
	4. Valori corrisposti per polizze maturate		400.00	1 139 665.89	31 901 254.04
II	Provvigioni e Spese di produzione:			
	A) Portafoglio precostituito:			
	Provvigioni di riassicurazione			4 386.14
	B) Portafoglio diretto:			
	1. Provvigioni d'acquisto pagate o accreditate comprese le provvigioni relative alla operazione Mista Prestito	12 156 098.03		
	2. Provvigioni d'acquisto su premi in corso di riscossione	1 256 089.73		
	3. Compensi, premi di produzione, spese di pubblicità e diverse	2 200 879.81		
	4. Spese per il personale ispettivo	236 360.42		
	5. Onorari per il servizio medico	1 133 600.37	15 670 628.36	
	C) Cessioni di rischi assunti dalle Imprese Private (autorizzate a norma dell'articolo 29 della legge 4 aprile 1912):			
	1. Provvigioni di acquisto pagate	3 803.330.74		
	2. Provvigioni di acquisto su premi in corso di riscossione	—	3 803 330.74	19 474 259.10	51 383 143.41
III	Provvigioni d'incasso:			
	A) Portafoglio precostituito:			
	1. Provvigioni di incasso pagate o accreditate	232 217.07		
	2. Provvigioni di incasso da pagare su premi in corso di riscossione	29 760.55	261 941.62	
	3. Provvigioni di incasso corrisposte dai Riassicuratori		47 330.43	257 871.62	
	B) Portafoglio diretto:			
	1. Provvigioni di incasso pagate o accreditate		962 064.35	
	2. Provvigioni di incasso da pagare su premi in corso di riscossione		104 936.83	1 093 213.38	
	C) Cessioni di rischi assunti dalle Imprese Private:			
	1. Provvigioni di incasso pagate		347 994.71		
	2. Provvigioni di incasso da pagare su premi in corso di riscossione		—	347 994.71	
	D) Provvigioni speciali:			
	1. Provvigioni su pagamento di rendite vitalizie			6 133.13	1 696 564.74
IV	Spese generali di amministrazione					5 625 167.99
V	Concorso dell'Istituto al Fondo di integrazione di previdenza a favore del Personale					61 351.98
VI	Oneri incorsi al patrimonio e interessi passivi:					
	1. Spese ordinarie i titoli:					
	a) diritti di custodia valori		58 238.36			
	b) spese d'incasso e varie		4 800.74	62 818.70		
	2. Spese ed imposte effettuate i beni stabili:					
	a) spese di gestione e di ordinaria manutenzione		373 227.08			
	b) spese di straordinaria manutenzione		40 025.17			
	c) imposte		226 673.09	641 909.34		
	3. Interessi su mutui ipotecari passivi				57 750.00	
	4. Interessi passivi sui depositi di riserve matematiche e interessi passivi diversi				120 326.67	
	5. Interessi su polizze sinistrate pagabili a termine				106 225.63	
	6. Spese incontrate l'amministrazione delle sovvenzioni garantite da cessioni quinto stipendio				23 000.00	
	7. Interessi sul conto corrente colla «Cassa Speciale Cassa Mutua Pensioni»				33 776.27	
	8. Interessi su anticipazione passiva per acquisto di titoli del V Prestito Nazionale				6 308 645.72	
	9. Differenze di cambio				498 384.05	
	10. Perdita per diminuzione di valore di some proprietà				66 347.00	8 358 658.17
VII	Tasse e Imposte:					
	a) imposta sostitutiva di guerra a carico dell'Istituto				9 113.06	
	b) diverse				994 180.34	003 293.40
VIII	Quote di ammortamento gravanti l'esercizio:					
	1. Quota d'ammortamento delle spese di impianto ed avviamento				120 333.03	
	2. Quota d'ammortamento del mobilio e macchine e filei				70 406.63	190 386.58
IX	Integramento del fondo oscillazioni valori a pareggio rivalutazioni sui valori mobiliari, durante l'esercizio					2 833 916.17
X	Sopravvenienze passive					189 891.58
				TOTALE DELLE SPESE . . .		78 901 126.43
			Saldo eccedente l'incremento patrimoniale per l'anno 1920 . . .			103 467 527.74
				PARIMENTI . . .		182 678 654.17

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1920. **Stato patrimoniale Attivo**

ATTIVITÀ.

I	Beni stabili: loro valore secondo il prezzo di acquisto (art. 46 Statuto)				8 519 245.04
II	Titoli di proprietà dell'Istituto: loro valore secondo il prezzo di acquisto (art. 46 Statuto):				
	a) Titoli italiani:				
	1. Titoli di Stato o garantiti dallo Stato: valore al 31 dicembre 1920	500 125 036.82			
	Differenze di corso rispetto al prezzo di acquisto	9 935 982.59	510 061 019.41		
	2. Cartelle emesse da Istituti di Credito Fondiario.	4 743 291.00			
	Differenze di corso rispetto al prezzo di acquisto	531 960.38	5 275 271.38		
	3. Obbligazioni di prestiti comunali	290 229.00			
	Differenze di corso rispetto al prezzo di acquisto	148 049.40	438 278.40		
	4. Ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1920 e non riscossi		264 088.57	516 038 657.76	
	b) Titoli esteri:				
	1. Titoli di Stato o garantiti dallo Stato: valore al 31 dicembre 1920	111 400.00			
	Differenze di corso rispetto al prezzo di acquisto	154 177.50	265 577.50		
	2. Obbligazioni ipotecarie	34 640.00			
	Differenze di corso rispetto al prezzo di acquisto	264 715.00	299 355.00		
	3. Obbligazioni ferroviarie	197 724.80			
	Differenze di corso in più rispetto al prezzo di acquisto	148 333.70	346 058.50		
	4. Ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1920 e non riscossi		10 961.93	921 952.93	516 960 610.69
III	Valore al 31 dicembre 1920 di annualità dovute dallo Stato			31 578 385.32	
	Ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1920			622 824.10	32 201 209.42
IV	Contanti presso la Cassa Centrale				71 590.73
V	Depositi in conto corrente presso Istituti di Credito: Valore del deposito al 31 dicembre 1920 presso le Banche				4 623 360.83
VI	Mutui e anticipazioni:				
	a) Mutui garantiti da ipoteca su immobili nel Regno		6 162 327.81		
	Ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1920		6 416.25	6 168 744.06	
	b) Mutui ipotecari a Cooperative per case popolari			820 742.72	
	c) Sovvenzioni garantite da cessioni quinto stipendio:				
	1. Ad impiegati governativi		12 738 033.37		
	2. Ad impiegati ferroviari		30 394.57	12 768 427.94	
	d) Mutui sulle polizze di assicurazione		16 129 486.16		
	Interessi maturati e non riscossi e ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1920		8 021.75	16 137 507.91	
	e) Prestiti vitalizi			71 140.00	35 966 362.03
VII	Valore al 31 dicembre 1920 di nude proprietà:				
	a) Di titoli				98 926.00
VIII	Partecipazione al capitale costitutivo di Enti per Opere Pubbliche				19 000 000.00
IX	Depositi costituiti a garanzia di riassicurazioni attive				103 760.32
X	Saldo dei conti per versamenti in corso da parte delle Agenzie generali				3 951 090.08
XI	Debitori diversi e Conti d'ordine:				
	a) Compagnie cedenti – Saldo dei conti di cessione e gestione provvisoria al 31 dic. 1920			213 346.96	
	b) Compagnie riassicuratrici – Saldo dei conti correnti al 31 dicembre 1920			158 290.46	
	c) Compagnie autorizzate – Saldo dei conti correnti al 31 dicembre 1920			2 661 957.41	
	d) Cassa Depositi e Prestiti – Per interessi di titoli depositati e valore di titoli estratti			2 722 948.27	
	e) Banca d'Italia e Cassa – Per interessi di titoli depositati			7 332 288.46	
	f) Mutuatari – Valore di mutui scaduti e interessi scaduti e non pagati			230 335.19	
	g) Servizio sovvenzioni contro cessione quinto – Per operazioni in corso non ancora regolate al 31 dicembre 1920			1 182 237.96	
	h) Diversi			5 277 942.95	
	i) Crediti dell'esercizio per competenze diverse			218 644.87	20 197 992.53
XII	Quietanze in corso di riscossione al 31 dicembre 1920:				
	a) Quietanze di premio al netto delle provvigioni			10 484 525.82	
	b) Quietanze per interessi di mutui su polizze			111 785.77	10 596 311.59
XIII	Valore al 31 dicembre 1920 di annualità dovute dai Comuni di Pisa e Perugia per riscatto di Rendite vitalizie				2 749 818.90
XIV	Mobili, macchine, libri e stampati				287 617.41
XV	Spese di impianto e di avviamento rimaste da ammortizzare negli esercizi venturi				680 798.72
				TOTALE ATTIVITÀ . . .	**656 008 573.39**
—	Depositi di titoli per cauzioni:				
	a) Cauzioni di Agenti generali			3 272 500.00	
	b) Cauzioni diverse			1 062 889.19	4 335 389.19
					660 343 962.58

e Passivo al 31 dicembre 1920. ALLEGATO N. 2.

PASSIVITÀ.

I	Fondo di oscillazione dei valori (art. 46 Statuto):		
	Per integramento degli esercizi precedenti	6 324 175.43	
	Per integramento a carico dell'esercizio (vedi Conto Introiti e Spese: Uscita, Cap. IX)	3 855 916.17	
	Per plusvalenze realizzate nell'esercizio	1 003 146.97	11 183 238.57
II	Riserva a garanzia dell'oscillazione del valore di beni stabili		366 495.73
III	Riserva speciale a garanzia di attività varie da liquidare		608 616.16
IV	Accantonamento sui redditi dovuti alle Assicurazioni speciali connesse al V Prestito nazionale		2 030 425.14
V	Fondi trasferiti da Compagnie per utili da pagare agli assicurati		601 220.26
VI	Somme dovute e non ancora pagate al netto delle riassicurazioni:		
	a) Per sinistri	3 869 050.35	
	b) Per polizze di assicurazione maturate	2 616 366.64	
	c) Per polizze pagabili a termine giunte a scadenza	309 996.43	6 795 413.42
VII	Mutui ipotecari passivi		390 000.00
VIII	Valore attuale di polizze sinistrate pagabili a termine	6 652 928.40	
	meno premi ancor dovuti sulle polizze relative	9 571.70	6 643 356.70
IX	Depositi in conto corrente:		
	a) Depositi costituiti presso l'Istituto a garanzia di riserve di riassicurazioni passive	634 521.37	
	b) Depositi su libretti a risparmio	723.11	
	c) Depositi cauzionali in contanti	17 658.56	
	d) Depositi per riattivazione di contratti o per anticipato pagamento di premi	1 817 818.13	2 470 721.17
X	Valore al 31 dicembre 1920 della anticipazione passiva per acquisto di titoli del V Prestito Nazionale		133 876 596.75
XI	Creditori diversi e Conti d'ordine:		
	a) Compagnie cedenti – Saldo al 31 dic. 1920 dei conti di cessione e gestione provvisoria	18 851.25	
	b) Compagnie riassicuratrici – Saldo dei conti correnti al 31 dicembre 1920	1 561 185.84	
	c) Compagnie autorizzate – Saldo dei conti correnti al 31 dicembre 1920	—	
	d) Saldo del conto corrente colla Gestione Assicurazioni marittime e di guerra in navigazione	10 189 998.92	
	e) Corrispondenti per cessioni di annualità dovute dallo Stato	104 494.15	
	f) Diversi	4 845 047.91	16 719 578.07
XII	Competenze diverse dell'esercizio 1921		2 659 758.82
XIII	Riserva premi per garanzia rischi d'impiego		246 000.38
XIV	Valore attuale delle rendite vitalizie dovute ai pensionati dei Comuni di Pisa e di Perugia		471 417 152.22
XV	Attività a copertura delle assicurazioni in corso		
		TOTALE PASSIVITÀ . . .	**656 008 573.39**
—	Depositanti per cauzioni:		
	a) Agenti dell'Istituto	3 272 500.00	
	b) Diversi	1 062 889.19	4 335 389.19
			660 343 962.58

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1920.

Stato patrimoniale Attivo

ATTIVITÀ.

I	Beni stabili: loro valore secondo il prezzo di acquisto (art. 46 Statuto)	8 319 245.04
II	Titoli di proprietà dell'Istituto: loro valore secondo il prezzo di acquisto (art. 46 Statuto)	516 960 620.69
III	Valore al 31 dicembre 1920 di annualità dovute dallo Stato	32 201 209.42
IV	Contanti presso la Cassa Centrale	71 590.23
V	Depositi in conto corrente presso Istituti di Credito	4 623 360.83
VI	Mutui e anticipazioni	35 960 562.63
VII	Valore al 31 dicembre 1920 di nude proprietà	98 596.00
VIII	Partecipazione al capitale costitutivo di enti per opere pubbliche	19 000 000.00
IX	Depositi costituiti a garanzia di riassicurazioni attive	103 760.32
X	Saldo dei conti per versamenti in corso da parte delle Agenzie generali	3 951 099.08
XI	Debitori diversi	20 197 992.53
XII	Quietanze in corso di riscossione al 31 dicembre 1920	10 596 311.59
XIII	Valore al 31 dicembre 1920 di annualità dovute dai Comuni di Pisa e di Perugia per riscatto di rendite vitalizie	2 749 848.90
XIV	Mobili, macchine, libri e stampati	287 617.41
XV	Spese di impianto e di avviamento rimaste da ammortizzare negli esercizi venturi	680 798.72
		656 008 573.39

ALLEGATO N. 2 bis.

e Passivo al 31 dicembre 1920.

PASSIVITÀ.

I	Fondi trasferiti dalle Compagnie per utili da pagare agli assicurati			601 220.26
II	Somme dovute e non ancora pagate al netto delle riassicurazioni			6 705 413.42
III	Valore attuale di polizze sinistrate pagabili a termine			6 643 356.70
IV	Mutui ipotecari passivi			390 000.00
V	Depositi in conto corrente			2 470 721.17
VI	Valore al 31 dicembre 1920 della anticipazione passiva per acquisto di Titoli del V Prestito Nazionale			133 876 596.75
VII	Creditori diversi			16 719 578.07
VIII	Competenze diverse dell'esercizio 1921			2 659 758.82
IX	Riserve matematiche alla chiusura dell'esercizio (comprese le le riserve spese e al netto delle spese d'acquisto non ammortizzate):			
	Portafoglio precostituito		196 875 171.00	
	Portafoglio diretto		220 802 864.00	
	Portafoglio cessioni legali 40 %		21 437 188.00	
	Riserva sopraprremi per aggravamento rischi		900 000.00	440 015 223.00
X	Riserve patrimoniali:			
	a) Fondo di oscillazioni dei valori (art. 46 Statuto)		11 183 238.57	
	b) Riserva a garanzia dell'oscillazione del valore dei beni stabili		366 495.73	
	c) Riserva speciale a garanzia di attività varie da liquidare		608 616.16	
	d) Accantonamento sui redditi dovuti alle assicurazioni speciali connesse col V Prestito Nazionale		2 030 425.14	
	e) Riserva premi per garanzia rischi d'impiego		246 000.38	
	f) Fondo patrimoniale straordinario, costituito come segue:			
	Disponibilità patrimoniale netta proveniente dalla gestione a tutto il 1917	12 435 747.22		
	Disponibilità provenienti dalla gestione del triennio 1918-1920	18 966 182.00	31 401 929.22	45 836 705.20
				656 008 573.39

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1920.

ALLEGATO N. 3.

Portafoglio precostituito.

Movimento dei capitali nel triennio 1918-1920 (*al netto delle riassicurazioni*).

Anno di esercizio	Capitali in vigore al principio dell'esercizio	Estinzioni verificatesi nel triennio 1918-1920												Ingressi verificatisi nel triennio 1918-1920			Capitali in vigore alla fine dell'esercizio
		per riscatto	% c.	per scadenza	% c.	per sinistro	% c.	per riduzione	% c.	Varie	% c.	Totale estinzioni	% c.	per successive cessioni rimesse in vigore varie	da riduzioni	Totale ingressi	
1918	472 241 599	5 431 002	1.16	6 388 577	1.35	7 337 874	1.55	6 005 677	1.27	2 459 903	0.52	27 623 033	5.85	3 344 253	2 405 447	5 749 700	450 368 266
1919	450 368 266	4 514 155	1.00	8 751 218	1.94	8 356 569	1.86	4 419 763	0.98	2 961 987	0.66	29 003 692	6.44	(a) 7 588 566	2 092 406	9 680 972	431 045 546
1920	431 045 546	4 633 750	1.08	9 188 485	2.13	6 557 544	1.52	3 663 350	0.85	3 383 069	0.78	27 426 198	6.36	(b) 6 429 276	1 789 802	8 219 078	411 838 426

(a) Di cui L. 2 495 146 per nuove cessioni.
(b) Id. » 1 572 934 Id. Id.

GENERALI
Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio precostituito (*Contratti ceduti all'Istituto da Compagnie che cessarono di operare nel Regno*).

Riassunto generale delle riserve stimate sui contratti in vigore alla data del 31 dicembre 1920 (al netto delle Riassicurazioni).

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato		Rendita assicurata	Premi annui	Riserva matematica		Rate di premio pure scadenti nel 1921	Riserva definitiva	Riserva spese e riserve speciali
		a premio annuo	a premio unico			a premio annuo	a premio unico			
Vita intera a premio vitalizio	8 272	64 211 264	143 060	—	2 144 342	21 353 032	87 003	283 389	21 136 647	1 424
Vita intera a premio temporaneo	2 481	17 665 067	17 351	—	634 638	6 136 676	8 633	62 971	6 102 340	121 322
Vita intera a premio unico	4 603	—	14 133 995	—	—	—	8 514 462	—	8 514 462	143 439
Mista a premio annuo	26 991	177 319 378	92 940	—	7 254 710	88 152 049	71 688	1 033 521	87 190 216	509
Mista a premio unico	6 759	—	10 164 326	—	—	—	7 296 006	—	7 296 006	69 818
Termine fisso a premio annuo	5 552	34 297 298	20 406	—	1 332 136	19 230 438	16 898	201 910	19 074 426	80
Termine fisso a premio unico	1 374	—	1 903 294	—	—	—	1 392 908	—	1 392 908	12 410
Capitale e rendita differita a premio annuo	2 193	9 923 752	894	—	293 814	5 431 712	596	31 445	5 400 803	10 542
Capitale e rendita differita a premio unico	1 770	—	2 623 409	—	—	—	1 920 210	—	1 920 210	16 945
Rendite vitalizie immediate	1 107	—	—	813 349	—	—	5 446 653	—	5 446 653	68 699
Tipi misti a premio annuo	5 598	30 749 331	—	—	1 747 817	22 379 342	—	232 719	22 146 623	19 270
Tipi misti a premio unico	1 482	—	4 361 072	—	—	—	2 010 358	—	2 010 358	31 417
Vita intera su due teste	78	255 345	27 752	—	10 932	68 008	17 940	1 467	84 541	271
Mista su due teste	109	844 291	64 871	—	43 779	365 394	50 133	7 567	407 960	416
Rendita vitalizia speciale e su due teste (1)	114	—	—	123 161	—	—	800 330	—	800 330	10 004
Dotale senza controassicurazione	27	71 544	—	—	3 043	38 199	—	400	37 799	—
Capitale e rendita di sopravvivenza	94	5 500	13 490	66 725	14 133	60 389	7 009	1 340	66 158	2 144
Rendita temporanea di sopravvivenza	18	—	—	12 713	1 102	1 230	880	—	2 116	500
Vita intera utili garantiti	65	525 750	—	—	21 491	235 110	—	914	234 196	2 000
Mista utili garantiti	461	5 043 324	—	—	205 680	3 023 800	—	12 854	3 010 946	*167 737*
Termine fisso utili garantiti	84	955 300	—	—	44 655	740 539	—	2 137	738 422	—
Forme con utili garantiti di tipo speciale	40	565 000	6 780	—	27 244	205 622	3 426	2 032	207 016	—
Forme finanziarie	28	154 643	13 262	—	5 919	106 705	9 725	—	116 430	200
Categorie con una parte a termine fisso	232	1 392 953	74 955	—	47 996	534 181	42 905	8 813	568 273	793
Categorie con limitazione di premio	205	1 610 369	172 866	—	92 189	713 290	100 782	4 732	809 340	9 138
Forme ad utili garantiti derivate da forme ad utili eventuali	35	313 916	20 739	—	12 024	127 130	13 207	1 525	140 812	250
Vita intera senza visita medica nel periodo di carenza	26	237 300	1 137	—	5 895	49 964	676	686	49 954	—
Mista senza visita medica nel periodo di carenza	147	1 031 700	—	—	31 672	203 932	—	4 944	288 988	—
Vita intera senza visita medica divenuta immediata	149	1 149 000	13 047	—	31 536	418 573	6 771	3 476	421 870	206
Mista senza visita medica divenuta immediata	596	3 964 077	60 361	—	130 223	2 044 005	46 078	20 553	2 069 330	405
Controassicurazioni speciali	—	—	—	—	1 989	12 356	3 543	88	15 811	—
Forme speciali	522	3 689 213	138 678	1 612	151 046	2 103 206	88 185	7 728	2 183 663	1 800
Temporanee di tipo vario	301	867 989	8 940	—	8 500	3 400	393	—	3 995	—
Assicurazioni popolari	4 813	1 118 176	195 709	—	73 696	422 424	138 068	23 448	527 044	1 310
	75 928	**377 362 078**	**34 476 348**	**1 017 560**	**14 422 201**	**174 290 194**	**28 097 671**	**1 950 650**	**200 437 206**	**693 099**
		411 838 426				**202 387 865**				

(1) Comprese rendite Vitalizialli del Comune di Pisa.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATO N. 5.

Bilancio al 31 dicembre 1920.

Portafoglio precostituito.

Quadro dell'ammortamento delle spese di acquisizione.

Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1917		11 520 859
Interessi 4 ½ %		518 439
Provvigioni di acquisto pagate per cessioni di portafogli al 31 dicembre 1918		74 533
		12 113 831
Spese di acquisizione ammortizzate nell'esercizio 1918:		
Profitti per margini industriali sui premi di competenza dell'esercizio e interessi relativi	2 665 615	
Profitti realizzati nell'esercizio per riscatti e riduzioni e interessi relativi	523 292	
		3 188 907
Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1918		8 924 924
Interessi 4 ½ %		401 622
		9 326 546
Spese di acquisizione ammortizzate nell'esercizio 1919:		
Profitti per margini industriali sui premi di competenza dell'esercizio e interessi relativi	2 462 004	
Profitti realizzati nell'esercizio per riscatti e riduzioni e interessi relativi	380 017	
		2 842 021
Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1919		6 484 525
Interessi 4 ½ %		291 804
		6 776 329
Spese di acquisizione ammortizzate nell'esercizio 1920:		
Profitti per margini industriali sui premi di competenza dell'esercizio e interessi relativi	2 136 259	
Profitti realizzati nell'esercizio per riscatti e riduzioni e interessi relativi	384 936	
		2 521 195
Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare al 31 dicembre 1920		**4 255 134**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio diretto (*Polizze assunte dalla organizzazione dell'Istituto*)

Produzione del triennio 1918-1920 ripartita per agenzia.

AGENZIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato	Capitale medio per contratto	Percentuale della produzione totale
Alessandria	2 976	24 742 967	8 314	1.334
Ancona	2 389	13 966 608	5 846	0.753
Aquila	2 209	12 056 168	5 458	0.650
Arezzo	830	4 933 755	5 944	0.266
Ascoli Piceno	1 670	7 011 125	4 198	0.378
Avellino	1 680	8 420 770	5 012	0.454
Bari	7 308	50 858 484	6 959	2.742
Belluno	170	2 392 686	14 075	0.129
Benevento	1 379	7 753 044	5 620	0.418
Bergamo	3 420	29 880 749	8 737	1.611
Bologna	6 688	42 048 207	6 287	2.267
Brescia	1 744	17 379 430	9 965	0.937
Cagliari	2 193	13 910 963	6 343	0.750
Caltanissetta	3 823	18 956 006	4 958	1.022
Campobasso	1 946	10 349 757	5 318	0.558
Caserta	4 690	27 154 200	5 790	1.464
Catania	5 577	44 737 659	8 022	2.412
Catanzaro	2 908	20 532 583	7 061	1.107
Chieti	1 932	13 799 676	7 143	0.744
Como	4 091	31 846 832	7 785	1.717
Cosenza	1 988	12 352 935	6 214	0.666
Cremona	1 198	9 848 962	8 221	0.531
Cuneo	1 398	9 515 099	6 806	0.513
Ferrara	2 339	19 512 444	8 342	1.052
Firenze	6 333	47 594 044	7 515	2.566
Foggia	4 216	21 905 130	5 196	1.181
Forlì	4 229	19 939 048	4 715	1.075
Genova	8 534	89 901 921	10 535	4.847
Girgenti	2 794	17 527 814	6 273	0.945
Grosseto	868	3 728 138	4 295	0.201
Lecce	4 713	29 046 091	6 163	1.566
Livorno	1 992	11 277 154	5 661	0.608
Lucca	1 120	7 048 221	6 293	0.380
Macerata	1 101	5 657 125	5 138	0.305
Mantova	2 039	10 869 099	5 331	0.586
Massa-Carrara	1 624	8 049 811	4 957	0.434
Messina	4 877	30 307 353	6 214	1.634
Milano	31 186	215 842 513	6 921	11.637
Modena	2 981	16 637 512	5 581	0.897
Napoli	13 456	117 501 273	8 732	6.335
Novara	3 479	49 300 455	14 171	2.658
A riportare	162 088	1 156 093 811	—	62.330
Riporto	162 088	1 156 093 811	—	62.330
Padova	1 090	10 498 140	9 631	0.566
Palermo	3 528	33 330 669	9 447	1.797
Parma	1 176	9 756 222	8 296	0.526
Pavia	1 869	18 436 663	9 864	0.994
Perugia	2 200	16 748 800	7 613	0.903
Pesaro e Urbino	1 537	7 530 469	4 899	0.406
Piacenza	1 762	13 910 963	7 895	0.750
Pisa	3 244	27 747 735	8 554	1.496
Porto Maurizio	958	10 906 195	11 384	0.588
Potenza	2 389	13 985 155	5 854	0.754
Ravenna	5 923	24 130 885	4 074	1.301
Reggio Calabria	3 125	17 657 649	5 650	0.952
Reggio Emilia	3 554	22 572 857	6 351	1.217
Roma	21 369	134 435 552	6 291	7.248
Rovigo	737	5 174 878	7 022	0.279
Salerno	3 086	23 259 131	7 537	1.254
Sassari	2 350	15 246 416	6 488	0.822
Siena	976	6 139 372	6 290	0.331
Siracusa	2 456	18 195 540	7 409	0.981
Sondrio	697	4 507 152	6 467	0.243
Teramo	1 611	11 406 990	7 081	0.615
Torino	8 586	88 065 673	10 257	4.748
Trapani	2 966	20 903 541	7 048	1.127
Treviso	481	6 621 619	13 766	0.357
Udine	334	4 544 248	13 606	0.245
Venezia	1 092	10 794 907	9 885	0.582
Verona	1 841	18 010 061	9 783	0.971
Vicenza	1 859	19 364 062	10 416	1.044
Trieste	611	7 178 058	11 748	0.387
Trento	593	7 122 413	12 011	0.384
Gorizia	69	1 001 589	14 511	0.054
Direzione Gener.	5 720	51 711 688	9 041	2.788
Tripoli	392	4 358 768	11 119	0.235
Asmara	40	945 946	23 649	0.051
Bengasi	69	519 343	7 527	0.028
Costantinopoli	43	1 520 932	35 371	0.082
Alessandria d'Egitto	601	9 403 811	15 647	0.507
Tunisi	36	741 918	20 609	0.040
Estero	16	315 315	19 707	0.017
TOTALE	**253 074**	**1 854 795 136**	**7 329**	**100.000**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio diretto.

Polizze perfezionate dell'esercizio 1918 ripartite per categorie di assicurazione (1).

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato	Rendita assicurata	Premio annuo di tariffa	Premio unico di tariffa	Capitale medio o rendita media
Vita intera a premi vitalizi . . .	391	6 926 088	—	222 017.63	—	17 714
Vita intera a premi temporanei .	235	5 925 600	—	231 680.63	—	25 215
Vita intera a premio unico . . .	1	90	—	—	44.27	90
Mista a premio annuo	3 982	45 954 015	—	2 155 522.79	—	11 540
Mista a premio unico.	16	37 028	—	—	20 922.60	2 314
Termine fisso a premio annuo. .	637	7 323 648	—	313 807.76	—	11 497
Effetti multipli	60	952 000	—	45 546.95	—	15 867
Assicurazione di famiglia	153	3 786 000	—	177 189.20	—	24 745
Doppia mista a premio annuo .	18	204 000	—	6 991.20	—	11 333
Capitali differiti	482	3 682 412	—	115 830.09	210 747.69	7 640
Rendite differite	28	—	26 166	7 221.32	20 226.61	935
Forme su 2 teste	3	80 000	9 000	4 269.00	35 658.00	26 666
Mista a premi decrescenti tipo *A* e *B*	25	1 264 500	—	84 735.05	—	5 058
Termine fisso speciale tipo *A* e *B*.	107	2 246 500	—	115 501.88	—	20 995
Dotale	6	58 000	—	2 650.30	—	9 667
Educazione e risparmio.	6	126 000	—	6 089.20	—	21 000
Rendite di educazione	1	—	1 000	—	1 411.80	1 000
Temporanee decrescenti.	1 612	2 451 753	—	—	82 063.35	1 521
Forme speciali	116	291 289	4 600	7 395.10	31 657.81	2 511
Rendite vitalizie immediate su 1 testa	358	—	419 102	—	3 664 638.78	1 171
Rendite vitalizie immediate su 2 teste	14	—	13 822	—	160 808.19	987
TOTALE . . .	**8 251**	**81 308 923**	**473 690**	**3 496 448.10**	**4 228 179.10**	Capitale medio di tutte le categorie a premio annuo . . . . **13 304** Id. id. id. unico **1 528** Rendita media di tutte le categorie. . **1 167**
Mista V prestito a premio annuo	129 141	541 188 443	—	28 281 577.35	—	4 191
Affini Prestito.						
Forme varie	687	3 227 435	—	174 524.91	—	4 698
Mista a premio unico	1 341	4 799 669	—	—	2 484 837.84	3 579
TOTALE . . .	**131 169**	**549 215 547**	—	**28 456 102.26**	**2 484 837.84**	
TOTALI . . .	**139 420**	**630 524 470**	**473 690**	**31 952 550.36**	**6 713 016.94**	

(1) Escluse le polizze « industriali e «colastiche ».

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio diretto.

Polizze perfezionate dell'esercizio 1919 ripartite per categorie di assicurazione.

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato	Rendita assicurata	Premio annuo di tariffa	Premio unico di tariffa	Capitale medio o rendita media
Vita intera a premi vitalizi . . .	609	10 992 402	—	374 947.69	—	18 050
Vita intera a premi temporanei .	458	9 654 076	—	421 927.34	—	21 079
Vita intera a premio unico . . .	5	1 240 000	—	—	669 895.00	248 000
Mista a premio annuo	13 304	168 873 452	—	7 783 425.96	—	12 693
Mista a premio unico.	211	1 453 342	—	—	792 419.83	6 888
Termine fisso a premio annuo. .	2 472	28 587 993	—	1 199 637.55	—	11 565
Effetti multipli	270	4 229 500	—	192 659.10	—	15 665
Assicurazione di famiglia	496	11 804 350	—	550 629.46	—	23 799
Doppia mista a premio annuo .	182	1 500 055	—	54 440.17	—	8 242
Mista capitale raddoppiato . . .	6	76 000	—	4 768.15	—	12 667
Capitali differiti	1 432	13 862 270	—	277 219.77	3 597 644.70	9 680
Rendite differite	52	—	62 503	23 825.85	96 425.60	1 202
Forme su 2 teste	26	1 295 000	—	55 121.10	—	49 808
Mista a premi decrescenti tipo *A*, *B* e *C*	91	2 564 000	—	136 004.10	—	28 176
Termine fisso speciale tipo *A* e *B*.	355	8 178 651	—	401 953.53	—	23 038
Dotale	85	957 000	—	37 612.59	—	11 259
Educazione e risparmio	8	170 000	—	8 060.50	—	21 250
Temporanee decrescenti.	2 947	5 395 878	—	—	153 681.61	1 831
Forme speciali	258	3 300 973	12 975	94 478.11	546 889.57	12 794
Collettive: Industrie milanesi, ditta Pirelli	7 310	18 143 000	—	733 723.43	—	2 482
Rendite vitalizie immediate su 1 testa	274	—	546 691	—	4 653 087.70	1 995
Rendite vitalizie immediate su 2 teste	17	—	37 020	—	392 098.58	2 178
TOTALE . . .	**30 868**	**292 277 942**	**659 189**	**12 350 434.40**	**10 902 142.59**	Capitale medio di tutte le categorie a premio annuo . . . . 10 401 Id. id. id. unico 2 557 Rendita media di tutte le categorie. . 1 894
Mista V prestito a premio annuo	70	280 500	—	13 803.57	—	4 007
Affini Prestito.						
Forme varie	58	181 700	—	9 147.32	—	3 133
Mista a premio unico.	51	186 000	—	—	95 389.72	3 647
TOTALE . . .	**179**	**648 200**	—	**22 950.89**	**95 389.72**	
TOTALI . . .	**31 047**	**292 926 142**	**659 189**	**12 373 385.29**	**10 997 532.31**	

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio diretto.

Polizze perfezionate dell'esercizio 1920 ripartite per categorie di assicurazione.

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato	Rendita assicurata	Premio annuo di tariffa	Premio unico di tariffa	Capitale medio o rendita media
Vita intera a premi vitalizi . .	566	14 204 744	—	477 165.20	—	25 097
Vita intera a premi temporanei.	481	13 093 262	—	504 807.72	—	27 221
Vita intera a premio unico. . .	6	578 346	—	—	308 935.80	96 391
Mista a premio annuo	17 225	287 284 174	—	12 985 181.29	—	16 678
Mista a premio unico.	73	474 057	—	—	273 557.63	6 494
Termine fisso a premio annuo. .	1 956	33 046 463	—	1 370 434.46	—	16 895
Effetti multipli	321	6 281 306	—	298 113.93	—	19 568
Assicurazione di famiglia	484	11 036 460	—	512 515.91	—	22 803
Doppia mista a premio annuo .	302	6 780 489	—	265 456.06	—	22 452
Mista capitale raddoppiato . . .	4	41 000	—	2 455.40	—	10 250
Capitali differiti	1 565	16 478 072	—	565 906.18	689 919.24	10 529
Rendite differite	70	—	140 607	53 943.98	58 289.93	2 009
Forme su 2 teste	12	506 000	—	22 272.50	—	42 167
Mista a premi decrescenti tipo *A*, *B* e *C*	145	4 884 000	—	280 449.55	—	33 683
Termine fisso speciale tipo *A* e *B*.	291	11 360 470	—	596 460.86	—	39 039
Dotale	41	620 000	—	26 851.60	—	15 122
Educazione e risparmio.	4	200 000	—	8 161.00	—	50 000
Temporanee decrescenti.	3 766	13 026 545	—	—	361 497.13	3 459
Forme speciali	829	20 547 448	—	1 075 172.74	698 356.64	24 786
Collettive: Industrie milanesi, ditta Pirelli	9 135	19 045 000	—	864 545.09	10 423.08	2 085
Rendite vitalizie immediate su 1 testa.	231	—	648 691	—	5 565 787.30	2 808
Rendite vitalizie immediate su 2 teste	14	—	39 981	—	453 770.76	2 856
TOTALE . . .	**37 521**	**459 487 836**	**829 279**	**19 909 893.47**	**8 420 537.51**	Capitale medio di tutte le categorie a premio annuo . . . . **17 833** Id. id. id. unico **3 662** Rendita media di tutte le categorie. . **2 633.**
Mista VI prestito	45 086	452 235 100	—	31 683 824.44	—	10 030
TOTALI . . .	**82 607**	**911 722 936**	**829 279**	**51 593 717.91**	**8 420 537.51**	

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio diretto.

Movimento sui capitali nel triennio 1918-1920.

	Anno di esercizio	Capitali in vigore al principio dell'esercizio	Estinzioni verificatesi nel triennio 1918-1920								per scadenze comprese le decorrenze delle temporanee	% c.	Varie	% c.	Totale estinzioni	% c.	Ingressi verificatisi nel triennio 1918-1920			Totale ingressi	Capitali in vigore alla fine dell'esercizio
			per riduzioni	% c.	per rescissioni	% c.	per riscatti	% c.	per sinistri	% c.							Produzione dell'esercizio	Riattivazioni	Derivate (da riduzioni e varie)		
Forme ordinarie	1918	(a) 528 939 000	8 013 000	1.51	9 395 000	1.78	3 086 000	0.58	6 264 000	1.18	295 000	0.06	3 333 000	0.63	30 386 000	5.74	81 309 000	2 855 000	1 467 000	85 631 000	584 184 000
	1919	584 184 000	9 212 000	1.58	13 410 000	2.30	4 037 000	0.69	7 296 000	1.25	3 025 000	0.52	1 917 000	0.32	38 897 000	6.66	292 278 000	4 799 000	2 001 000	299 078 000	844 365 000
	1920	844 363 000	8 533 000	1.01	22 704 000	2.68	8 243 000	0.98	6 387 000	0.78	5 018 000	0.59	4 388 000	0.52	55 473 000	6.56	459 487 000	10 135 000	2 095 000	471 717 000	1 260 609 000
Mista V Prestito e affini (escluse Industriali e Scolastiche)	1918	—	—	—	14 252 000	2.39	—	—	3 245 000	0.55	—	—	38 000	0.01	17 535 000	3.19	549 582 000	25 000	—	549 607 000	532 072 000
	1919	532 072 000	—	—	63 255 000	11.89	—	—	5 119 000	0.96	—	—	106 000	0.02	68 480 000	12.87	281 000	1 487 000	—	1 768 000	465 360 000
	1920	465 360 000	12 000	—	18 472 000	3.97	20 000	—	3 228 000	0.69	—	—	1 193 000	0.26	22 925 000	4.92	—	8 304 000	—	8 304 000	450 739 000
Mista VI Prestito . . .	1920	—	—	—	10 801 000	2.39	—	—	681 000	0.15	—	—	59 000	0.01	11 541 000	2.55	452 235 000	—	—	452 235 000	440 694 000

(a) Questa somma differisce leggermente da quella indicata nel bilancio 1917 ciò per i raggiustamenti avvenuti nel modo di registrare il Capitale nominale di forme miste e di contratti che presentano differenti opzioni ciò per l'accertamento più esatto avvenuto nel frattempo degli stati in vigore al 31 dicembre 1917.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio diretto (*Polizze assunte dalla organizzazione dell'Istituto*).

Riassunto generale delle riserve stimate sui contratti ordinari in vigore alla data del 31 dicembre 1920.

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato		Rendita assicurata	Premi annui	Riserva matematica		Rate di premio puro scadenti nel 1921	Riserva definitiva	Riserva spese
		a premio annuo	a premio unico			a premio annuo	a premio unico			
Vita intera a premio vitalizio	5 334	70 318 286	—	—	2 316 908	5 809 071	—	352 688	5 456 383	—
Vita intera a premio temporaneo	4 055	65 478 643	—	—	2 537 237	6 720 827	—	340 625	6 380 202	173 502
Vita intera a premio unico	532	—	2 561 798	—	—	—	1 106 030	—	1 106 030	33 075
Mista a premio annuo	65 043	730 403 308	—	—	32 700 239	70 303 026	—	6 253 831	64 139 195	—
Mista a premio unico	3 279	—	5 281 545	—	—	—	2 844 172	—	2 844 172	55 295
Termine fisso a premio annuo	12 051	133 312 949	—	—	5 407 116	18 191 375	—	963 321	17 225 854	—
Termine fisso a premio unico	459	—	698 981	—	—	—	370 838	—	370 838	7 455
Tipi misti a premio annuo	14 859	113 088 503	—	—	5 120 002	14 111 346	—	626 616	13 484 730	—
Tipi misti a premio unico	241	—	463 382	—	—	—	269 448	—	269 448	5 987
Doppia mista	904	11 549 479	27 729	—	434 421	984 057	13 401	42 624	954 834	400
Mista a capitale raddoppiato	43	402 500	5 000	—	23 613	95 070	3 579	6 224	92 425	2 090
Capitale e rendita differita a premio annuo	4 188	34 362 710	—	370 166	1 452 279	3 973 288	—	251 304	3 723 984	17 756
Capitale e rendita differita a premio unico	1 379	—	8 697 031	52 706	—	—	5 307 449	—	5 307 449	85 957
Categorie varie su 2 teste	66	1 315 080	2 477	9 000	67 771	159 530	44 111	7 314	196 327	1 400
Mista a premio decrescente	395	11 117 690	9 720	—	629 980	1 167 019	5 411	30 688	1 121 742	—
Termine fisso speciale con rendita	1 144	29 544 983	44 625	—	1 501 639	2 305 868	26 349	28 306	2 303 911	600
Dotale	188	2 188 500	4 629	—	92 796	207 643	2 239	15 468	194 414	—
Educazione e risparmio	26	560 500	—	—	23 708	41 362	—	6 248	35 114	—
Rendita di educazione	5	—	—	5 000	—	—	1 865	—	1 865	200
Temporanea decrescente mensile	11 842	—	17 393 298	—	—	—	257 578	—	257 578	30 702
Forme speciali	1 843	18 403 296	3 372 820	360 327	1 039 711	2 776 265	1 184 577	73 720	3 887 122	57 000
Rendita vitalizia immediata	1 572	—	—	2 310 967	—	—	18 331 928	—	18 331 928	229 149
Rendita vitalizia immediata su 2 teste	56	—	—	108 770	—	—	1 128 824	—	1 128 824	14 111
Comune di Perugia	68	—	—	50 832	—	—	335 012	—	335 012	4 188
Sinistri di invalidità	—	—	—	—	—	—	78 518	—	78 518	—
	129 774	1 222 046 287	38 563 035	3 267 768	53 347 420	126 937 747	31 311 829	9 021 177	149 227 899	718 957
		1 260 609 422				158 249 576				

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio diretto (*Polizze assunte dalla organizzazione dell'Istituto*).

Riassunto generale delle riserve stimate sui contratti del V e VI Prestito in vigore alla data del 31 dicembre 1920.

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato		Premi annui	Riserva matematica		Rate di premio puro scadenti nel 1921	Riserva definitiva	Riserva spese e *Riserve speciali*
		a premio annuo	a premio unico		a premio annuo	a premio unico			
Mista V Prestito a premio annuo	93 276	444 526 927	—	23 329 727	58 910 290	—	2 129 247	56 781 043	—
Mista V Prestito a premio unico	1 378	—	4 922 069	—	—	2 552 023	—	2 552 023	40 820
Forme varie V Prestito	233	1 290 100	—	58 004	170 369	—	2 862	167 507	—
Mista V Prestito industriali, scolastiche e militari .	135 057	117 328 900	—	6 010 040	15 183 974	—	—	15 183 974	*300 000*
Mista VI Prestito a premio annuo	43 414	440 694 200	—	30 885 228	26 079 908	—	813 065	25 266 843	—
	273 358	**1 003 840 127**	**4 922 069**	**60 282 999**	**100 344 541**	**2 552 023**	**2 945 174**	**99 951 390**	**340 820**
		1 008 762 196			**102 896 564**				

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio diretto.

Riserva stimata sui contratti di Vita intera a premio vitalizio.

ANNO DI NASCITA	Numero dei contratti	Capitale assicurato a premio annuo	Riserva matematica
1851-52	5	44 000	12 250
1852-53	8	39 000	8 793
1853-54	11	40 530	10 596
1854-55	41	271 070	64 241
1855-56	45	293 586	70 308
1856-57	50	182 500	40 021
1857-58	62	413 749	90 228
1858-59	83	618 500	115 167
1859-60	117	819 478	132 806
1860-61	151	1 370 072	181 825
1861-62	141	1 448 200	234 891
1862-63	132	1 385 332	204 457
1863-64	169	1 444 807	203 845
1864-65	166	1 849 099	237 604
1865-66	178	2 823 659	351 327
1866-67	208	2 840 197	323 605
1867-68	176	1 855 805	185 695
1868-69	168	2 088 888	214 266
1869-70	219	3 032 120	287 765
1870-71	178	2 289 073	221 708
1871-72	202	3 280 500	270 945
1872-73	214	2 617 084	224 662
1873-74	211	2 877 400	229 095
1874-75	207	3 160 500	235 487
1875-76	195	3 206 365	227 978
1876-77	192	2 494 028	170 792
1877-78	183	3 303 577	212 153
1878-79	206	3 123 594	176 106
A riportare	3 918	49 212 713	4 938 616
Riporto	3 918	49 212 713	4 938 616
1879-80	152	2 382 500	120 455
1880-81	171	2 382 759	140 608
1881-82	164	2 874 050	144 411
1882-83	170	1 846 975	95 536
1883-84	145	1 979 500	109 120
1884-85	141	1 256 500	60 904
1885-86	136	1 961 600	50 140
1886-87	120	1 098 500	35 812
1887-88	115	984 039	27 901
1888-89	86	968 700	26 541
1889-90	69	463 500	10 152
1890-91	42	945 400	22 616
1891-92	33	186 550	3 901
1892-93	24	472 000	7 739
1893-94	23	477 000	8 258
1894-95	6	121 000	975
1895-96	5	64 000	843
1896-97	5	49 000	517
1897-98	4	73 000	904
1898-99	2	13 000	261
1900-01	2	503 000	2 828
1901-02	1	3 000	33
TOTALI	**5 534**	**70 318 286**	**5 809 071**
Rate di premio scadenti oltre il 31 dicembre 1920			352 688
			5 456 383

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Portafoglio diretto.

Riserva stimata sui contratti di Mista a premio annuo.

ANNO DI SCADENZA	Numero dei contratti	Capitale assicurato a premio annuo	Riserva matematica
1921	2	15 000	14 684
1923	58	185 055	134 925
1924	31	664 969	289 121
1925	36	181 590	93 249
1926	45	287 685	131 080
1927	93	577 420	221 393
1928	636	4 201 518	1 716 194
1929	791	6 631 791	2 125 600
1930	593	5 771 604	1 220 491
1931	450	3 540 808	907 514
1932	698	7 761 779	1 269 297
1933	4 211	33 633 940	8 446 069
1934	5 288	42 757 149	7 635 471
1935	4 480	46 935 681	5 149 253
1936	2 148	21 104 535	3 226 285
1937	2 068	23 887 144	3 154 120
1938	4 486	50 765 107	7 496 461
1939	8 110	101 135 179	8 907 382
1940	9 952	154 151 618	7 245 293
1941	1 497	19 018 732	1 887 562
1942	1 509	19 722 946	1 548 271
1943	1 283	18 770 375	1 552 426
1944	3 195	48 641 697	2 453 252
A riportare . .	51 660	610 343 322	66 825 393
Riporto . .	51 660	610 343 322	66 825 393
1945	3 962	75 085 465	2 026 085
1946	358	3 948 348	209 442
1947	277	3 731 853	174 242
1948	192	2 678 861	106 268
1949	393	6 310 015	224 491
1950	504	9 467 120	193 819
1951	58	732 309	25 831
1952	59	597 877	18 683
1953	47	565 228	15 021
1954	20	379 850	8 073
1955	59	623 850	13 904
1956	18	209 337	3 911
1957	19	217 792	5 795
1958	11	211 173	6 884
1959	15	137 406	2 262
1960	24	329 394	4 543
1961	5	62 474	830
1962	2	30 758	619
1963	1	3 500	173
1964	1	5 221	300
TOTALI . . .	**57 685**	**715 671 153**	**69 866 569**
Rate di premio scadenti oltre il 31 dicembre 1920			6 253 831
			63 612 738

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Cessioni legali 40 % (*Quote di rischi ceduti all'Istituto a norma dell'art. 29 della legge 4 aprile 1912, n. 305*).

Riassunto generale delle riserve stimate sui contratti in vigore alla data del 31 dicembre 1920.

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato		Rendita assicurata	Premi annui	Riserva matematica		Rate di premio pure scadenti nel 1921	Riserva definitiva	Riserva spese
		a premio annuo	a premio unico			a premio annuo	a premio unico			
Vita intera a premio vitalizio	984	6 315 441	—	—	250 098	511 336	—	34 933	476 403	—
Vita intera a premio temporaneo	1 110	8 909 666	—	—	385 991	779 255	—	37 468	741 787	43 583
Vita intera a premio unico	83	—	295 597	—	—	—	116 066	—	116 066	4 074
Mista a premio annuo	11 896	75 761 695	—	—	3 569 736	6 986 728	—	424 407	6 562 321	—
Mista a premio unico	497	—	755 912	—	—	—	432 992	—	432 992	7 337
Termine fisso a premio annuo	3 313	19 872 477	—	—	890 105	2 382 586	—	90 639	2 291 947	—
Termine fisso a premio unico	115	—	78 041	—	—	—	43 278	—	43 278	790
Tipi misti a premio annuo	7 946	53 512 343	—	—	2 635 791	5 723 001	—	248 048	5 474 953	—
Tipi misti a premio unico	140	—	109 194	—	—	—	64 983	—	64 983	1 438
Mista a capitale raddoppiato	16	43 200	3 272	—	2 972	7 777	2 262	1 089	8 950	—
Capitali e rendite differite a premio annuo	4 749	18 880 636	—	192 745	879 238	2 072 669	—	68 280	2 004 380	3 000
Capitali e rendite differite a premio unico	70	—	127 981	1 340	—	—	85 942	—	85 942	1 075
Vita intera e mista su 2 teste	67	716 800	4 000	—	36 909	49 655	2 350	7 566	44 445	50
Mista utili garantiti										
Termine fisso utili garantiti	4 133	43 977 797	—	—	2 298 320	3 992 604	—	217 119	3 775 485	—
Dotale a premio annuo	519	2 611 200	—	—	122 910	274 440	—	12 015	262 425	—
Temporanee decrescenti mensilmente	42	—	20 365	—	—	—	317	—	317	50
Combinazioni di categorie fondamentali	742	6 557 080	—	—	287 011	565 962	—	29 409	536 553	—
Forme speciali	584	2 638 727	80 790	7 305	140 772	361 742	34 212	11 937	384 017	300
Rendite vitalizie immediate	449	—	—	227 127	—	—	1 719 771	—	1 719 771	21 497
Rendite vitalizie su 2 teste	27	—	—	13 486	—	—	146 431	—	146 431	1 830
Sinistri d'invalidità	—	—	—	—	—	—	2 735	—	2 735	—
	37 372	238 597 062	1 475 152	442 003	11 499 653	23 707 752	2 651 345	1 182 916	25 176 181	85 824
		240 372 214				26 359 097				

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Valutazione delle spese d'acquisto da ammortizzare al 31 dicembre 1920 sul Portafoglio diretto e sulle Cessioni legali 40 %.

$i = 0.045$

$$x = \text{Spese } 1917 \frac{1}{(1+i)^{\frac{1}{2}} a_{\overline{5}|}} + \text{Spese } 1918 \frac{a_{\overline{2}|}}{(1+i)^{\frac{1}{2}} a_{\overline{5}|}} + \text{Spese } 1919 \frac{a_{\overline{3}|}}{(1+i)^{\frac{1}{2}} a_{\overline{5}|}} + \text{Spese } 1920 \frac{a_{\overline{4}|}}{(1+i)^{\frac{1}{2}} a_{\overline{5}|}}$$

$1.02225\ a_{\overline{5}|} = 4.68960$

$1 : 4.68960 = 0.213238$

$a_{\overline{2}|} = 1.95694$

$a_{\overline{3}|} = 2.87267$

$a_{\overline{4}|} = 3.74896$

$\frac{1.95694}{4.68960} = 0.417294$

$\frac{2.87267}{4.68960} = 0.612562$

$\frac{3.74896}{4.68960} = 0.799420$

Portafoglio diretto.

Anno	Spese d'acquisto			Spese da ammortizzare
1917	2 390 946.20	×	0.213238	= 509 841
1918	13 757 062.34	×	0.417294	= 5 740 740
1919	6 985 148.22	×	0.612562	= 4 278 836
1920	23 650 628.56	×	0.799420	= 18 906 785
				29 436 202

Cessioni legali 40 %.

1917	471 488.37	×	0.213238	= 100 539
1918	648 791.53	×	0.417294	= 270 737
1919	1 390 537.34	×	0.612562	= 851 790
1920	3 229 530.72	×	0.799420	= 2 581 751
				3 804 817

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1920.

Riserve dell'Istituto a garanzia dei contratti in corso e rimanenza patrimoniale.

	Portafoglio precostituito (1)	Portafoglio diretto (2)	Cessioni legali 40 %
Riserva matematica	202 387 865.00	261 145 640.00	26 359 097.00
(*meno*) Rate a scadere nell'esercizio successivo	1 950 659.00	11 966 351.00	1 182 916.00
Riserva definitiva (al lordo spese di acquisto non ammortizzate)	200 437 206.00	249 179 289.00	25 176 181.00
(*meno*) Spese d'acquisto non ammortizzate	4 255 134.00	29 436 202.00	3 804 817.00
Riserva definitiva (al netto spese di acquisto non ammortizzate)	196 182 072.00	219 743 087.00	21 371 364.00
Riserva spese e riserve speciali	693 099.00	1 059 777.00	65 824.00
	196 875 171.00	**220 802 864.00**	**21 437 188.00**
		439 115 223.00	
Riserva soprapremi per aggravamenti rischi		900 000.00	
TOTALE . . .		**440 015 223.00**	
Rimanenza patrimoniale netta.		31 401 929.22	
		471 417 152.22 (3)	

(1) Comprese le rendite dei Vitaliziati del Comune di Pisa.

(2) Comprese le rendite dei Vitaliziati del Comune di Perugia.

(3) Cifra corrispondente ai titoli XIV e XV del passivo nello Stato patrimoniale al 31 dicembre 1920 (bilancio contabile allegato n. 2).

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1920.

ENTRATE. **Conto profitti e perdite del triennio 1918-20.**

Riporto delle riserve sui contratti in corso al 31 dicembre 1917		234 808 340.00
Premi percepiti:		
Esercizio 1918	85 550 069.93	
Esercizio 1919	94 849 100.54	
Esercizio 1920	149 116 175.42	
		329 515 345.89
Diritti per emissione polizze e allegati:		
Esercizio 1918	113 725.25	
Esercizio 1919	136 079.17	
Esercizio 1920	585 618.73	
		835 423.15
Reddito netto del capitale:		
Esercizio 1918	14 837 639.72	
Esercizio 1919	18 441 179.36	
Esercizio 1920	23 794 851.90	
		57 073 670.98
Maggiori introiti relativi alle assicurazioni connesse col V Prestito Nazionale e provvigioni per emissione VI Prestito:		
Esercizio 1918	4 061 432.13	
Esercizio 1919	302 344.58	
Esercizio 1920	233 580.59	
		4 598 357.30
Sopravvenienze attive (al netto delle passive)		208 444.06
Apporto riserve per cessioni di portafogli e per rimesse in vigore		1 765 505.38
TOTALE . . .		628 895 086.76

ALLEGATO N. 17

USCITE.

Oneri inerenti ai contratti di assicurazione:		
Esercizio 1918	28 332 309.52	
Esercizio 1919	34 348 065.02	
Esercizio 1920	31 901 114.62	
		94 581 489.16
Provvigioni e spese di produzione:		
Esercizio 1918	14 415 051.85	
Esercizio 1919	8 382 330.42	
Esercizio 1920	26 885 145.42	
		49 682 527.69
Provvigioni d'incasso:		
Esercizio 1918	1 439 561.27	
Esercizio 1919	1 512 486.99	
Esercizio 1920	1 698 964.72	
		4 651 012.98
Spese generali d'amministrazione (compreso l'integramento del fondo di previdenza):		
Esercizio 1918	2 437 253.88	
Esercizio 1919	2 684 106.69	
Esercizio 1920	5 707 720.97	
		10 829 081.54
Maggiori spese relative alle assicurazioni connesse col V Prestito Nazionale		2 334 351.57
Tasse e Imposte:		
Esercizio 1918	237 858.13	
Esercizio 1919	91 482.99	
Esercizio 1920	203 293.40	
		532 634.52
Integramento del fondo oscillazione valori:		
Esercizio 1918	378 914.85	
Esercizio 1919	480 208.30	
Esercizio 1920	3 855 916.17	
		4 715 039.32
Quote di ammortamento delle spese d'impianto, macchine, libri, ecc.:		
Esercizio 1918	180 286.00	
Esercizio 1919	186 447.26	
Esercizio 1920	190 386.58	
		557 119.84
Riserve al 31 dicembre 1920:		
Riserve sui contratti in corso	440 015 223.00	
Accantonamento sui redditi dovuti alle assicurazioni connesse col V Prestito Nazionale	2 030 425.14	
		442 045 648.14
Aumento della rimanenza patrimoniale netta nel triennio 1918-20		18 966 182.00
TOTALE . . .		628 895 086.76

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Allegati contabili dimostrativi della situazione patrimoniale dell' Istituto al 31 dicembre 1920

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATO N. 18.

Bilancio al 31 dicembre 1920.

Beni stabili.

Num. d'ordine	LOCALITÀ	DESCRIZIONE	Valore
1	Milano – Via Giulini, n. 6 e Via San Vincenzino, n. 10.	Casa di civile abitazione, segnata nel catasto urbano ai nn. 2557 e 2558 – Valutata al prezzo di acquisto.	1 472 000.00
2	Id. – Via Stella, n. 33-A	Casa di civile abitazione, segnata nel catasto urbano ai mappali 2107 e 385 – Valutata al prezzo di acquisto.	111 500.00
3	Id. – Via Cesare Correnti, n. 24.	Casa di civile abitazione, segnata nel catasto urbano al n. 5277 e nel catasto rustico al n. 5280 – Valutata al prezzo di acquisto. .	208 000.00
4	Id. – Viale Monforte, n. 8 . . .	Casa di civile abitazione, segnata in mappa del nuovo catasto fabbricati di Porta Venezia al n. 1585 – Valutata al prezzo di acquisto.	180 000.00
5	Id. – Viale Monforte, n. 10. . .	Casa di civile abitazione, segnata in mappa del catasto fabbricati al n. 1295 – Valutata al prezzo di acquisto	235 507.36
6	Torino – Isolato San Teodosio . . .	Gruppo di case costituente l'intero isolato n. 64 designato nella mappa municipale a parte del n. 89 e 90 nella Sezione 47ª della mappa territoriale fronteggiante la Via Belfiore coi civici nn. 31-37-41, la Via Valperga Caluso coi civici nn. 15-17-19, la Via Principe Tommaso coi civici nn. 46-48-50 e Via Pallamiglio coi civici nn. 16-18-20 – Valutata al prezzo di acquisto.	1 445 000.00
7	Roma – Via del Tritone, n. 142 . .	Casa di civile abitazione, segnata nel catasto urbano mappale n. 200 del rione II – Acquistata dalla Società per Imprese Fondiarie .	1 272 429.47
8	Id. Via del Tritone, n. 132 . . .	Casa di civile abitazione, segnata nel catasto urbano col mappale n. 204 del rione II – Acquistata dalla Società per Imprese Fondiarie	1 008 818.56
9	Firenze – Via Cavour, n. 2	Palazzo di civile abitazione, proveniente dal consolidamento della nuda proprietà di detto stabile, in seguito alla morte dell'usufruttuaria marchesa Marianna Panciatichi – trasferita all'Istituto dalla Compagnia « La Cattolica »	1 000 000.00
10	Trieste – Via San Spiridione, n. 7. .	Casa di civile abitazione, costituente la realità numero tavolare 776 – Acquistata dalla Società Immobiliare con sede in Trieste . .	1 585 989.65
		TOTALE. . .	**8 519 245.04**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1920.

ALLEGATO N. 78.

Titoli di proprietà dell'Istituto.

Titoli italiani.

TITOLI	Esistenza al 31 dicembre 1920		Valore d'inventario		Valutazione precedente (come al 31 dicembre 1919 e così ridotta nelle operazioni dell'anno 1920)		Differenza tra il valore di inventario ed il valore di competenza al 31 dicembre 1919 e operazioni dell'anno 1920		Valutazione al 31 dicembre 1920 (articolo 2 R. Decreto 6 maggio 1894 del 31 dicembre 1920)		Differenza tra il valore di competenza al 31 dicembre 1920 e valore di inventario (articolo 2 R. Decreto 6 maggio 1894 del 31 dicembre 1920)		Anno d'iscrizione di competenza dell'anno 1920
	Quantità nominale	Capitale nominale	Costo medio	Valore effettivo	Costo	Valore effettivo	in più (1 — 2)	in meno (2 — 1)	Costo	Valore effettivo	in più (10 — 9)	in meno (9 — 10)	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Titoli di Stato e garantiti dallo Stato													
Rendita Italiana 3,50 % (1906)	—	3 220 200.00	93.7508	3 019 328.52	80.6340	2 585 600.73	—	433 727.79	72.20	2 322 864.56	—	233 864.23	—
Id. id. (1902)	—	2 868 300.00	98.0092	2 812 263.53	78.6044	2 256 050.33	—	556 213.20	68.50	2 033 367.50	—	223 382.83	—
Id. 3 % lordo	—	1 592 200.00	67.3091	1 072 048.58	56.40	1 110 190.80	—	217 858.22	51.00	1 014 132.80	—	87 842.00	11 313.00
Id. id. (1898-99)	—	2 522 883.80	67.3184	1 698 237.07	56.40	1 422 834.47	—	275 402.60	51.00	1 273 109.70	—	113 824.77	—
Id. id. (Redimibile)	—	96 666.66	67.3184	65 104.90	56.40	53 040.00	—	12 064.90	51.00	49 626.00	—	3 000.00	412.43
Buoni del Tesoro ordinari 4,75 % sett.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. id. 5 % »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. id. 5,50 % »	—	16 300 000.00	100.00	16 300 000.00	100.00	16 300 000.00	—	—	100.00	16 300 000.00	—	—	—
Id. id. 6 % »	—	63 396 300.00	100.00	63 396 300.00	100.00	63 396 300.00	—	—	100.00	63 396 300.00	—	—	—
Id. speciali 5 %	—	10 300.00	98.8419	10 266.62	98.75	10 262.80	—	3.82	99.40	10 329.80	63.00	—	208.73
Id. triennali 5 %	—	1 523 400.00	99.25	1 511 674.50	99.25	1 511 674.50	—	—	97.40	1 483 716.00	—	28 181.50	19 040.50
Prestito Consolidato 5 % (Emissione 1916)	—	343 104 100.00	80.3021	298 534 036.78	80.8054	299 680 068.63	1 146 032.05	—	80.50	298 998 840.50	—	1 162 332.13	—
Id. 5 % (Emissione 1920)	—	84 564 100.00	83.8016	71 190 500.78	83.8398	70 825 300.00	—	365 200.78	83.50	74 121 200.00	1 387 300.00	—	—
Debito Redimibile 3 ½ % netto	760	383 000.00	461.8749	332 643.00	388.12	297 578.00	—	35 065.00	330.00	208 110.00	—	24 578.00	2 337.75
Id. 5% netto { port.	2 458	1 229 000.00	417.3002	1 330 360.36	530.8367	1 274 348.00	—	56 012.36	520.00	1 250 430.00	—	80 018.00	12 227.50
Id. 5% netto { nom.	21 300	8 530 100.00	330.00	11 729 000.00	330.00	8 223 000.00	—	851 000.00	333.00	8 304 300.00	—	417 300.00	62 625.00
Certificati Renviati 3,63 % netto	10	9 363 307.03	100.00	9 363 307.03	100.00	9 363 307.03	—	—	100.00	9 363 307.03	—	—	—
Obbligazioni Ferrovie Italiane 3 % lordo (Adriatiche, Mediterranee e Sicule)	24 926	12 438 000.00	337.3340	13 150 735.76	295.0018	13 186 468.00	—	1 035 267.76	250.50	10 855 700.00	—	1 304 768.00	—
Id. Ferrovie Livornesi 3 % lordo { Serie A. B.	180	90 000.00	333.00	59 940.00	341.00	61 380.00	—	1 440.00	300.00	54 000.00	—	6 300.00	—
Id. » C. D.	1 271	1 135 500.00	340.0937	783 613.69	345.00	783 495.00	—	120.69	307.50	698 537.50	—	85 163.50	—
Id. Strade Ferrate del Tirreno 3 % lordo	3 251	1 308 300.00	488.0391	1 326 371.00	433.0096	1 321 110.00	—	805 261.00	400.00	1 304 800.00	—	106 300.00	—
Id. Ferrovie Mantovane 3 % lordo	1 300	1 130 000.00	300.00	1 130 000.00	420.00	1 092 000.00	—	638 000.00	430.00	1 093 000.00	63 000.00	—	—
Id. Ferrovie Centrali Toscane 3 % lordo	262	262 000.00	340.0737	431 496.44	300.00	381 000.00	—	50 496.44	300.00	381 000.00	—	50 496.44	—
Id. Ferrovie comuni Romane 3 % lordo	933	467 300.00	340.0474	320 919.34	325.00	303 673.00	—	17 246.34	287.50	268 812.50	—	35 060.50	—
Id. della Società Italiana Strade Ferrate Meridionali 3 % lordo { port.	207	103 500.00	334.133	69 189.58	382.28	79 431.96	—	10 242.38	290.00	60 048.00	—	7 202.47	939.09
Id. della Società Italiana Strade Ferrate Meridionali 3 % lordo { nom.	12 776	6 388 000.00	334.733	4 268 908.76	282.28	3 606 409.28	—	662 499.48	246.25	3 145 700.50	—	462 708.78	35 222.32
Id. della Società Italiana Strade Ferrate del Mediterraneo 4 % netto	1 575	787 500.00	499.73	787 186.13	401.20	632 130.00	—	155 056.13	365.00	575 250.00	—	56 124.00	—
Id. della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde 5 % lordo (Serie A) { port.	10	5 000.00	354.63	3 546.30	283.213	2 832.13	—	713.13	230.00	2 300.00	—	532.13	28.50
Id. della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde 5 % lordo (Serie A) { nom.	760	331 000.00	354.63	210 634.06	283.213	168 130.53	—	42 503.53	230.00	183 300.00	—	24 830.53	2 203.00
Id. della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde 5 % lordo (Serie B) { port.	1	1 500.00	354.30	1 063.90	283.213	802.64	—	261.26	230.00	690.00	—	113.64	—
Id. della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde 5 % lordo (Serie B) { nom.	402	214 300.00	354.30	190 890.60	283.213	113 880.54	—	77 010.06	230.00	122 230.00	—	15 340.54	668.80
Id. della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde 5 % lordo (Serie 1879-81) { port.	140	140 000.00	235.3577	82 253.83	267.3636	94 110.32	—	11 856.49	230.00	80 500.00	—	408 643.28	20 741.77
Id. della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde 5 % lordo (Serie 1879-81) { nom.	1 401	1 340 500.00	334.3754	1 837 124.48	267.213	1 370 102.28	—	467 022.20	230.00	1 264 230.00	—	60 630.00	—
Id. della Società Italiana delle Ferrovie secondarie della Sardegna 4 % netto	1133	476 500.00	498.00	474 304.00	426.00	404 278.00	—	70 026.00	363.00	345 330.00	—	—	—
Id. Ferrovie Udine-Pontebba 3 % lordo	1 700	748 500.00	480.8463	819 096.32	420.00	714 740.00	—	104 356.32	420.00	714 740.00	—	104 356.32	18 691.19
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale Roma 3½ % netto	5 267	1 968 500.00	476.0464	1 822 237.37	420.00	1 630 800.00	—	301 337.37	330.00	1 301 130.00	—	98 800.00	—
Id. id. id. id. Milano-Genova 3 ½ % netto { port.	386	186 200.00	360.8402	139 261.32	820.00	158 600.00	—	419 261.32	300.00	116 100.00	—	23 100.00	—
Id. id. id. id. Milano-Genova 3 ½ % netto { nom.	330	130 000.00	800.00	264 000.00	800.00	264 000.00	—	—	700.00	374 000.00	—	74 000.00	7 122.50
Id. di Credito Fondiario del Banco di Napoli 3% % netto	1 808	814 000.00	483.00	789 360.00	433.613	774 317.30	—	15 042.70	433.613	709 197.50	—	65 162.50	2 111.40
Prestito Unificato della Città di Napoli 3 % lordo	13 682	3 978 000.00	97.00	1 257 732.00	70.00	1 870 858.40	—	426 276.00	70.00	1 361 004.00	—	283 184.00	—
Obbligazioni Comunali per la costruzione dei Metrò ai danneggiati dal terremoto 4 % netto	3 180	1 719 300.00	484.6262	1 033 402.18	484.00	1 703 370.00	—	9 032.18	410.00	1 311 363.00	—	41 202.00	87 295.00
		384 319 847.51		618 961 618.61		604 929 868.10	1 047 815.87	4 079 148.38		380 126 620.80	1 450 617.00	8 715 483.88	612 787.68
Cartelle emesse da Istituti di Credito Fondiario.													
Cartelle Istituto Italiano di Credito Fondiario 5½ % netto	1 126	558 000.00	480.3633	540 409.12	424.1377	477 154.90	—	63 254.22	484.00	545 184.00	—	32 970.00	3 630.30
Id. id. id. 4 % netto	8 402	3 211 000.00	404.1861	3 396 720.14	404.1023	3 396 598.00	122.14	—	432.00	3 628 464.00	—	231 864.00	32 220.00
Id. Credito Fondiario ex Banco Nazionale 5 % netto	1 856	922 000.00	483.1053	926 056.62	480.00	891 408.00	—	34 648.62	430.00	824 100.00	—	68 308.00	8 890.85
Id. id. Cons. di Risparmio di Milano 4 % netto	22	8 000.00	360.23	8 045.06	404.00	8 976.00	—	930.94	360.00	8 000.00	—	976.00	80.00
Id. id. Cons. di Risparmio di Verona 3 ½ % netto	453	226 500.00	487.7486	220 950.17	470.00	213 020.00	—	7 930.17	474.00	214 722.00	—	20 389.00	2 172.43
Id. id. Monte dei Paschi di Siena 3½ % netto	891	445 500.00	434.8018	406 247.05	454.00	418 770.00	12 522.92	—	430.00	400 590.00	—	17 820.00	3 858.12
		5 430 000.00		5 578 877.39		5 556 106.90	19 654.78	156 982.57		5 745 281.00	—	319 852.00	80 359.90
Obbligazioni di Pubblici Comunali.													
Prestito Unificato Città di Milano 4 % netto	2 196	434 800.00	200.80	438 276.48	91.40	394 982.08	—	43 294.40	90.13	395 359.80	—	84 135.68	—
TOTALE		396 190 347.51		818 774 388.18		609 845 461.12	1 068 888.65	4 047 324.18		388 168 260.80	1 450 617.00	8 999 811.56	694 065.87
					Saldo differenze			3 978 435.53				4 464 894.56	

Corporate Heritage & Historical Archive
GENERALI

Titoli di proprietà dell'Istituto. ALLEGATO N. 20.

Titoli Esteri.

TITOLI	Esistenza al 31 dicembre 1920: Capitale nominale in valuta estera		Cambio fisso	Capitale nominale in lire italiane	Valore medio d'acquisto (Costo medio al 31 dicembre 1919 e costi diversi delle operazioni dell'anno 1920): Corso	Cambio	Valore effettivo	Valutazione precedente (Corso al 31 dicembre 1919 e costi diversi delle operazioni nell'anno 1920): Corso	Cambio	Valore effettivo	Differenze tra il valore d'acquisto ed il valore di computo al 31 dicembre 1920 e operazioni dell'anno 1920: in più	in meno	Valutazione 31 dicembre 1920 secondo analoghe deliberazioni del Consiglio di Amministrazione: Corso	Cambio	Valore effettivo	Differenze tra la valutazione precedente ed il valore al 31 dicembre 1920: in più	in meno	Ratei di competenza dell'anno 1920
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato.																		
Rendita Austriaca . . . . . 4 %	Corone	100 000	105.00	105 000.00	85.90	105.00	90 195.00	82.00	40.00	31 800.00	—	57 395.00	98.00	10.00	9 800.00	—	23 100.00	1 400.00
Id. Portoghese . . . . . 3 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. Turca . . . . . 4 %	Franchi	100 000	100.00	100 000.00	86.50	100.00	86 500.00	70.00	112.00	85 400.00	—	1 100.00	84 —	140.00	89 600.00	4 200.00	—	6 727.77
Id. Ungherese . . . . . 4 %	Corone	100 000	105.00	105 000.00	84.65	105.00	88 882.50	120.00	40.00	48 000.00	—	40 882.50	120.00	10.00	12 000.00	—	36 000.00	350.00
				310 000.00			265 577.50			165 200.00	—	99 377.50			111 400.00	4 203.00	58 800.00	8 827.77
Obbligazioni Ipotecarie.																		
Obbligazioni Banca Centrale Casse Risparmio Tedesche . . . . . 4 %	Corone	40 000	105.00	42 000.00	91.00	105.00	38 220.00	97.00	40.00	15 520.00	—	22 700.00	97.00	10.00	3 880.00	—	11 640.00	560.00
Id. Banca Agraria Ungherese . . . . . 4 %	»	40 000	105.00	42 000.00	85.00	105.00	35 700.00	97.00	40.00	15 520.00	—	20 180.00	97.00	10.00	3 880.00	—	11 640.00	280.00
Lettere di Pegno della Banca Ipotecaria Austriaca . . . . . 4 %	»	40 000	105.00	42 000.00	87.75	105.00	36 855.00	113.00	40.00	18 400.00	—	18 455.00	110.00	10.00	4 400.00	—	14 000.00	560.00
Id. dello Stabilimento Austriaco Credito Fondiario . . . . . 4 %	»	40 000	105.00	42 000.00	88.00	105.00	36 960.00	120.00	40.00	16 000.00	—	20 960.00	122.00	10.00	4 880.00	—	11 120.00	420.00
Id. della Cassa Risparmio Patriottica di Budapest . . . . . 4 %	»	40 000	105.00	42 000.00	83.50	105.00	35 070.00	119.00	40.00	15 040.00	—	16 870.00	119.00	10.00	4 760.00	—	14 280.00	560.00
Id. della Cassa Generale Ungherese di Risparmio . . . . . 4 ½ %	»	40 000	105.00	42 000.00	95.00	105.00	39 900.00	101.00	40.00	16 160.00	—	23 740.00	101.00	10.00	4 040.00	—	12 120.00	787.50
Id. della Banca Commerciale Ungherese di Pest . . . . . 4 %	»	40 000	105.00	42 000.00	83.00	105.00	35 700.00	96.00	40.00	15 360.00	—	20 340.00	96.00	10.00	3 840.00	—	11 520.00	700.00
Id. della Banca Ipotecaria Ungherese . . . . . 4 ½ %	»	40 000	105.00	42 000.00	95.50	105.00	40 110.00	124.00	40.00	19 840.00	—	20 270.00	124.00	10.00	4 960.00	—	14 880.00	—
				336 000.00			299 555.00	•		135 840.00	—	163 815.00			34 640.00	—	101 200.00	3 867.50
Obbligazioni Ferroviarie.																		
Obbligazioni Ferroviarie Sud-Austria (Lombardo-Veneto) . . . . . 3 %	Franchi	257 005	100.00	257 000.00	245.25	100.00	126 058.50	33.00	122.00	20 603.84	—	105 364.86	88.00	140.00	63 324.80	42 631.16	—	—
Id. Id. Smirne-Cassaba 1894 . . . . . 4 %	»	250 000	100.00	250 000.00	440.00	100.00	220 000.00	320.00	122.00	195 200.00	—	24 800.00	192.00	140.00	134 400.00	—	60 800.00	4 166.66
				507 000.00			346 058.50			215 803.84	—	130 164.86			197 724.80	42 631.16	60 800.00	4 166.66
TOTALE . . .	—	—	—	1 153 000.00	—	—	910 991.00	—	—	517 923.84	—	393 057.36	—	—	343 764.80	46 831.16	221 005.00	16 961.93
											Saldo differenza . . .	393 057.36			*Saldo differenza . . .*	174 188.84		

Corporate Heritage & Historical Archive

Mutui e anticipazioni.

a) *Mutui garantiti da ipoteca su immobili nel Regno:*

1. Mutuo ipotecario su tutti gli stabili di proprietà della Reale, concessole a parziale copertura del saldo dovuto all'Istituto Nazionale per l'ammontare delle riserve matematiche. Decorrenza del mutuo 1° gennaio 1913	5 457 324.51	
2. Mutuo ipotecario sul caseggiato in Corso Sempione, 16 e Via Melzi, 30-32, scadenza 31 luglio 1921	300 000.00	
3. Mutuo concesso all'Università Agraria di Mentana	405 003.30	
Ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1920	6 416.25	
		6 168 744.06

b) *Mutui ipotecari a cooperative per case popolari:*

1. Mutuo originario di L. 150,000, valore residuo al 31 dicembre 1920	141 819.59	
2. Mutuo originario di L. 157,000, valore residuo al 31 dicembre 1920	150 771.75	
3. Mutuo ipotecario da estinguere in rate semestrali anticipate, interesse annuo 5.50 %	165 000.00	
4. Mutuo originario di L. 300,000, da estinguere in 120 rate trimestrali posticipate. Valore residuo al 31 dicembre 1920	294 358.81	
5. Mutuo originario di L. 70,000, da estinguersi in 68 trimestralità posticipate. Valore residuo al 31 dicembre 1920	68 792.57	
		820 742.72

c) *Sovvenzioni garantite da cessioni quinto stipendio:*

1. Sovvenzioni ad impiegati governativi	12 738 033.37	
2. Sovvenzioni ad impiegati ferroviari	30 394.57	
		12 768 427.94

d) *Mutui sulle polizze di assicurazione:*

	Capitale	Ratei interessi	
Istituto	2 031 425.18	—	
Alleanza	703 183.52	—	
Ancora	642 820.00	—	
Atlas	8 536.21	—	
Bavarese	83 904.00	—	
Basilea	236 457.17	119.46	
Berlinese	34 155.00	—	
Consolidated	1 141.00	—	
Cassa Paterna	154 628.00	1 681.16	
Cattolica	279 932.77	—	
Concordia	39 733.06	—	
Fenice Spagnola	1 200.00	—	
Fenice di Vienna	509 446.21	—	
Fondiaria	2 951 602.11	—	
Italiana	68 993.69	—	
A riportare	7 747 157.92	1 800.62	19 757 914.72

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

	Capitale	Ratei interessi	
Riporto . . .	7 747 157.92	1 800.62	19 757 914.72
Industriale	3 365.00	—	
Lipsia	7 012.17	—	
Mondo	40 375.00	—	
Mutua Italiana	231 611.72	—	
Norwich	655 270.90	1 516.47	
New-York	1 688 874.60	2 094.59	
Popolare	1 579 759.56	—	
Prima Ungherese	124 124.61	—	
Prussiana	446 411.51	—	
Reale	2 085 742.06	—	
Roma	13 935.00	—	
Urbaine	329 603.00	2 610.07	
United	5 290.00	—	
Ausonia	3 246.61	—	
Iniziativa	34 173.29	—	
Provvidenza	4 632.45	—	
Prestiti d'ufficio	1 128 900.76	—	
	16 129 486.16	8 021.75	16 137 507.91

e) *Prestiti vitalizi*:

	Capitale	
1. Prestito vitalizio di lire	2 000.00	
accordato con contratto 14 ottobre 1911, contro cessione della rendita di due certificati d'usufrutto n. 348927 e 350912 e dell'annua rendita complessiva di lire 420, garantito inoltre con polizza n. 115362 di lire 2,000 della Società di Basilea.		
2. Prestito vitalizio di lire	2 140.00	
garantito dalla polizza n. 9474 della Popolare e da cessione della rendita del certificato 3.50 %, n. 333569 del capitale nominale di lire 5,800.		
3. Prestito vitalizio di lire	6 000.00	
garantito dalla polizza n. 8915 della Popolare e da cessione della rendita di due certificati 3.50 % n. 331892 e 331,893 per complessive lire 15,300 di capitale nominale.		
4. Prestito vitalizio di lire	5 000.00	
garantito dalla polizza n. 5472 della Popolare e da cessione della rendita del certificato d'usufrutto 3.50 %, n. 274,826 per lire 12,000 di capitale nominale.		
5. Prestito vitalizio di lire	9 000.00	
garantito dalla polizza n. 7596 della Popolare e da cessione della rendita del certificato 3.50 %, n. 438568 del capitale nominale di L. 20,500.		
6. Prestito vitalizio di lire	47 000.00	
garantito dalla polizza n. 9732 della Popolare e da cessione della rendita dei certificati 3.50 %, n. 260236 e 260237 del capitale nominale di lire 120,000.		
		71 140.00
TOTALE . . .		**35 966 562.63**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1920. ALLEGATO N. **22**

Nude proprietà.

Valore al 31 dicembre 1920 della nuda proprietà della cartella nominativa di Rendita Italiana n. 269971 per l'annua rendita di L. 549.50 (valore nominale della piena proprietà L. 15,700)	9 344.00
Valore al 31 dicembre 1920 della nuda proprietà della cartella nominativa di Rendita Italiana n. 334235 per l'annua rendita di L. 1,074.50 (valore nominale della piena proprietà L. 30,700)	17 769.00
Valore al 31 dicembre 1920 della nuda proprietà della cartella nominativa di Rendita Italiana n. 542775 per l'annua rendita di L. 420 (valore nominale della piena proprietà L. 12,000)	3 179.00
Valore al 31 dicembre 1920 della nuda proprietà della cartella nominativa di Rendita Italiana n. 435550 per l'annua rendita di L. 1,050 (valore nominale della piena proprietà L. 30,000)	7 248.00
Valore al 31 dicembre 1920 della nuda proprietà della cartella nominativa di Rendita Italiana n. 448503 per l'annua rendita di L. 458.50 (valore nominale della piena proprietà L. 13,100)	5 839.00
Valore al 31 dicembre 1920 della nuda proprietà della cartella nominativa di Rendita Italiana n. 705644 per l'annua rendita di L. 399 (valore nominale della piena proprietà L. 11,400)	6 400.00
Valore al 31 dicembre 1920 della nuda proprietà della cartella nominativa di Rendita Italiana 3.50 % n. 705643 (già 664653) per l'annua rendita di L. 399 (valore nominale della piena proprietà L. 11,400)	6 072.00
Valore al 31 dicembre 1920 della nuda proprietà della cartella nominativa di Rendita Italiana 3.50 % n. 702232 per l'annua rendita di L. 56 (valore nominale della piena proprietà L. 1,600)	884.00
Valore al 31 dicembre 1920 della nuda proprietà della cartella nominativa di Rendita Italiana 3.50 % n. 716332 per l'annua rendita di L. 3,216.50 (valore nominale della piena proprietà L. 91,900).	41 861.00
TOTALE . . .	**98 596.00**

Bilancio al 31 dicembre 1920. ALLEGATO N. **23.**

Valore di annualità dovute dallo Stato.

Valore al 1° luglio 1920 di 6 annualità posticipate di L. 1,352.14 ciascuna, scadenti il 1° luglio di ogni anno, ancora dovute dallo Stato al sig. Ercole Strada e cedute alla « Popolare » come da atto del dott. Moretti 29 giugno 1897 e dalla « Popolare » all'Istituto Nazionale, secondo il contratto di cessione (saggio d'interesse 5 %) – Scadenza della prossima annualità: 1° luglio 1921	6 863.05
Valore al 9 maggio 1920 di 44 annualità posticipate di L. 18,497.35 ciascuna, assegnate dallo Stato alla Società Anonima per la trazione del Valdarno Superiore di Montevarchi per la costruzione della Tranvia Elettrica S. Giovanni Valdarno-Montevarchi-Levane e dalla stessa Società cedute all'Istituto Nazionale con atto del notaio Buttaoni in data 4 giugno 1914 (saggio d'interesse 5.25 %) – Scadenza della prossima annualità: 9 maggio 1921.	315 246.64
Valore al 12 luglio 1920 di 45 annualità posticipate di L. 118,122 ciascuna, dovute dallo Stato alla Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo quale sovvenzione per la Ferrovia Umbertide-Ponte S. Giovanni-Todi-Terni (1ª quota) e dalla Società predetta cedute all'Istituto Nazionale, in forza del contratto stipulato il 18 ottobre 1915 a rogito Buttaoni. Registrato in Roma il 22 ottobre 1915 al n. 2295 del Reg. 366 atti pubblici (tasso d'interesse 5.50 %). – Scadenza della prossima annualità 12 luglio 1921	1 954 670.38
Valore al 12 luglio 1920 di 45 annualità posticipate di L. 118,604.60 ciascuna, dovute dallo Stato allo Società Italiana Strade Ferrat del Mediterraneo quale sovvenzione per la Ferrovia Umbertide-S. Giovanni- Todi-Terni (2ª quota) e dalla Società predetta cedute all'Istituto Nazionale in forza del contratto stipulato l'11 gennaio 1917 a rogito Buttaoni. Registrato in Roma il 19 gennaio 1917 al n. 3985 del Reg. 377 atti pubblici. – (Tasso d'interesse 5.50 %)	1 962 636.51
A riportare . . .	4 239 416.58

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Riporto . . . 4 239 416.58

Valore al 20 dicembre 1920 di 93 semestralità posticipate di L. 197,063 ciascuna assegnate dallo Stato alla Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo per la ferrovia Umbertide-Terni (3ª quota) e da questa cedute all'Istituto Nazionale con atto Buttaoni il 10 agosto 1914, saggio d'interesse annuo 5.25 % frazionato in rate semestrali. – Scadenza della prima semestralità 20 giugno 1921 . . . . . 6 815 036.68

Valore al 12 luglio 1920 di 45 annualità posticipate di L. 119,660 ciascuna, dovute dallo Stato alla Società Italiana Strade Ferrate del Mediterraneo quale sovvenzione chilometrica per la Ferrovia Umbertide-S. Giovanni-Todi-Terni (4ª quota) e dalla Società predetta cedute all'Istituto Nazionale in forza del contratto stipulato il 3 settembre 1918 a rogito Buttaoni. Registrato in Roma il 13 settembre 1918 al n. 1777 del Reg. 392 atti pubblici. – (Tasso d'interesse 5.50 %). 1 980 148.70

Valore al 12 luglio 1920 di 45 annualità posticipate di L. 120,243.50 ciascuna, dovute dalla Stato alla Società Italiana Strade Ferrate del Mediterraneo quale sovvenzione chilometrica per la Ferrovia Umbertide-S. Giovanni-Todi-Terni (5ª quota) e dalla Società predetta cedute all'Istituto Nazionale in forza del contratto stipulato il 4 dicembre 1919 a rogito Buttaoni. – (Tasso d'interesse 5.50 %). – Scadenza della prossima annualità posticipata 12 luglio 1921 . . . . 1 989 756.50

Valore al 12 luglio 1920 di 45 annualità posticipate di L. 120,862.60 ciascuna, dovute dallo Stato alla Società Italiana Strade Ferrate del Mediterraneo quale sovvenzione chilometrica per la la Ferrovia Umbertide S. Giovanni-Todi-Terni (6ª quota) e dalla Società predetta cedute all'Istituto Nazionale in forza del contratto stipulato il 28 ottobre 1920 a rogito Buttaoni. – (Tasso d'interesse 5.50 %). – Scadenza della prossima annualità posticipata 12 luglio 1921 2 000 000.00

Valore al 15 luglio 1920 di 45 annualità posticipate di L. 53.771.48 ciascuna, dovute dallo Stato alla Società Varesina per le Imprese Elettriche quale sovvenzione chilometrica relativa a m. 9210.60 nella costruzione della Ferrovia Ghirla Pontetresa e dalla Società predetta cedute all'Istituto Nazionale con atto a rogito Buttaoni, in data 28 dicembre 1815, al n. 3684 del Registro 367 atti pubblici. – (Tasso d'interesse 5.50 %) 889 795.52

Valore al 30 luglio 1920 di una annualità posticipata di L. 51.662.50 ciascuna, dovuta dallo Stato ai Comuni di Taglio Po e Porto Tolle per la costruzione di un ponte sul Po e dai detti Comuni cedute all'Istituto Nazionale in forza del contratto 8 giugno 1916 a rogito Buttaoni e registrato a Roma. – (Tasso d'interesse 5.50 %). – Scadenza della prossima annualità posticipata: 30 luglio 1921 . . . . . 48 874.40

Valore al 19 giugno 1920 di 46 annualità posticipate di L. 44.981.36 ciascuna, dovute dallo Stato alla Società anonima Ferrovie Vicinali per la costruzione della Ferrovia Roma-Anticoli-Frosinone (1° tronco) e da questa cedute all'Istituto Nazionale in forza del contratto 5 ottobre 1916 a rogito Buttaoni. – (Tasso d'interesse 5.50 %). – Scadenza della prossima annualità posticipata: 19 giugno 1921:

1° acquisto 775 381.74

2° acquisto 3 982 930.30

Valore al 7 maggio 1920 di 46 annualità posticipate di L. 131.281.15 ciascuna, dovute dallo Stato alla Società anonima Ferrovie Vicinali per sovvenzione Ferrovia Roma-Anticoli-Frosinone (2° tronco) e dalla Società stessa cedute all'Istituto Nazionale in forza del contratto stipulato il 20 aprile 1918 a rogito Buttaoni. – (Tasso d'interesse 5.25 %) 2 264 465.46

Valore al 2 dicembre 1920 di 46 annualità posticipate di L. 179,008.61 ciascuna, dovute dallo Stato alla Società anonima Ferrovie Vicinali per la costruzione della Ferrovia Roma-Anticoli-Frosinone (3° tronco) e da questa cedute all'Istituto Nazionale in forza del contratto 2 dicembre 1919 a rogito Buttaoni. –(Tasso d'interesse 5.25 %). – Scadenza della prossima annualità: 15 luglio 1921 . . . . . 3 085 723.02

Valore al 21 giugno 1920 di 46 annualità posticipate di L. 55.471.59 ciascuna, dovute dallo Stato alla Società Ferrovie e Tramvie Padane per la costruzione della Ferrovia Rimini-Mercatino (1° tronco) e da questa cedute all'Istituto Nazionale in forza del contratto 17 marzo 1917 a rogito Guidi. – (Tasso d'interesse 5.25 %). – Scadenza della prossima annualità: 21 giugno 1921 . . . . . 956 210.82

Valore al 13 novembre 1920 di 46 annualità posticipate di L. 86,665.35 ciascuna, dovute dallo Stato alla Società Italiana Ferrovie, Costruzioni ed Esercizi per la costruzione della Ferrovia Massa Lombarda-Imola-Castel del Rio (1° tronco) e da questa cedute all'Istituto Nazionale in forza del contratto 26 febbraio 1917 a rogito Guidi – (Tasso d'interesse 5.25 %). – Scadenza della prossima annualità: 13 novembre 1921:

1° acquisto 1 493 924.21

2° acquisto 474 174.80

A riportare . . . 30 995 838.73

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Riporto . . .	30 995 838.73
Valore al 20 dicembre 1920 di 93 semestralità posticipate di L. 14,626.60 ciascuna, dovute dallo Stato alla Società Italiana Strade Ferrate della Sicilia per prezzo di linee ferroviarie in forza della convenzione 21 giugno 1888, approvata con legge del successivo 20 luglio n. 5550 con atto 1° novembre 1917 a rogito Buttaoni. – (Tasso d'interesse 5 %). – Scadenza della semestralità posticipata: 20 giugno 1921	524 723.40
Valore al 31 dicembre 1920 di 37 semestralità posticipate di L. 1,690.41 ciascuna, dovute dallo Stato al signor Landi Rotella Tommaso per contributo diretto per la ricostruzione di immobili danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 in territorio di Faro Superiore (Messina), ai sensi del decreto del Ministro del Tesoro in data 18 febbraio 1919. Registrato in Roma alla Corte dei Conti il 28 stesso mese al Reg. n. 2, Tesoro FN. 10. Cessione fatta all'Istituto con atto 29 marzo 1919 rogito, Buttaoni. – (Tasso d'interesse 6 %)	37 722.50
Valore al 31 dicembre 1920 di 38 semestralità posticipate di L. 887.60 ciascuna, dovute dallo Stato al signor Landi Rotella Tommaso per contributo diretto per la ricostruzione di immobili danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 in territorio di Faro Superiore (Messina), a sensi del decreto del Ministro del Tesoro del 27 dicembre 1919. Registrato alla Corte dei Conti il 10 gennaio 1920. Cessione fatta all'Istituto con atto 19 gennaio 1920, rogito Buttaoni – (Tasso d'interesse 6 %)	20 100.69
	31 578 385.32
Ratei di interessi di competenza al 31 dicembre 1920 su dette annualità	622 824.10
TOTALE . . .	**32 201 209.42**

ALLEGATO N. **24.**

Bilancio al 31 dicembre 1920.

Partecipazione al capitale costitutivo di enti per opere pubbliche.

Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche	12 000 000.00
Istituto di Credito per la Cooperazione: Sezione Autonoma per l'Esercizio del Credito Edilizio	7 000 000.00
TOTALE . . .	**19 000 000.00**

ALLEGATO N. **25.**

Bilancio al 31 dicembre 1920.

Debitori diversi.

a) Compagnie cedenti — Saldo dei c/c	213 346.96
b) Compagnie riassicuratrici — Saldo dei c/c	158 290.46
c) Compagnie autorizzate — Saldo dei c/c	2 661 957.41
d) Cassa Depositi e Prestiti — Per interessi su titoli depositati e valori di titoli estratti	2 722 948.27
e) Banca d'Italia e Cassa — Per interessi di titoli depositati	7 532 288.46
f) Mutuatari — Valori di mutui e interessi scaduti e non pagati.	230 335.19
g) Servizio Sovvenzioni contro Cessioni V° — Operazioni in corso non ancora regolate	1 182 237.96
h) Diversi.	5 277 942.95
i) Crediti dell'esercizio per competenze diverse	218 644.87
TOTALE . . .	**20 197 992.53**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1920. ALLEGATO N. **26.**

Valore al 31 dicembre 1920 di polizze sinistrate pagabili a termine al netto delle riassicurazioni.

Scadenza	Valore attuale
1921	461 432.45
1922	495 376.62
1923	259 221.59
1924	407 358.11
1925	204 451.73
1926	263 163.15
1927	192 573.35
1928	276 824.95
1929	321 315.66
1930	222 208.92
1931	159 500.52
1932	133 777.97
1933	863 512.93
1934	531 276.56
1935	312 807.72
1936	255 775.11
1937	134 988.69
1938	243 384.30
A riportare . . .	5 738 950.33

Scadenza	Valore attuale
Riporto . . .	5 738 950.33
1939	278 641.81
1940	104 497.72
1941	27 244.63
1942	23 796.02
1943	16 142.66
1944	30 123.24
1946	3 743.93
1948	1 941.67
	6 225 082.01
Valore al 31 dicembre 1920 di Rendite Temporanee certe	427 846.39
	6 652 928.40
Meno premi arretrati al 31 dicembre 1920 su polizze Termine fisso sinistrate prima della cessione delle Compagnie e non ancora scadute	9 571.70
TOTALE . . .	**6 643 356.70**

Bilancio al 31 dicembre 1920. ALLEGATO N. **27.**

Depositi in conto corrente.

a) Depositi costituiti presso l'Istituto a garanzia di riassicurazioni passive	634 521.37
b) Depositi su libretti a risparmio	723.11
c) Depositi cauzionali in contanti	17 658.56
d) Depositi per riattivazione di contratti e per anticipato pagamento di premi	1 817 818.13
TOTALE . . .	**2 470 721.17**

Bilancio al 31 dicembre 1920. ALLEGATO N. **28.**

Creditori diversi.

a) Compagnie cedenti – Saldo c/c	18 851.25
b) Compagnie riassicuratrici – Saldo c/c	1 561 185.84
c) Gestione Rischi Navigazione – Saldo c/c	9 989 788.44
d) Ministero del Tesoro – Ramo Danni – Saldo c/c	200 210.48
e) Società Subalpina per Imprese Ferroviarie	104 494.15
f) Diversi	4 845 047.91
TOTALE . . .	**16 719 578.07**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATO N. **29.**

Bilancio al 31 dicembre 1920.

Mutui ipotecari passivi.

Mutui gravanti lo stabile acquistato dall'Istituto Nazionale il 24 febbraio 1920 dalla Società Immobiliare di Trieste con atto del 4 marzo 1920 a rogito notaio Candellari Emilio di Trieste, stabile sito in Via S. Spiridione 7 in Trieste:

per mutuo costituito con atto 26 ottobre 1912 a rogito notaio Quarantotto Giuseppe di Trieste, tra la Società Immobiliare e l'Istituto Pensioni degli addetti alla Società di Navigazione del Lloyd Triestino, fruttifero dell'annuo interesse del 5% da pagarsi a rate semestrali posticipate il 1° marzo ed il 1° settembre di ogni anno; mutuo che dovrà essere estinto dall'Istituto Nazionale il 26 ottobre 1921 (Mutuo di corone 460,000, al cambio di L. 60). . . .	276 000.00
per mutuo costituito con atto 21 agosto 1911 a rogito notaio Vessel di Trieste (sostituto del notaio Quarantotto Giuseppe), tra la Società Immobiliare e la Compagnia di Assicurazioni Generali di Trieste; fruttifero dell'annuo interesse del 5% da pagarsi a rate semestrali posticipate il 1° marzo ed il 1° settembre di ogni anno; mutuo che dovrà essere estinto dall'Istituto Nazionale il 18 settembre 1921. (Mutuo di Corone 190.000, al cambio di L. 60) . .	114 000.00
TOTALE . . .	**390 000.00**

ALLEGATO N. **30.**

Bilancio al 31 dicembre 1920.

Competenze diverse dell'Esercizio 1921.

Rateo interessi 5.50% dal 1° gennaio al 24 febbraio 1921 pagate anticipatamente s/ Mutuo di L. 165 000, accordato alla 2ª Cooperativa Luzzatti.	1 361.25
Rateo interessi di competenza 1921 s/ Buoni Ordinari 5.50% in deposito presso la Banca d'Italia.	52 402.76
Rateo interessi di competenza 1921 s/ Buoni Ordinari 6.% in deposito presso la Banca d'Italia.	2 112 960.07
Rate di affitto di competenza 1921 e incassate nel 1920	101 536.93
Premi anticipati.	1 127.37
Rateo interessi di competenza 1921 e riscossi anticipatamente nel 1920 relativi a mutui su polizze	390 294.19
Deposito per pagamento interessi s/ mutuo ipotecario Gadola del 1° gennaio 1921 al 31 dicembre 1921 in ragione di 0.05 %.	76.25
TOTALE . . .	**2 659 758.82**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Gestione speciale

ex-Cassa Mutua Pensioni di Torino

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1920.

ENTRATA. GESTIONE SPECIALE EX-CASSA MUTUA PENSIONI

I	Premi di assicurazione introitati		2 712 775.10
II	Diritti per emissione di allegati e di quietanza		1 597.00
III	Reddito lordo del patrimonio:		
	A) Reddito lordo dei Beni Stabili	405 015.46	
	B) Reddito dei Titoli	2 939 934.97	
	C) Interessi sulle annualità dovute dallo Stato	—	
	D) Interessi sui mutui ipotecari a Cooperative per la costruzione di case popolari	730 205.86	
	E) Interessi di mora	52 087.79	
	F) Interessi sul Conto Corrente coll'Istituto Nazionale ed interessi su crediti diversi	53 778.77	3 281 022.85
IV	Utili per anticipate liquidazioni di polizze a termine fisso sinistrate		1 809.04
V	Sopravvenienze attive		5 253.69
	TOTALE DEGLI INTROITI		6 002 457.68

ALLEGATO N. 31.

DI TORINO. — **Conto Introiti e Spese per l'esercizio 1920.** **USCITA.**

I	Oneri inerenti ai contratti di assicurazione sulla vita:			
	A) Indennizzi per sinistri		539 019.45	
	B) Anticipate liquidazioni di polizze		421.70	
	C) Riscatti (anticipate liquidazioni di contratti)		314 176.30	
	D) Polizze maturate		508 206.43	1 361 823.88
II	Provvigioni d'incasso			111 448.68
III	Spese generali di amministrazione			609 040.61
IV	Oneri inerenti al patrimonio e interessi passivi:			
	1. Spese riflettenti i Titoli:			
	a) Diritti di custodia valori	3 761.06		
	b) Spese d'incasso e varie	18 144.32	21 905.38	
	2. Spese ed imposte riflettenti i Beni Stabili:			
	a) Spese di gestione e di ordinaria manutenzione	86 159.44		
	b) Spese per straordinarie riparazioni	—		
	c) Imposte	109 402.09	195 561.53	
	3. Interessi su polizze sinistrate pagabili a termine		42 714.76	260 181.67
V	Imposte e tasse (tassa di assicurazione e di registrazione)			36 932.37
VI	Integramento del Fondo Oscillazione valori a pareggio svalutazioni sui valori mobiliari, durante l'esercizio			122 398.95
VII	Sopravvenienze passive			41 206.64
	TOTALE DELLE SPESE			2 543 032.80
	Saldo costituente l'incremento patrimoniale dell'esercizio			3 459 424.88
				6 002 457.68

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1920.

GESTIONE SPECIALE EX-CASSA MUTUA PENSIONI DI TORINO. — **Stato patrimoniale Attivo e Passivo al 31 dicembre 1920.**

ALLEGATO N. **32.**

ATTIVITÀ

I	Beni Stabili. — Loro valore secondo il prezzo di acquisto (art. 46 dello Statuto)			4 829 500.00
II	Titoli di proprietà della Gestione speciale. — Loro valore secondo il corso di Borsa alla data di ingresso nel patrimonio dell'Istituto:			
	A) Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:			
	Valore al 31 dicembre 1920	41 052 735.30		
	Differenze di corso rispetto al prezzo di acquisto	2 604 641.70	43 657 377.00	
	B) Cartelle emesse da Istituti di Credito fondiario	3 345 062.50		
	Differenze di corso rispetto al prezzo di acquisto	233 399.73	3 578 462.23	
	C) Ratei d'interessi maturati al 31 dicembre 1920 e non riscossi		178 002.00	47 413 841.23
III	Mutui ipotecari: Valore residuo di mutui fatti a cooperative per la costruzione di case popolari		16 644 609.67	
	Ratei di interessi maturati al 31 dicembre 1920 e non riscossi		12 820.12	16 657 429.79
IV	Saldo dei conti per versamenti in corso da parte degli Agenti			136 429.59
V	Debitori diversi:			
	A) Istituto Nazionale delle Assicurazioni: Saldo del conto corrente per la gestione di cassa		153 577.22	
	B) Mutuatari: Valore di rate d'ammortamento ed interessi scaduti e non pagati		600 360.45	
	C) Banca d'Italia: Per interessi di titoli depositati e valore di titoli estratti		257 712.50	
	D) Diversi		18 503.92	1 030.154.09
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ			70 087 354.70
VI	Depositi di Titoli per cauzioni:			
	A) Cauzioni di Agenti		72 750.00	
	B) Cauzioni diverse		9 900.00	82 650.00
				70 170 004.70

PASSIVITÀ

I	Fondo di oscillazione dei valori (art. 46 dello Statuto):		
	Per integramento degli esercizi precedenti	1 .723 208.76	
	Per integramento a carico dell'esercizio (vedi Conto Introiti e Spese: Uscita, Cap. VI)	122 308.05	
	Plusvalenze realizzate:		
	a) plusvalenze realizzate negli esercizi precedenti	44 055.72	
	b) plusvalenze realizzate nell'esercizio	900 378.00	2 838 041.43
II	Riserva a garanzia di eventuali perdite su beni stabili		1 170 070.00
III	Riserva speciale a garanzia di attività varie da liquidare		1 913 745.77
IV	Somme dovute e non ancora pagate per sinistri		203 257.53
V	Valore attuale di polizze sinistrate pagabili a termine		1 459 358.02
VI	Polizze pagabili a termine giunte a scadenza		2 461.00
VII	Cauzioni depositate in contanti:		
	A) Cauzioni di Agenti	5 257.89	
	B) Cauzioni diverse	912.33	6 170.22
VIII	Creditori diversi		18 023.22
IX	Competenze diverse dell'Esercizio 1921		562 082.03
X	Attività a copertura delle assicurazioni in corso		61 914 145.48
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ		70 087 354.70
	Depositanti per cauzioni:		
	A) Agenti	72 750.00	
	B) Diversi	9 900.00	82 650.00
			70 170 004.70

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATO N. 33.

Bilancio al 31 dicembre 1920.

GESTIONE EX-CASSA MUTUA PENSIONI DI TORINO

Stato dei Capitali e delle Riserve al 31 dicembre 1920.

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale		Numero delle quote di premi (a L. 13.20 annue)	Riserva
		a premio annuo	a premio unico		
Termine fisso con controassicurazione	68 097	15 874 800	17 281 000	105 124	25 646 238
Termine fisso senza controassicurazione	6 420	1 999 400	1 919 800	11 708	2 854 506
Capitale differito con controassicurazione	57 872	13 842 600	17 898 900	80 350	24 467 108
Capitale differito senza controassicurazione	6 628	2 682 900	2 793 100	14 511	4 014 016
	139 017	**34 399 700**	**39 892 800**	**211 683**	**56 981 868**
		74 292 500			
				Riserva spese . . .	*300 000*

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Bilancio al 31 dicembre 1920. ALLEGATO N. **34.**

GESTIONE EX-CASSA MUTUA PENSIONI DI TORINO

Riserve a garanzia dei contratti in corso stimate al 31 dicembre 1920.

Riserve matematiche	56 981 868.00
Riserva spese	300 000.00
Scadenze e sinistri in corso di liquidazione	1 055 000.00
Fondo patrimoniale a garanzia di eventuali svalutazioni dei valori	3 577 277.48
TOTALE . . . (a)	**61 914 145.48**

(a) Somma corrispondente al titolo X del Passivo nello stato Patrimoniale (allegato 32).

Bilancio al 31 dicembre 1920. ALLEGATO N. **35.**

GESTIONE EX CASSA MUTUA PENSIONI DI TORINO

Beni stabili.

1. Casa di civile abitazione posta in Torino, Via Principi di Acaja, n. 20	323 000.00
2. Casa di civile abitazione posta in Torino, Via Sacchi, n. 40 e 42	673 000.00
3. Casa di civile abitazione posta in Torino, Via Pietro Micca, n. 15	580 000.00
4. Casa di civile abitazione posta in Torino, Via Lagrange e Via Andrea Doria, n. 5	485 000.00
5. Gruppo di case popolari poste in Torino, Via Marco Polo, nn. 27 e 29 e Via Colli, nn. 60-62-64-66	517 500.00
6. Casa di civile abitazione posta in Torino, Via S. Tommaso, n. 12 e Via Monte di Pietà, nn. 16 e 18	361 000.00
7. Due case riunite poste in Milano, via Giulini, n. 1	890 000.00
8. Casamento posto in Milano, Via S. Vincenzino, n. 16	1 000 000.00
TOTALE . . .	**4 829 500.00**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ALLEGATO N. 38

Titoli.

TITOLI	Esistenza al 31 dicembre 1920: Quantità nominale	Esistenza al 31 dicembre 1920: Capitale nominale	Valore medio d'acquisto (Valore al 31 dicembre 1919 e costi delle operazioni dell'anno 1920): Costo	Valore medio d'acquisto: Valore effettivo	Valutazione precedente (Corso al 31 dicembre 1919 e costo diretto delle operazioni dell'anno 1920): Costo	Valutazione precedente: Valore effettivo	Differenze tra il valore medio d'acquisto ed il valore di compenso al 31 dicembre 1919 e operazioni dell'anno 1920: in più	Differenze tra il valore medio d'acquisto ed il valore di compenso al 31 dicembre 1919 e operazioni dell'anno 1920: in meno	Valutazione 31 dicembre 1920 (secondo il Regio Decreto n. 1814 del 30 dicembre 1920): Costo	Valutazione 31 dicembre 1920 (secondo il Regio Decreto n. 1814 del 30 dicembre 1920): Valore effettivo	Differenze tra il prezzo medio di acquisto al 31 dicembre 1919 ed il valore secondo la valutazione al 31 dicembre 1920 (R. D. n. 1814): in più	Differenze tra il prezzo medio di acquisto al 31 dicembre 1919 ed il valore secondo la valutazione al 31 dicembre 1920 (R. D. n. 1814): in meno	Ratei d'interessi di competenza dell'anno 1920
1	a	2	c	3	4	5	6	7	10	11	12	13	14
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato.													
Buoni del Tesoro ordinari 4.75 % ant.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. id. id. 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. id. id. 6 %	—	27 300 000.00	100.00	27 300 000.00	100.00	27 300 000.00	—	—	100.00	97 300 000.00	—	—	—
Id. id. quinquennali 5 %	—	117 300.00	98.50	115 737.50	99.70	117 147.50	1 410.00	—	99.40	116 705.00	—	352.50	1 468.73
Id. id. triennali 5 %	—	3 052 000.00	99.25	3 029 110.00	99.25	3 029 110.00	—	—	97.40	2 972 648.00	—	56 462.00	38 130.00
Prestito Consolidato (riunione 1918) 5 %	—	1 446 500.00	86.50	1 251 122.50	86.8038	1 255 676.97	4 394.47	—	81.22	1 174 847.30	—	80 769.67	—
Obbligazioni Debito Redimibile 3 %	27 467	13 733 500.00	421.00	11 563 607.00	360.00	9 888 120.00	—	1 675 487.00	335.00	9 201 445.00	—	686 675.00	103 001.25
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale Milano-Genova 3.75 %	410	410 000.00	970.00	397 700.00	800.00	328 000.00	—	69 700.00	700.00	287 000.00	—	41 000.00	—
		46 080 000.00		**43 657 277.00**		**41 817 994.47**	**5 804.47**	**1 745 187.00**		**41 052 735.30**	—	**865 259.17**	**142 620.00**
Cartelle emesse da Istituti di Credito Fondiario.													
Cartelle Istituto Italiano di Credito Fondiario 3 ½ %	583	291 500.00	460.00	269 100.00	434.00	253 890.00	—	15 210.00	404.50	236 632.50	—	17 257.50	2 559.38
Id. Credito Fondiario ex Banca Nazionale 3.75 %	296	148 000.00	483.00	142 968.00	486.00	143 856.00	888.00	—	436.00	133 280.00	—	10 656.00	1 386.76
Id. id. id. Cassa di Risparmio di Milano 3 ½ %	1 135	577 500.00	474.00	547 470.00	470.00	542 850.00	—	4 620.00	425.00	490 875.00	—	51 975.00	5 953.13
Id. id. id. id. di Verona 3.75 %	1 320	659 500.00	490.00	646 320.00	470.00	619 930.00	—	26 380.00	425.00	560 575.00	—	59 355.00	6 182.81
Id. id. id. Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	1 826	913 000.00	456.0248	832 704.26	470.00	858 220.00	25 518.74	—	430.00	821 700.00	—	36 520.00	7 988.75
Id. id. id. id. 3 %	2 011	1 005 500.00	495.2690	995 987.97	490.00	985 390.00	—	10 597.97	480.00	965 280.00	—	20 110.00	10 608.03
Id. Istituto Sardo di Credito Fondiario 4 ½ %	283	141 500.00	505.00	143 105.00	500.00	141 500.00	—	1 425.00	480.00	136 800.00	—	3 700.00	1 603.13
		3 798 500.00		**3 578 662.23**		**3 546 836.00**	**26 406.74**	**58 232.97**		**3 345 092.50**	—	**201 573.50**	**35 282.00**
TOTALE . . .	—	**49 798 000.00**	—	**47 235 939.23**	—	**45 464 830.47**	**32 211.21**	**1 803 419.97**	—	**44 397 797.80**	—	**1 066 832.67**	**178 002.00**
						Saldo differenza . . .	**1 771 208.76**			*Saldo differenza . . .*	**1 066 832.67**		

Corporate Heritage & Historical Archive